

**N. 4 – Settembre 2023**

# Le nomine negli enti pubblici

**Monitoraggio e controllo**

Servizio  
per il Controllo  
Parlamentare

- Indice** — Premessa  
— Il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici  
— La disciplina degli incarichi pubblici  
— Aggiornamenti normativi  
— Cariche rinnovate nel periodo maggio-agosto 2023  
— Cariche scadute o in scadenza entro il 31 gennaio 2024  
— Schede informative relative ai singoli enti



XIX LEGISLATURA



# Le nomine negli enti pubblici

---

Monitoraggio e controllo

**Servizio per il Controllo Parlamentare**

N. 4 — Settembre 2023

**A cura del Servizio  
per il Controllo Parlamentare**  
06.6760 - 3381/3206  
[sgcp\\_segreteria@camera.it](mailto:sgcp_segreteria@camera.it)  
X [@CD\\_contrparlam](https://www.instagram.com/CD_contrparlam)

**La documentazione dei servizi e degli uffici della Camera** è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

# Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>1</b>
<b>1. Il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici</b> .....	<b>2</b>
1.1 La disciplina generale .....	2
FOCUS - La legge n. 14 del 1978.....	2
1.2 Le leggi speciali .....	4
1.2.1 Le Agenzie.....	7
1.2.2 Gli Enti Parco.....	8
1.2.3 Gli Enti di ricerca.....	10
<b>2. La disciplina degli incarichi pubblici</b> .....	<b>12</b>
2.1. Il regime dell'inconferibilità e dell'incompatibilità .....	12
2.2. Effetti dell'inconferibilità e dell'incompatibilità .....	15
2.3. La disciplina degli incarichi per i soggetti in quiescenza .....	17
<b>3. Aggiornamenti normativi</b> .....	<b>19</b>
3.1 Istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità .....	19
3.2 Soppressione di ANPAL .....	20
<b>Cariche rinnovate nel periodo maggio-agosto 2023</b> .....	<b>22</b>
<b>Cariche scadute o in scadenza entro il 31 gennaio 2024</b> .....	<b>25</b>
<b>Schede informative relative ai singoli enti</b> .....	<b>29</b>
Agenzia italiana per la gioventù.....	30
Agenzia nazionale del turismo - ENIT.....	32
Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario .....	
e della ricerca - ANVUR .....	34
Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV.....	37
Agenzia spaziale italiana - ASI.....	39
Autorità di sistema portuale dello Stretto .....	42
Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM.....	44
Autorità per la laguna di Venezia - Nuovo Magistrato delle Acque .....	46
Cassa di previdenza delle Forze armate .....	48

Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali .....	51
Commissione di vigilanza sui fondi pensione - COVIP .....	53
Commissione nazionale per le società e la borsa - CONSOB .....	55
Consiglio nazionale delle ricerche - CNR .....	57
Consorzio del Ticino .....	59
Ente nazionale risi - ENR .....	61
Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena .....	63
Ente parco nazionale del Gran Paradiso .....	64
Ente parco nazionale dell'Asinara .....	66
Ente parco nazionale del Pollino .....	68
Ente parco nazionale del Vesuvio .....	70
Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria .....	72
Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - CSC .....	74
Fondazione Ordine Mauriziano - FOM .....	76
Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale .....	78
Grande Progetto Pompei .....	80
Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - ISIN .....	82
Istituto italiano di studi germanici .....	85
Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" - INDAM .....	88
Istituto nazionale di astrofisica - INAF .....	90
Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS .....	92
Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN .....	95
Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV .....	98
Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS .....	100
Istituto nazionale di statistica - ISTAT .....	102
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL .....	105
Istituto per il credito sportivo - ICS .....	108
Istituto Superiore di Sanità - ISS .....	111
Lega navale italiana - LNI .....	113
Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche "Enrico Fermi" - CREF .....	115
Opera nazionale per i figli degli aviatori - ONFA .....	117
Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna .....	119



## Premessa

■ Il presente *dossier* reca la ricognizione delle **nomine** di componenti degli organismi direttivi di enti pubblici intervenute nel corso del quadrimestre **maggio-agosto 2023**, comprensiva dei relativi aggiornamenti sino alla data di chiusura del presente *dossier*.

Sono altresì indicate le principali cariche presso enti pubblici, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, scadute e non ancora rinnovate nel periodo considerato, nonché quelle in **scadenza** entro il **31 gennaio 2024**.

Il perimetro del monitoraggio è connesso all'ambito di applicazione della [legge 24 gennaio 1978, n. 14](#) che disciplina il **controllo parlamentare** sulle nomine effettuate dal Governo, nonché di specifiche disposizioni previste per singoli enti o categorie di enti di carattere derogatorio o integrativo della disciplina generale prevista dalla medesima legge.

Oltre ad una sintesi della legislazione vigente in materia di nomine in enti pubblici, il *dossier* reca, per ciascun ente interessato, apposite **schede informative**, che oltre a fornire notizie essenziali sulla relativa attività, danno conto dei nominativi dei titolari delle cariche, delle procedure di nomina, dei requisiti previsti dalla normativa vigente, delle date di scadenza o di rinnovo, dell'esito dei pareri eventualmente espressi dalle competenti Commissioni parlamentari o dell'avvenuta comunicazione alle Camere delle nomine governative intervenute.

Le informazioni riportate nel *dossier* sono tratte dalla banca dati gestita dal Servizio per il Controllo parlamentare che allo stato monitora gli incarichi sussistenti presso **108 enti pubblici**.

# 1. Il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici

## 1.1 La disciplina generale

■ Tra le funzioni non legislative delle moderne assemblee rappresentative è annoverabile la funzione di controllo relativa ai procedimenti di nomina, di competenza dell'Esecutivo, di componenti degli organismi direttivi di enti pubblici.

Si tratta di una forma di partecipazione indiretta che si distingue dalle forme di partecipazione diretta del Parlamento alla designazione (nomina o elezione) di componenti di organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, nonché di collegi direttivi di alcune magistrature o di componenti di Autorità amministrative indipendenti.

In particolare, in Italia, a partire dalla fine degli anni Settanta, è andata progressivamente strutturandosi una **funzione di controllo** del Parlamento sull'attività del Governo – finalizzata ad assicurare l'attuazione del principio costituzionale del **buon andamento della pubblica amministrazione** – che non si esaurisce nel normale sindacato *ex post*, bensì opera al momento della provvista delle cariche dirigenziali negli enti pubblici.

È proprio in questa prospettiva che si colloca la normativa generale di cui alla [legge 24 gennaio 1978, n. 14](#) recante “*Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici*”, che ha introdotto nell'ordinamento la previsione dell'espressione di un **parere preventivo e non vincolante** sulle **proposte di nomina dei vertici degli enti pubblici** (*presidenti e vicepresidenti*) avanzate dal Governo, nonché specifici **obblighi informativi** relativi anche agli amministratori degli enti.

### FOCUS

#### La legge n. 14 del 1978

Le nomine governative soggette a controllo parlamentare sono disciplinate dalla citata legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante “*Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici*”, nonché, in taluni casi, da leggi istitutive di singoli enti o categorie di enti (*cf. oltre*).

In particolare, la legge n. 14 del 1978 dispone che il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Consiglio dei Ministri ed i singoli Ministri,



prima di procedere, secondo le rispettive competenze, a **nomine, proposte o designazioni di presidenti e vicepresidenti di istituti e di enti pubblici, anche economici**, devono richiedere il **parere delle Commissioni permanenti** competenti per materia delle due Camere. Tale parere deve essere motivato anche in relazione ai fini ed agli **indirizzi di gestione da perseguire** (artt. 1 e 2).

Il parere non è vincolante e l'organo cui compete la nomina, la proposta o la designazione può provvedere, trascorsi i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere, anche se il parere delle Commissioni non sia stato reso (articolo 3).

Si rammenta che le richieste di parere parlamentare sulle proposte di nomina trasmesse dal Governo sono assegnate alle Commissioni competenti per l'esame ai sensi dell'articolo 143 del Regolamento della Camera e 139-*bis* del Regolamento del Senato. Le Commissioni devono esprimersi nel termine di venti giorni dall'assegnazione, prorogabile una sola volta, per non più di dieci giorni.

La richiesta di parere da parte del Governo deve indicare la **procedura** seguita per l'individuazione della **candidatura**, i motivi che la giustificano secondo **criteri di capacità professionale** dei candidati e gli eventuali incarichi precedentemente svolti o in corso di svolgimento, in relazione ai fini ed agli indirizzi di gestione che si intendono perseguire nell'istituto o ente pubblico (articolo 4).

La medesima procedura si applica qualora, a seguito del parere espresso da una o entrambe le Commissioni, il Governo ritenga di procedere a nomine, proposte o designazioni diverse da quelle indicate nella richiesta di parere, nonché per la conferma di persona in carica, anche nel caso in cui nei confronti della stessa sia già stato espresso il parere del Parlamento. La conferma non può essere effettuata per più di due volte (articolo 6).

Il parere parlamentare non è richiesto quando si tratti di nomine, proposte o designazioni dipendenti dallo svolgimento del rapporto di pubblico impiego civile e militare o quando esse siano vincolate per disposizione di legge (articolo 5).

L'articolo 9 della legge prende infine in considerazione le **nomine, le proposte o designazioni degli altri amministratori** (quali, ad esempio, i componenti dei consigli di amministrazione) degli istituti ed enti pubblici, di cui al citato articolo 1 della medesima legge, effettuate dal Consiglio dei ministri o dai Ministri. In tali casi, è previsto che i

relativi provvedimenti debbano essere **comunicati alle Camere** entro il termine di **quindici giorni**. Queste comunicazioni devono indicare i motivi che giustificano le nomine, le proposte o designazioni e le procedure seguite, nonché fornire una **biografia** delle persone nominate o designate con l'indicazione degli altri incarichi che eventualmente abbiano ricoperto o ricoprono.

Si rammenta, infine, che la disciplina generale recante le procedure di nomina è rinvenibile nell'articolo 3 della [legge 23 agosto 1988, n. 400](#), ai sensi del quale “le **nomine alla presidenza di enti, istituti o aziende di carattere nazionale**, di competenza dell'**amministrazione statale**, fatta eccezione per le nomine relative agli enti pubblici creditizi, sono effettuate con **decreto del Presidente della Repubblica** emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa **deliberazione del Consiglio dei ministri** adottata su **proposta del ministro competente**”. Il predetto articolo 3 specifica, al secondo comma, che resta ferma la richiamata disciplina in ordine all'acquisizione del parere delle competenti Commissioni parlamentari.

L'attività di **monitoraggio e controllo parlamentare** consiste, in primo luogo, nel **verificare** se sia stato effettivamente richiesto il **prescritto parere parlamentare** per le nomine, le proposte o le designazioni di competenza governativa di presidenti e vicepresidenti di istituti ed enti pubblici e quale ne sia stato l'esito, nonché se siano stati adempiuti gli **obblighi di comunicazione** per gli altri amministratori degli enti previsti dalla legge n. 14 del 1978, dando conto, più in generale, delle altre disposizioni di legge relative al conferimento degli incarichi di vertice in enti pubblici.

## 1.2 Le leggi speciali

La medesima attività di monitoraggio e controllo è svolta anche con riguardo alle nomine sottoposte a parere parlamentare o ad obblighi di comunicazione in base a singole leggi recanti **specifiche norme relative al controllo parlamentare** derogatorie o integrative rispetto a quelle generali contenute nella legge n. 14 del 1978.

A tale ultimo riguardo, si rammenta che successivamente all'approvazione della legge n. 14 del 1978 sono venuti gradualmente affermandosi una **pluralità**

**di nuovi modelli organizzativi degli enti pubblici** e, in particolare, quelli delle **Autorità amministrative indipendenti** e delle **Agenzie**.

Conseguentemente, sono emerse **nuove modalità di coinvolgimento del Parlamento** nelle procedure di designazione delle cariche di vertice degli enti pubblici. Talvolta, anche al fine di **assicurare una “neutralità”** rispetto all’organo titolare della funzione di indirizzo politico, tali procedure hanno attribuito ai **Presidenti d’Assemblea** una **funzione di garanzia**, demandando agli stessi la nomina o la designazione degli organi di alcune di queste Autorità (come nel caso dell’[Autorità garante della concorrenza e del mercato](#) e dei membri della [Commissione di garanzia dell’attuazione della legge sull’esercizio del diritto di sciopero](#)), oppure hanno attribuito il potere di nomina all’Assemblea parlamentare nel suo complesso (come nel caso del [Garante per la protezione dei dati personali](#)), oppure, ancora, hanno previsto l’acquisizione di un preventivo **parere** espresso a **maggioranza qualificata** delle competenti Commissioni parlamentari (*cf. oltre*).

La proliferazione dei modelli organizzativi degli enti pubblici ha dunque portato con sé una **eterogeneità di fattispecie giuridiche** relative alle **procedure di nomina** che si sono stratificate nel tempo.

Talvolta, le modifiche normative intervenute nella disciplina di un singolo ente pubblico hanno comportato la sottrazione delle relative procedure di nomina del vertice dell’ente dall’ambito di applicazione di alcune disposizioni della legge n. 14 del 1978, come ad esempio nel caso dell’[Agenzia ICE](#) (*ex* Istituto per il commercio estero, trasformato in Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane), il cui Presidente viene ora nominato dal consiglio di amministrazione dell’ente tra i propri componenti, facendo così venir meno l’obbligo di richiesta del parere parlamentare.

Viceversa, in altri casi, discostandosi dal principio della non vincolatività del parere parlamentare previsto dalla legge n. 14 del 1978, il Legislatore ha espressamente previsto che gli incarichi di vertice di taluni enti pubblici o di autorità collegiali, in particolare quelle di regolazione di servizi di pubblica utilità, possano essere attribuiti solo dopo aver acquisito il **parere “favorevole”** delle competenti **Commissioni parlamentari** espresso a **maggioranza qualificata**.

A titolo esemplificativo, si segnala che rientrano in tale ultima fattispecie:

- il presidente dell’[ISTAT](#) (*Istituto nazionale di statistica*), nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e previo **parere favorevole** delle Commissioni parlamentari competenti,

- approvato a maggioranza dei **due terzi dei componenti**<sup>1</sup>;
- il presidente dell'[AGCOM](#) (*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*), nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con il Ministro delle imprese e del *made in Italy* e previo **parere favorevole** delle competenti Commissioni parlamentari espresso a maggioranza dei **due terzi** dei componenti<sup>2</sup>;
  - i componenti dell'[ART](#), (*Autorità di regolazione dei trasporti*), nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente e con il **parere favorevole** di almeno **due terzi** dei componenti delle competenti Commissioni parlamentari<sup>3</sup>;
  - i componenti dell'[ARERA](#) (*Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente*), nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente e con il **parere favorevole** di almeno **due terzi** dei componenti delle competenti Commissioni parlamentari<sup>4</sup>;
  - il presidente e i componenti dell'[ANAC](#) (*Autorità nazionale anticorruzione*) nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e previo **parere favorevole** delle Commissioni parlamentari competenti espresso a maggioranza dei **due terzi** dei componenti. Il presidente è nominato su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro dell'interno; i componenti sono nominati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione<sup>5</sup>;
  - il direttore dell'[ISIN](#) (*Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione*), nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri (adottata su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*), acquisiti i pareri favorevoli, espressi a **maggioranza assoluta**, delle Commissioni parlamentari competenti<sup>6</sup>.

---

1. Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del [decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322](#).

2. Cfr. l'articolo 1, comma 3, della [legge 31 luglio 1997, n. 249](#) e l'articolo 2, comma 7, della [legge 14 novembre 1995, n. 481](#).

3. Cfr. l'articolo 37, comma 1-bis e 1-ter, del [decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#).

4. Si veda l'articolo 2, commi 7 e 8 della citata legge n. 481 del 1995 e l'articolo 1, comma 528, della [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#).

5. Cfr. l'articolo 13, comma 3, del [decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150](#).

6. Cfr. l'articolo 6, commi 4 e 5, del [decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45](#).

### 1.2.1 Le Agenzie

Si segnala, inoltre, che una fattispecie particolare ricorre nel caso delle **Agenzie**, che ai sensi dell'articolo 8 del [decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300](#), sono strutture che operano al servizio delle amministrazioni pubbliche svolgendo attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici.

Le Agenzie hanno piena autonomia nei limiti stabiliti dalla legge e sono sottoposte al **controllo della Corte dei conti**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della [legge 14 gennaio 1994, n. 20](#), nonché ai **poteri di indirizzo e di vigilanza** del Ministro.

L'incarico di direttore generale dell'Agenzia viene attribuito in conformità alle disposizioni dettate dall'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 300 del 1999 - che rinvia a quanto disposto dall'articolo 19 del [decreto legislativo n. 165 del 2001](#)<sup>7</sup> - per il conferimento dell'incarico di capo del dipartimento di un Ministero. L'incarico di direttore generale si caratterizza quindi per la sussistenza di una stretto legame fiduciario con l'organo politico che lo conferisce, attestato anche dalla circostanza che allo stesso si applica il **meccanismo dello *spoils system***, al pari di quanto previsto per le altre le figure contemplate dal comma 3 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, quali i segretari generali, i direttori di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali e figure equivalenti<sup>8</sup>.

Si rammenta, inoltre, che ai sensi di quanto disposto dal comma 9 del medesimo articolo 19, dei predetti **incarichi**, così come di quelli di funzione dirigenziale di livello generale, deve essere data **comunicazione alle Camere**, allegando una scheda relativa ai titoli ed alle esperienze professionali dei soggetti prescelti.

---

7. Più precisamente, l'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 300 del 1999 rinvia all'articolo 19 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, le cui disposizioni sono ora contenute nell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. Ai sensi del comma 3 del predetto articolo 19 gli incarichi di Segretario generale di Ministeri, gli incarichi di direzione di strutture articolate al loro interno in uffici dirigenziali generali e quelli di livello equivalente sono conferiti con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, a dirigenti della prima fascia dei ruoli dei dirigenti o, con contratto a tempo determinato, a persone in possesso delle specifiche qualità professionali e nelle percentuali previste dal comma 6 del medesimo articolo.

8. Per la legittimità dell'applicazione del meccanismo dello *spoils system* – ossia della cessazione dall'incarico decorsi novanta giorni dal voto sulla fiducia al Governo – anche ai direttori delle Agenzie, incluse le Agenzie fiscali, si veda l'[ordinanza della Corte Costituzionale del 3 dicembre 2020](#), che ha dichiarato manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata con riferimento all'articolo 2, comma 160, del [decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262](#)

Nell'ambito del modello amministrativo delle Agenzie si distinguono le **Agenzie fiscali**, soggette a norme speciali contenute negli articoli 61 e seguenti del decreto legislativo n. 300 del 1999.

Per tali Agenzie – pur dotate di **personalità giuridica di diritto pubblico**<sup>9</sup> e di ampi spazi di **autonomia** regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria – la **procedura di nomina** dei relativi **direttori**, di cui all'articolo 67, comma 2, del citato [decreto legislativo n. 300 del 1999](#), **non è soggetta** ad alcuna forma di **preventivo controllo parlamentare**. In particolare, il direttore delle agenzie fiscali è nominato con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali<sup>10</sup>.

Infine, si segnala come anche in tal caso leggi istitutive di singole Agenzie abbiano previsto specifiche disposizioni in ordine alle procedure di nomina degli organismi direttivi, quali ad esempio l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (ANSV), in relazione alle quali è prevista l'espressione del parere parlamentare.

## 1.2.2 Gli Enti Parco

Si rammenta altresì che una disciplina specifica è prevista per la **procedura di nomina** dei **Presidenti** degli Enti parco.

Tale procedura, disposta dall'articolo 9, comma 3, della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) (*legge quadro sulle aree protette*), così come recentemente modificato dall'articolo 55, comma 1, lettera a), n. 1), del [decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76](#), prevede che il presidente dell'ente sia nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, **d'intesa con i Presidenti delle regioni** nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, nell'ambito di una **terna** proposta dal Ministro e composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Entro **trenta giorni** dalla ricezione della proposta, i presidenti delle regioni interessate esprimono l'intesa su uno dei candidati proposti. **Decorso tale termine senza che sia raggiunta**

---

9. Ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del [decreto legislativo n. 300 del 1999](#), le agenzie fiscali hanno personalità giuridica di diritto pubblico. Si rammenta che una novella introdotta al medesimo comma 1 dal [decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173](#), ha trasformato l'**Agenzia del demanio in ente pubblico economico**.

10. L'incarico ha la durata massima di **tre anni**, è **rinnovabile** ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale pubblica o privata.



**L'intesa** con i Presidenti delle regioni interessate, il **Ministro** dell'ambiente e della sicurezza energetica, **sentite le Commissioni parlamentari competenti** per materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, **provvede alla nomina** del presidente, **scegliendo tra i nomi compresi nella terna**.

Le proposte di nomina, corredate dalla prescritta intesa regionale, sono dunque oggetto di specifica richiesta di parere parlamentare alle Commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'articolo 1 della citata legge n. 14 del 1978, mentre le nomine dei **commissari straordinari** sono oggetto di **comunicazione** al Parlamento ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Si rammenta, inoltre, che il citato comma 3 del novellato articolo 9 della legge n. 394 del 1991 dispone che l'avvio della procedura di nomina del presidente dell'Ente parco sia reso noto nel sito internet istituzionale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nonché in quello dell'Ente interessato, sessanta giorni prima della scadenza del presidente in carica.

Si prevede poi il **divieto di nominare presidente** dell'Ente parco chi ha **ricoperto tale carica per due mandati**, anche non consecutivi. Il comma *4-bis* del medesimo articolo 9 dispone inoltre che negli **organismi di gestione e direzione** delle aree naturali protette deve essere rispettato il criterio della **parità di genere**.

Si segnala, da ultimo, che l'articolo *64-ter* del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#) ha stabilito che, al fine di **agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette**, la **durata in carica del presidente** e del **consiglio direttivo** di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto, è **prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente**. I mandati degli organi ordinari dell'Ente parco sono tutti quinquennali, ai sensi del vigente articolo 9, comma 12, della citata legge n. 394 del 1991.

Per approfondimenti sulla normativa e l'attività parlamentare in materia di aree protette si rinvia al tema *web* "[Aree protette](#)" del portale della documentazione della Camera, nonché alla sezione "[Enti pubblici vigilati](#)" del *sito web* del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ove, tra l'altro, è possibile reperire l'elenco di tutti i provvedimenti di nomina degli organi degli Enti parco nazionali emanati negli ultimi anni.

### 1.2.3 Gli Enti di ricerca

Si rammenta, da ultimo, che una disciplina speciale è altresì prevista per le nomine dei componenti dei consigli di amministrazione degli enti di ricerca.

L'articolo 8 del [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#), che ha riordinato gli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della [legge 27 settembre 2007, n. 165](#), stabilisce che il numero dei componenti di tali consigli, compreso il presidente, non può superare:

- a) **cinque componenti**, nel caso di enti che ricevono un contributo pubblico annuale di importo superiore al 20 per cento del fondo di funzionamento ordinario degli enti o che impiegano oltre cinquecento unità di personale;
- b) **tre componenti** negli altri casi.

Il medesimo articolo stabilisce, inoltre, che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, sono **nominati con decreto del Ministro vigilante**, durano **in carica quattro anni**, e possono essere **confermati una sola volta**.

L'articolo 11 del citato decreto legislativo n. 213 del 2009 prevede che, ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa degli enti di ricerca, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito (o del Ministro dell'università e della ricerca, a seconda se l'ente in questione sia vigilato dall'uno o dall'altro ministero) sia nominato un **comitato di selezione**, composto da un massimo di **cinque persone**, scelte tra esperti della comunità scientifica nazionale e internazionale ed esperti in alta amministrazione.

Tale comitato di selezione, che agisce nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Ministro nel decreto di nomina, fissa, con avviso pubblico, le modalità e i termini per la presentazione delle candidature e per ciascuna posizione, ove possibile in ragione del numero dei candidati, **propone al Ministro cinque nominativi** per la carica di **presidente** e **tre nominativi** per la carica di **consigliere**. I nominativi proposti possono essere utilizzati entro due anni dalla formulazione della proposta.

Nei consigli di amministrazione composti da tre consiglieri, due componenti, incluso il presidente, sono individuati dal Ministro, mentre il terzo è scelto direttamente dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti.

Con riferimento ai consigli di amministrazione composti da cinque consiglieri,

si prevede invece che tre di questi, compreso il presidente, siano individuati dal Ministro, mentre gli altri due siano scelti direttamente dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti degli stessi enti.

Il comma 5 del citato articolo 11 del decreto legislativo n. 213 del 2009 prevede che i **decreti ministeriali di nomina** dei Presidenti e dei consigli di amministrazione siano **comunicati al Parlamento**. Per effetto di tale disposizione, non trova applicazione per la nomina dei Presidenti degli enti pubblici di ricerca l'obbligo di richiesta del parere parlamentare ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

Si ricorda, inoltre, che l'articolo 9 del decreto legislativo n. 213 del 2009 prevede norme specifiche in merito alle procedure di nomina del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN).

Si segnala, infine, che l'articolo 2, comma 1, lett. n), del [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#) stabilisce che gli enti pubblici di ricerca nei propri statuti e regolamenti recepiscano la [Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005](#) riguardante la Carta Europea dei ricercatori e il Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (2005/251/CE), tengano conto delle indicazioni contenute nel documento *European Framework for Research Careers* e assicurino tra l'altro ai ricercatori e ai tecnologi la loro rappresentanza elettiva negli organi scientifici e di governo degli enti.

## 2. La disciplina degli incarichi pubblici

■ In attuazione della normativa anticorruzione nelle precedenti legislature è stato operato un ampio riordino della disciplina in materia di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e di trasparenza nell'azione amministrativa.

In particolare, il [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#) ha dettato disposizioni in materia di **inconferibilità** e **incompatibilità** di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, in attuazione della delega disposta dall'articolo 1, commi 49 e 50, della [legge 6 novembre 2012, n. 190](#) (la c.d. legge anticorruzione).

La suddetta legge recava altresì una specifica delega in materia di obblighi di pubblicità, **trasparenza** e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, attuata con il [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#).

### 2.1. Il regime dell'inconferibilità e dell'incompatibilità

Limitando la ricostruzione normativa che segue a ciò che concerne in particolare la materia degli incarichi di competenza delle amministrazioni statali, si rammenta in primo luogo che il citato decreto legislativo n. 39 del 2013, ai fini di prevenzione e contrasto della corruzione e di prevenzione dei conflitti di interessi, ha introdotto disposizioni per il **conferimento degli incarichi dirigenziali** e di **responsabilità amministrativa di vertice**:

- nelle **pubbliche amministrazioni**, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti<sup>11</sup>;
- negli **enti pubblici**<sup>12</sup>;
- negli **enti di diritto privato in controllo pubblico**<sup>13</sup>.

---

11. Per «*pubbliche amministrazioni*» si intendono le pubbliche amministrazioni di cui [all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), ivi comprese, come accennato, le autorità amministrative indipendenti (articolo 1, c. 2, lett. a);

12. Per «*enti pubblici*», si intendono gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati (*articolo 1, comma 2, lett. b*).

13. Per «*enti di diritto privato in controllo pubblico*», si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'[articolo 2359 c.c.](#) da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (*articolo 1, comma 2, lett. c*).

La disciplina stabilita dal decreto legislativo si riferisce, ai sensi dell'articolo 1, ai seguenti incarichi:

- per **enti pubblici** e negli **enti di diritto privato in controllo pubblico** sono considerati “gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato” (*articolo 1, comma 2, lett. l*);
- per gli **enti di diritto privato regolati o finanziati**, ossia l'ampia nuova categoria introdotta dal decreto<sup>14</sup>, sono considerate “le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente” (*comma 2, lett. e*).

In relazione ai predetti incarichi, il decreto legislativo n. 39 del 2013 prevede due gruppi di disposizioni: il primo reca alcuni divieti all'accesso agli incarichi di vertice nella P.A. in presenza di cause ostative definite come casi di **inconfiribilità** di tali incarichi; il secondo gruppo reca alcune cause di **incompatibilità** (con possibilità di opzione) tra detti incarichi e altre cariche quali quelle amministrative di governo o elettive a livello statale, regionale e locale. In particolare, sono contemplate le seguenti fattispecie:

- l'**inconfiribilità**, ossia la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal [capo I del titolo II del libro secondo il codice penale](#), nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (*articolo 1, comma 2, lett. g*);
- l'**incompatibilità**, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di or-

---

14. Sono tali le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzia le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici (*articolo 1, comma 2, lett. d*).

gani di indirizzo politico (*articolo 1, comma 2, lett. h*).

Il decreto legislativo prevede dunque **tre ordini di cause di inconferibilità** degli incarichi:

- la **condanna**, anche non definitiva, per **reati contro la pubblica amministrazione**;

In particolare, l'articolo 3 del decreto legislativo, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, della [legge 12 aprile 2022, n. 35](#), dispone che a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

- la **provenienza da enti di diritto privato** regolati o finanziati;

In particolare, l'articolo 4 del decreto legislativo, dispone che a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

- la **provenienza da organi di indirizzo politico**.

L'articolo 6 del decreto legislativo disciplina l'inconferibilità di incarichi a **componenti di Governo**, richiamando a tal fine i **divieti** di cui alla [legge 20 luglio 2004, n. 215](#), in materia di conflitto di interessi, in relazione alla quale rileva la disposizione in materia di incompatibilità di cui all'articolo 2, comma 4, che vieta ai titolari di cariche di governo di ricoprire alcune cariche in enti di diritto pubblico, anche economici, nonché di società aventi fini di lucro che operino prevalentemente in settori connessi con la carica ricoperta, anche nei **dodici mesi dal termine della carica di governo**.



Per quanto concerne l'**incompatibilità**, il decreto legislativo conferma sostanzialmente la disciplina in materia già prevista dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001. In particolare, si rammenta che l'articolo 9 del decreto legislativo n. 39 del 2013 prevede che gli **incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali**, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono **incompatibili** con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di **incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati** dall'amministrazione o ente pubblico conferente.

Inoltre, gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono **incompatibili** con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di **un'attività professionale**, se questa è **regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico**.

Ai sensi degli articoli 11 e 13 del medesimo decreto legislativo, gli incarichi di **amministratore di ente pubblico** e di **presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico** di livello nazionale, regionale e locale, sono **incompatibili** con la carica di componente del **Governmento**, (Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato) **commissario straordinario** del Governo o di **parlamentare**.

## 2.2. Effetti dell'inconferibilità e dell'incompatibilità

Si rammenta, infine, che la prevenzione della violazione delle disposizioni del decreto legislativo n. 39 del 2013 è affidata da un lato, alla **vigilanza** da parte dei responsabili dei piani anticorruzione e dell'**Autorità nazionale anticorruzione**, dall'altro all'**autocertificazione** da parte del destinatario dell'incarico.

In particolare, la **vigilanza** sul rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico è effettuata, secondo l'**articolo 15**, dal **responsabile del piano anticorruzione** di ciascun soggetto, con obbligo di segnalazione delle eventuali violazioni all'[Autorità nazionale anticorruzione](#), all'[Autorità garante della concorrenza e del mercato](#), nonché alla [Corte dei conti](#), per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative. Ai sensi dell'**articolo 16**, l'**Autorità nazionale anticorruzione**, a seguito di segnalazione del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, o d'ufficio, può **sospen-**

**dere la procedura di conferimento dell'incarico** e segnalare il caso alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

L'**articolo 20** prevede invece l'**obbligo** dell'interessato, all'atto del conferimento dell'incarico, di presentare una **dichiarazione** sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al decreto e l'adempimento dell'obbligo è **condizione** per l'acquisizione dell'**efficacia dell'incarico**. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. Entrambe le dichiarazioni sono sottoposte a obbligo di pubblicazione nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico. Ferma restando ogni altra responsabilità, la **dichiarazione mendace**, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la **inconferibilità** di qualsivoglia incarico di cui al decreto per un periodo di **5 anni**.

Infine, in base all'**articolo 17** gli **atti** di conferimento di incarichi adottati in **violazione** delle disposizioni del decreto e gli eventuali relativi contratti sono **nulli**. I componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli sono inoltre responsabili, ai sensi dell'**articolo 18**, per le conseguenze economiche degli atti adottati, salvo gli assenti al momento della votazione, nonché i dissenzienti e gli astenuti, e non possono conferire gli incarichi di loro competenza per tre mesi e il relativo potere è esercitato, per i Ministeri, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e, per gli enti pubblici, dall'amministrazione vigilante. In caso di **incompatibilità**, l'**articolo 19** stabilisce la **decadenza dall'incarico** e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del responsabile del piano anticorruzione.

Per ulteriori approfondimenti in materia di applicazione della disciplina dell'inconferibilità e dell'incompatibilità contenuta nel decreto legislativo n. 39 del 2013, si segnala che un'ampia disamina delle delibere dell'**Autorità nazionale anticorruzione** in materia è contenuta nel [manuale pratico](#) pubblicato dalla medesima Autorità il 9 gennaio 2023.

### 2.3. La disciplina degli incarichi per i soggetti in quiescenza

Da ultimo, va ricordato che nella XVII legislatura, con prevalenti finalità di contenimento della spesa pubblica e per favorire il ricambio del personale, è stato introdotto, con l'**articolo 5, comma 9**, del [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#)<sup>15</sup>, il **divieto** per le pubbliche amministrazioni, incluse le autorità indipenden-

---

15. Convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#) e come modificato dall'articolo 17, comma 3, della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#).

ti, di **attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti** già lavoratori privati o pubblici collocati in **quiescenza**.

A tali amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti **incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo** delle suddette **amministrazioni** e degli **enti e società** da esse **controllati**, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti.

Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni suddetti sono comunque **consentiti a titolo gratuito**. Per i soli **incarichi dirigenziali e direttivi**, ferma restando la gratuità, la **durata non può essere superiore a un anno**, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono inoltre essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata.

Al fine di dare indicazioni interpretative e attuative sulle disposizioni in esame, il Ministro *pro tempore* per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha elaborato specifiche **circolari** esplicative<sup>16</sup>.

Più recentemente, nel corso della XVIII legislatura sono state introdotte alcune **deroghe** all'applicazione della richiamata disciplina per alcuni **enti di previdenza di diritto privato**<sup>17</sup>, nonché per le **aziende sanitarie e socio-sanitarie** al fine di far fronte alle esigenze straordinarie derivanti dall'emergenza Covid<sup>18</sup>.

Da ultimo, si segnala che ulteriori deroghe al regime in oggetto sono state introdotte dall'**articolo 8, comma 13**, del [decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

In particolare, il citato comma 13 consente, **fino al 31 dicembre 2026, in deroga alla normativa vigente, il conferimento di alcuni incarichi a titolo oneroso a soggetti già collocati** (dopo lo svolgimento di attività lavorative

---

16. Si tratta della [circolare n. 6 del 2014](#) e della [circolare n. 4 del 2015](#) quest'ultima adottata a seguito delle modifiche alla disciplina introdotte dall'articolo 17, comma 3, della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#).

17. In particolare, l'articolo 19-ter del [decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148](#) ha previsto che i **divieti** di cui al citato articolo 5, comma 9, primo e secondo periodo del [decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95](#), **non si applicano** agli incarichi presso **enti di previdenza di diritto privato** i cui organi di governo sono eletti in via diretta o indiretta da parte degli iscritti.

18. Si vedano, in particolare, l'articolo 2-bis, comma 5, del [decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), e l'articolo 3-bis, del [decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2](#). Si ricorda, infine, che l'articolo 10, comma 1, del [decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36](#), ha previsto che fino al 31 dicembre 2026, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, ivi incluse le regioni e gli enti locali, possano, in **deroga al divieto** di attribuire incarichi retribuiti a lavoratori collocati in quiescenza, conferire a tali soggetti **incarichi individuali**, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#).

pubbliche o private) **in quiescenza**. La deroga transitoria in esame concerne gli **incarichi** che riguardino **posizioni di vertice presso enti e istituti di carattere nazionale** - rientranti in ambiti di competenza dell'amministrazione **statale** -, limitatamente ai casi in cui la disciplina preveda il **conferimento, da parte di organi costituzionali, previo parere favorevole** delle competenti **Commissioni** parlamentari o previa **informativa** a queste ultime.

Gli incarichi di vertice oggetto della deroga transitoria in esame appaiono individuabili nelle titolarità relative ad alcune autorità collegiali sopra richiamate (ART, ARERA, AGCOM, ANAC), nonché nel mandato di presidente dell'ISTAT, nell'incarico di direttore dell'ISIN e negli incarichi di direttore generale e di vice direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Per approfondimenti si rinvia alla [scheda di lettura](#) del citato articolo 8, comma 13, del *dossier* del Servizio Studi.

## 3. Aggiornamenti normativi

### 3.1 Istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità

■ Secondo quanto si apprende dal relativo [comunicato stampa](#), nella riunione n. 43 del 17 luglio 2023, il **Consiglio dei ministri**, su **proposta** del **Ministro per le disabilità**, ha approvato, in esame **preliminare**, uno schema di decreto legislativo che, in attuazione della [legge 22 dicembre 2021, n. 227](#) (cosiddetta “[Legge quadro per le disabilità](#)”), istituisce il **Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità**.

Il provvedimento rientra nell’ambito del **programma di riforme** che, a partire dalla Riforma 1.1 della Missione 5, Componente 2, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**), prevede l’attuazione della citata legge n. 227 del 2021. Sul punto si veda anche il [tema dell’attività parlamentare](#) dedicato a cura del Servizio Studi.

Il testo recepisce le proposte elaborate da una **Commissione di studio redigente** e si pone come finalità principale l’istituzione di un organismo indipendente di garanzia omogeneo, quanto a struttura e competenze, alle Autorità garanti già attive nell’ordinamento, il cui compito è promuovere e tutelare i diritti umani e contrastare i fenomeni di discriminazione.

Il Garante ha sede in Roma e costituisce un’**articolazione** del sistema nazionale preposto a dare attuazione all’articolo 33 della **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, le situazioni giuridiche soggettive delle persone con disabilità e svolge, tra le altre, le seguenti **funzioni**: a) promuove e vigila sul rispetto dei diritti e delle norme dettate dalla Convenzione ONU, dagli accordi internazionali, dalla Costituzione, dalle leggi e dalle altre fonti subordinate in materia; b) contrasta i fenomeni di discriminazione diretta e indiretta o di molestie in ragione della condizione di disabilità; c) raccoglie segnalazioni provenienti dalle persone con disabilità, da chi le rappresenta, dai familiari e dalle associazioni; d) richiede alle amministrazioni e ai concessionari di pubblici servizi di fornire informazioni o documenti necessari all’esercizio delle funzioni di competenza; e) svolge verifiche, d’ufficio o a seguito di segnalazione, sull’esistenza di fenomeni discriminatori; f) visita, tra le altre, le strutture che erogano servizi pubblici essenziali, con possibilità di svolgere nel corso delle visite stesse colloqui riservati con le persone con disabilità e con le persone che possano fornire informazioni rilevanti; g) formula raccomandazioni e pareri alle amministrazioni e ai concessionari pubblici, sollecitando o proponendo interventi, misure o accomodamenti ragionevoli idonei a superare

le criticità riscontrate; h) agisce e resiste in giudizio a difesa delle proprie prerogative; i) promuove campagne di sensibilizzazione e comunicazione, progetti e azioni positive, in particolare nelle istituzioni scolastiche, in collaborazione con le amministrazioni competenti per materia.

Si tratta di un **organo collegiale** composto da **presidente** e da **due componenti**, in possesso di **notoria indipendenza**, specifica e comprovata **professionalità**, comprovata **conoscenza**, **competenza** ed **esperienza** nel campo della tutela dei diritti umani e in materia di contrasto delle forme di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità. Il presidente e i componenti del collegio sono **nominati con determinazione assunta d'intesa dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica**, previo **parere favorevole** delle **Commissioni** parlamentari competenti espresso a **maggioranza dei due terzi**. La **durata** dell'incarico è stabilita in **quattro anni, rinnovabile esclusivamente per una sola volta**.

Si individua il **regime di incompatibilità**, che concerne sia un lasso temporale antecedente alla nomina (c.d. "incompatibilità in entrata") sia un periodo successivo alla scadenza del mandato (c.d. "incompatibilità in uscita"), allo scopo di assicurare le più elevate garanzie di autonomia e indipendenza. È inoltre sancito il **principio di esclusività** che impedisce ai membri del garante di assumere altri incarichi nel corso dell'espletamento del mandato.

Il **presidente** e i **componenti** del collegio durano in carica **quattro anni** e il loro mandato è **rinnovabile una sola volta**.

Lo schema di decreto legislativo, prima di essere sottoposto alla deliberazione definitiva del Consiglio dei ministri, dovrà acquisire l'intesa in sede di Conferenza unificata e i pareri del Consiglio di Stato, nonché delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

### 3.2 Soppressione di ANPAL

L'articolo 3 del [decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75](#) - al fine di garantire l'efficace coordinamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro, incluso quello relativo all'utilizzo delle risorse europee e all'effettivo raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PNRR - **trasferisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL)**, come disciplinate dal [decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150](#) e da ogni altra previsione di legge. Tale trasferimento opera a decorrere dalla data di entrata in vigore del DPCM di riorganizzazione del Ministero, da adottare entro il 30 ottobre 2023. Conseguentemente, l'Agenzia è soppressa a



decorrere dalla medesima data (comma 1).

Si ricorda brevemente che l'ANPAL è un'Agenzia con personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, e sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al controllo della Corte dei conti, istituita dal citato decreto legislativo n. 150 del 2015 al fine, tra l'altro, di promuovere il diritto al lavoro, alla formazione e alla crescita professionale delle persone, di coordinare le misure di politica attiva del lavoro e la rete nazionale dei servizi per il lavoro e di sviluppare e gestire il sistema informativo del mercato del lavoro.

A decorrere dalla data di soppressione dell'ANPAL la società ANPAL Servizi S.p.A. torna ad assumere la denominazione di **Sviluppo Lavoro Italia S.p.A.** - che aveva prima della costituzione dell'ANPAL - configurata come soggetto in *house* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e tutte le disposizioni normative riferite ad ANPAL Servizi S.p.A. devono intendersi riferite alla suddetta società.

## Cariche rinnovate nel periodo maggio-agosto 2023

■ Si indicano di seguito le cariche in enti pubblici rinnovate ovvero rese note nel periodo maggio-agosto 2023 e quelle il cui *iter* è in corso di perfezionamento.

ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Istituto nazionale di statistica ISTAT</b>	presidente <i>ff</i>	Francesco Maria Chelli	9 maggio 2023	fino alla data di insediamento del nuovo presidente
<b>Cassa di Previdenza delle forze armate</b>	presidente	Pietro Covino	25 maggio 2023	3 anni <i>(a decorrere dal 18 aprile data di nomina del CdA)</i>
	quattordici membri del consiglio di amministrazione	Giovanni Gagliano, Giovanni Balestri, Marco Minicucci, Lorenzo Cherubini, Massimiliano Spagnuolo, Iside Cesarini, Antonio Magni, Antonio Rossi, Giulio Lucchetti, Luca Democratico, Francesca Persico, Daniele Maffei, Alessandro Sedia, Massimiliano D'Angelo <sup>19</sup>	18 aprile 2023	3 anni
<b>Autorità garante della concorrenza e del mercato AGCM</b>	un componente del consiglio	Saverio Valentino	1° giugno 2023	7 anni
<b>Commissione nazionale per le società e la borsa CONSOB</b>	due consiglieri	Gabriella Alemanno e Federico Cornelli	5 giugno 2023	7 anni

19. Sono stati inoltre nominati membri supplenti: Francesco Olla, Massimo Martucci, Antonio Di Lella, Nicola Massimo Masciulli, Fabio Migliaccio, Alessandro Zezza, Antonio Marchese, Mario Conti, Alessandro Bellini, Gaetano Nacca, Claudio Caroli e Daniele Guadagni.

ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Agenzia Spaziale Italiana - ASI</b>	presidente e consiglio di amministrazione	Teodoro Valente ( <i>presidente</i> ) Elda Turco Bulgherini, ( <i>vicepresidente</i> ), Giuseppe Basini, Marica Branchesi, Stefano Gualandris, Marco Lisi e Luisa Riccardi ( <i>consiglieri</i> )	8 giugno 2023	4 anni
<b>Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali</b>	presidente e altri quattro membri della Commissione	Paola Bellocchi ( <i>presidente</i> ), Federico Ghera, Peppino Mariano, Paolo Reboani e Luca Tozzi ( <i>commissari</i> )	9 giugno 2023	6 anni (a decorrere dal 12 luglio 2023 data di insediamento del collegio)
<b>Grande progetto Pompei</b>	vice direttore generale vicario di progetto	Giovanni Capasso	9 giugno 2023	12 mesi (a decorrere dal 1° gennaio 2023)
<b>Istituto nazionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro INAIL</b>	commissario straordinario	Fabrizio D'Ascenzo	15 giugno 2023	adozione delle modifiche dell'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi
<b>Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS</b>	commissario straordinario	Micaela Gelera	15 giugno 2023	adozione delle modifiche dell'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi
<b>Ente parco nazionale del Vesuvio</b>	presidente	Raffaele De Luca	29 giugno 2023	5 anni
<b>Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN</b>	presidente	Antonio Zoccoli	1° luglio 2023	4 anni

ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Istituto per il credito sportivo ICS</b>	presidente	Beniamino Quintieri	5 luglio 2023	31 dicembre 2023
<b>Ente parco nazionale del Gran Paradiso</b>	commissario straordinario	Italo Cerise	29 luglio 2023	6 mesi
<b>Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria</b>	commissario straordinario	Italo Cucci	31 luglio 2023	6 mesi
<b>Ente parco nazionale dell'Asinara</b>	commissario straordinario	Gian Carlo Gavino Muntoni	9 agosto 2023	sei mesi (e comunque non oltre la nomina del nuovo presidente)
<b>Fondazione Ordine Mauriziano FOM</b>	due membri del consiglio di amministrazione	Carlo Alberto Biggini e Luigi Chiappero	9 agosto 2023	4 anni
<b>Parco Geominerario della Sardegna</b>	commissario straordinario	Anna Elisabetta Castelli	16 agosto 2023	6 mesi
<b>Istituto Superiore di Sanità - ISS</b>	commissario straordinario	Rocco Bellantone	11 settembre 2023	perfezionamento della procedura di nomina del nuovo presidente e, comunque, un periodo massimo di 12 mesi

## Cariche scadute o in scadenza entro il 31 gennaio 2024

■ Si indicano di seguito le cariche in enti pubblici, agenzie o autorità amministrative indipendenti scadute e non ancora rinnovate e quelle in scadenza entro il 31 gennaio 2024.

ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Autorità per la laguna di Venezia Nuovo Magistrato delle Acque</b>	presidente	<i>non ancora nominato</i>	-	3 anni
<b>Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca ANVUR</b>	due componenti del consiglio direttivo	<i>vacanti</i>	20 luglio 2020	6 anni
<b>Consorzio del Ticino</b>	presidente	Alessandro Luigi Ubiali	24 gennaio 2022	4 anni
<b>Ente parco nazionale del Pollino</b>	presidente	Domenico Pappaterra	15 dicembre 2022	5 anni
<b>Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV</b>	presidente e tre membri del collegio dell'Agenzia	Bruno Franchi <sup>20</sup> ( <i>presidente</i> ), Stefano Communi, Enzo Vecciarelli, Lorenzo Schiano di Pepe ( <i>membri del collegio</i> )	22 dicembre 2022	5 anni
<b>Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale</b>	presidente e un componente	Mauro Palma ( <i>presidente</i> ) Emilia Rossi ( <i>componente</i> )	1° febbraio 2023	5 anni
	un componente	Daniela De Robert	3 marzo 2023	4 anni
<b>Commissione di vigilanza sui fondi pensione COVIP</b>	presidente	Mario Padula	6 marzo 2023	4 anni

20. Bruno Franchi nel frattempo è stato nominato commissario straordinario dell'Ente con il DPCM 9 febbraio 2023, cfr. oltre la [scheda dell'ente](#).

ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Ente parco nazionale di La Maddalena</b>	presidente	Fabrizio Fonesu	7 giugno 2023	5 anni
<b>Grande progetto Pompei</b>	direttore generale di progetto	Giovanni Di Blasio	30 giugno 2023	<i>non specificata</i>
<b>Lega Navale Italiana - LNI</b>	presidente, vicepresidente e consiglio direttivo	Donato Marzano ( <i>presidente</i> ), Luciano Magnanelli ( <i>vicepresidente</i> ), Roberto Recchia, Domenico Romanò, Davide Strukelj, Umberto Verna, Raffaele Mancuso, Fabrizio Monacci, Roberto Galasso e Alfredo Vaglieco ( <i>consiglieri</i> )	8 luglio 2023	3 anni
<b>Opera nazionale per i figli degli aviatori - ONFA</b>	presidente e componenti del consiglio di amministrazione	Paolo Magro ( <i>presidente</i> ), Franca Di Rienzo, Giovanni Francesco Adamo, Mario Bonaventura, Alberto Surace ( <i>consiglieri</i> )	14 agosto 2023	3 anni
<b>Agenzia italiana per la gioventù</b>	presidente e due componenti del consiglio di amministrazione	<i>da nominare (ente di nuova istituzione)</i>	entro 30 giorni dall'adozione dello statuto da effettuare entro il 19 agosto 2023	<i>statuto da definire</i>
<b>Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia CSC</b>	presidente e sei membri del consiglio di amministrazione <sup>21</sup>	Marta Donzelli ( <i>presidente</i> ), Cristiana Capotondi, Valentina Gemignani, Guendalina Ponti e Andrea Purgatori ( <i>consiglieri</i> )	entro 30 giorni dal 17 agosto 2023 ( <i>data di entrata in vigore della riforma</i> )	4 anni

21. I membri del consiglio di amministrazione del CSC sarebbero dovuti scadere il 24 marzo 2025; in sede di conversione del [decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75](#) è stata tuttavia prevista una riforma della *governance* della Fondazione che comporta la necessità di rinnovare gli organi. Si rammenta che il consigliere dell'Ente Andrea Purgatori è deceduto il 19 luglio 2023. Si veda la [scheda relativa al CSC](#).

ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Ente nazionale risi - ENR</b>	presidente	Paolo Carrà	5 ottobre 2023	4 anni
	quattro componenti del consiglio di amministrazione	Riccardo Preve, Maria Grazia Tagliabue, Stefano Greppi e Michele Pairotto	19 novembre 2023	4 anni
<b>Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia INGV</b>	due componenti del consiglio di amministrazione	Gilberto Saccarotti e Fabio Florindo	24 ottobre 2023	4 anni
<b>Autorità di sistema portuale dello Stretto</b>	presidente	Paolo Mario Mega	25 ottobre 2023	5 anni
<b>Consiglio nazionale delle ricerche - CNR</b>	componente del consiglio di amministrazione	Nicola Fantini	14 novembre 2023	4 anni
<b>Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione ISIN</b>	direttore generale e tre componenti della consulta	Maurizio Pernice ( <i>direttore generale</i> ), Stefano Laporta, Laura Porzio e Vittorio D'Oriano	15 novembre 2023	7 anni
<b>Istituto italiano di studi germanici</b>	presidente	Luca Crescenzi	28 novembre 2023	4 anni
	componente del consiglio di amministrazione	Irene Bragantini	27 dicembre 2023	4 anni
<b>Museo storico della fisica e centro di studi e ricerche Enrico Fermi - CREF</b>	un componente del consiglio di amministrazione	Luciano Pietronero ( <i>presidente</i> ) Tiziana Di Matteo ( <i>componente</i> )	30 dicembre 2023	4 anni



ENTE	CARICA	NOME	DATA NOMINA	DURATA
<b>Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale OSG</b>	presidente e un componente del consiglio di amministrazione	Nicola Casagli ( <i>presidente</i> ) Michele Pipan ( <i>componente</i> )	30 dicembre 2023	4 anni
<b>Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia INGV</b>	due componenti del consiglio di amministrazione	Roberto Scarpa e Francesca Bozzano	30 dicembre 2023	4 anni
<b>Istituto nazionale di alta matematica Francesco Severi INDAM</b>	presidente	Giorgio Patrizio	30 dicembre 2023	4 anni
	consigliere di amministrazione	Gioconda Moscariello	24 ottobre 2023	4 anni
<b>Istituto nazionale di astrofisica INAF</b>	presidente e due componenti del consiglio di amministrazione	Marco Tavani ( <i>presidente</i> ), Maria Cristina De Sanctis e Stefano Borgani	30 dicembre 2023	4 anni
	due componenti del consiglio di amministrazione	Grazia Maria Gloria Umana e Stefano Giovannini	31 gennaio 2024	
<b>Istituto per il credito sportivo - ICS</b>	presidente	Beniamino Quintieri <sup>22</sup>	31 dicembre 2023	-
<b>Ente parco nazionale del Gran Paradiso</b>	presidente	Italo Cerise ( <i>commissario straordinario</i> )	29 gennaio 2024	5 anni
<b>Ente parco nazionale Isola di Pantelleria</b>	commissario straordinario	Italo Cucci	31 gennaio 2024	6 mesi

Per gli approfondimenti concernenti i singoli enti, si rinvia alle **schede informative** di seguito riportate.

22. La normativa vigente prevede entro il 31 dicembre 2023 dovrà essere perfezionata la trasformazione dell'Istituto da ente pubblico in società per azioni. Per approfondimenti si rinvia alla relativa [scheda informativa](#).

**Schede informative relative ai singoli enti**

## Agenzia italiana per la gioventù

### Natura e funzioni dell'ente

L'**Agenzia italiana per la gioventù** è stata istituita dall'articolo 55 del [decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#), quale **ente pubblico non economico**, dotato di **personalità giuridica** e di **autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria e contabile**. Il nuovo ente **sostituisce la previgente Agenzia nazionale per i giovani**, di cui il citato decreto-legge dispone la contestuale soppressione.

La nuova Agenzia **subentra** nelle **funzioni** e nei **rapporti** attivi e passivi della **precedente Agenzia** e ad essa sono trasferite anche le relative dotazioni finanziarie, strumentali e di personale. Resta ferma l'attribuzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - o all'Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili – delle funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili.

Le **funzioni di indirizzo e vigilanza** sulla nuova Agenzia sono esercitate dal **Presidente del Consiglio dei ministri** o all'**Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili**. L'Agenzia è **autorizzata a fornire supporto tecnico-operativo** al **Dipartimento per le politiche giovanili** e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante la stipula di appositi **convenzioni** o **protocolli di intesa**.

Le **funzioni** della nuova Agenzia fanno riferimento agli obiettivi individuati dai **programmi dell'Unione europea** nonché ai seguenti atti dell'Unione: la [decisione](#) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1719/2006/CE, del 15 novembre 2006 (“che istituisce il programma «Gioventù in azione» per il periodo 2007-2013”); il [regolamento](#) 2021/817/UE, del 20 maggio 2021 (“che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport”); il [regolamento](#) 2021/888/UE, del 20 maggio 2021 (“che istituisce il programma «corpo europeo di solidarietà»).

Si prevede inoltre che l'Agenzia svolga anche **attività di cooperazione** nei settori delle **politiche della gioventù e dello sport**, anche a livello internazionale e con le comunità degli italiani all'estero (d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale), nonché di coordinamento, promozione e realizzazione di **studi e ricerche sulla cittadinanza europea**, sulla cittadinanza attiva e sulla partecipazione dei giovani, e attività di formazione di animatori socio-educativi.

Per approfondimenti in ordine alla nuova Agenzia si rinvia alla [scheda di lettura](#) del citato articolo 55 predisposta da Servizio Studi.

**Carica nominata**  
**Commissario**  
**straordinario**  
**Federica**  
**Celestini**  
**Campanari**

**Cariche da**  
**nominare**  
**Presidente e**  
**due componenti**  
**del consiglio di**  
**amministrazione**

Lo **Statuto** della nuova Agenzia è adottato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili, **entro 120 giorni** dall'entrata in vigore della [legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41](#) del citato decreto-legge n. 13 del 2023 (*ossia entro il 20 agosto 2023*). Alla data di chiusura del presente *dossier* lo Statuto non risulta ancora essere stato adottato.

**Entro trenta giorni** dalla data di approvazione dello stesso Statuto, l'**Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili** provvede alla nomina del **consiglio di amministrazione** della nuova Agenzia, definito come organo di vertice politico-amministrativo e formato da **tre componenti**, di cui uno con funzioni di **presidente** dotato di comprovata esperienza in materia di politiche giovanili. La medesima Autorità provvede altresì alla nomina del **collegio dei revisori dei conti**, formato da **tre membri**, di cui uno designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Fino all'insediamento del consiglio di amministrazione, si prevede che la gestione corrente sia assicurata da un **commissario straordinario**, nominato con decreto dell'Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili.

Il Ministro per lo sport e i giovani, il 16 marzo 2023, ha nominato con proprio [decreto](#) il commissario straordinario **Federica Celestini Campanari**. La nomina non risulta comunicata alla Camera.

**Scadenza**

Entro 30 giorni dalla data di approvazione dello statuto.

**Controllo**  
**parlamentare**

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge. n. 14 del 1978 per il **presidente**.

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del consiglio di amministrazione.

**Procedura**  
**di nomina**

L'articolo 55, comma 5, del citato [decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13](#) prevede che alla nomina del consiglio di amministrazione della nuova Agenzia, formato da tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, provveda l'Autorità politica delegata in materia di politiche giovanili, dunque attualmente il **Ministro per lo sport e i giovani**.

**Requisiti**

Il presidente dell'Agenzia deve essere dotato di **comprovata esperienza in materia di politiche giovanili**. Non sono previsti specifici requisiti per i restanti membri del consiglio di amministrazione.

## Agenzia nazionale del turismo - ENIT

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Agenzia](#) è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del **Ministero del turismo**, con **autonomia** statutaria, regolamentare, organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16, comma 2, del [decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83](#), nel perseguimento della sua missione di promozione del turismo, l'Agenzia interviene per individuare, organizzare, promuovere e commercializzare i **servizi turistici e culturali**, nonché i prodotti enogastronomici tipici e artigianali in Italia e all'estero.

Si segnala che l'articolo 25, commi da 1 a 8, del [decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44](#), **autorizza il Ministero del turismo** a costituire una **società per azioni** denominata "ENIT S.p.A." con un capitale sociale iniziale di 7 milioni di euro e prevede, contestualmente a tale costituzione, la **soppressione dell'ente pubblico ENIT - Agenzia nazionale del turismo**. ENIT S.p.A. costituisce una **società in house** sottoposta ai **poteri di indirizzo, vigilanza e controllo del Ministero del turismo**.

La **costituzione della società ENIT S.p.A.** è disposta con **decreto del Ministro del turismo**, da adottarsi **entro trenta giorni** dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, che ne determina **scopi, patrimonio e organizzazione**, nonché lo schema di **statuto**. Alla data di chiusura del presente *dossier* tale decreto non risulta ancora adottato.

Per ulteriori approfondimenti, si veda il [dossier](#) del Servizio Studi (pagg. 374 e seguenti).

### Carica da rinnovare e titolare uscente

#### Presidente Giorgio Palmucci

Il **4 febbraio 2022** è **scaduto** l'incarico di **Giorgio Palmucci**, nominato presidente per un triennio con DPR del 4 febbraio 2019. La nomina era stata deliberata dal Consiglio dei ministri il 10 gennaio 2019, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

La X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera, nella seduta del [19 dicembre 2018](#), e la 10ª Commissione (Industria, commercio, turismo) del Senato, nella seduta del [20 dicembre 2018](#), avevano espresso **parere favorevole** alla suddetta proposta di nomina.

Con riferimento agli altri membri del consiglio di amministrazione, si ricorda che con [decreto del Ministro del turismo del 25 novembre 2022](#) **Ivana Jelinic** è stata nominata **consigliere d'amministrazione** e **amministratore delegato** dell'Agenzia, in sostituzione di Roberta Garibaldi, che era stata nominata con decreto del Ministro del turismo del **7 ottobre 2021**. Tale nomina, che **non risulta** essere stata **comunicata** alla Camera, è stata **impugnata** dalla Garibaldi con il **ricorso al Tar Lazio** numero di registro generale 3201 del 2023. Con l'[ordinanza 31 maggio 2023, n. 2752](#), il TAR Lazio, Sez. II-quater ha fissato per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del **19 dicembre 2023**.

Si rammenta inoltre che, con [decreto del Ministro del turismo del 17 giugno 2021](#), erano stato nominato - su designazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,

le regioni e le province autonome - l'altro consigliere di amministrazione attualmente in carica, **Sandro Pappalardo**. Anche questa nomina **non risulta** essere stata **comunicata** alle Camere.

**Scadenza** 4 febbraio 2022

**Procedura di nomina** **DPR previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del turismo.**

In caso di dimissioni, le funzioni ed i compiti del presidente sono attribuiti, fino alla nomina del nuovo presidente, al membro nominato dal Ministro del Turismo, con funzioni di amministratore delegato.

**Requisiti** Si rammenta che il presidente dell'ENIT - ente in via di soppressione allorché sarà costituita la nuova società Enit S.p.A. - è scelto in base a **criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di onorabilità**. La carica di presidente dura un **triennio**, è **rinnovabile una sola volta** ed è **incompatibile** con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata che si ponga in conflitto di interessi con le finalità e i compiti di ENIT.

Il consiglio di amministrazione è nominato ai sensi della normativa vigente, nel rispetto della disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il **presidente** è scelto in base a criteri di **alta professionalità, di capacità manageriale e di onorabilità** e la sua carica è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata che si ponga in conflitto di interessi con le finalità e i compiti di ENIT.

Il **consiglio** è composto, oltre che dal presidente, da **un membro nominato dal Ministro del turismo**, con funzioni di **amministratore delegato**, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, e da **un membro** nominato dal Ministro del turismo, su **designazione** della **Conferenza** per i rapporti tra lo Stato le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. I **mandati** sono tutti **triennali** e possono essere **rinnovati una sola volta**.

Si ricorda infine che l'articolo 7 del [decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22](#) ha previsto l'**armonizzazione** dello **statuto dell'Ente** con il nuovo assetto istituzionale e con i compiti del Ministero del turismo. Conseguentemente, il nuovo [statuto](#) dell'ENIT, che sostituisce il precedente del 14 marzo 2019, è stato approvato con DPCM del 20 gennaio 2022.

# Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR

## Natura e funzioni dell'ente

L'[Agenzia](#) ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, è dotata di **autonomia** organizzativa, amministrativa e contabile, ed è sottoposta alla **vigilanza** del **Ministero dell'università e della ricerca**.

Sovrintende al sistema pubblico nazionale di **valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati** destinatari di finanziamenti pubblici. In particolare, **indirizza** le attività demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca; **valuta** l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione; **svolge** le funzioni di agenzia nazionale sull'assicurazione della qualità, così come previste dagli accordi europei in materia, nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca. L'Agenzia è stata istituita dai [commi 138, 139 e 140 dell'articolo 2 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262](#), che demanda ad un Regolamento, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'università e della ricerca, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, la struttura e il funzionamento dell'Agenzia e i requisiti e le modalità di selezione dei componenti dell'organo direttivo. In virtù di tale disposizione è stato emanato il [DPR 1 febbraio 2010, n. 76](#), recante il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR.

## Carica da rinnovare

### due membri del consiglio direttivo

Il **20 luglio 2020** sono **scaduti i mandati** di due componenti del Consiglio direttivo dell'Agenzia, **Fabio Beltram** e **Maria Luisa Meneghetti**, che erano stati nominati **per quattro anni** con il [DPR 20 luglio 2016](#).

Poiché l'articolo 8, comma 1, del DPR n. 76 del 2010 fissa a 7 il numero dei membri del Consiglio, **risultano vacanti le posizioni di due membri**.

Con [DPR del 3 maggio 2019](#) è stato nominato per un quadriennio componente del Consiglio direttivo **Antonio Felice Uricchio**, che poi è stato **eletto presidente** il [19 dicembre 2019](#), con **decorrenza dal 7 gennaio 2020** e fino alla scadenza del mandato (l'articolo 7, comma 1, del citato DPR n. 76 del 2010 stabilisce che il presidente sia eletto nel proprio ambito dal consiglio direttivo, a maggioranza di due terzi degli aventi diritto). Con [DPR 21 aprile 2020](#) **Alessandra Celletti**, **Marilena Maniaci**, **Menico Rizzi** e **Massimo Tronci** sono stati nominati componenti del consiglio direttivo dell'Agenzia per un quadriennio. L'[8 aprile 2020](#) la 7ª Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato della Repubblica e il [15 aprile 2020](#) la VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione) della Camera dei deputati avevano espresso parere favorevole sulle suddette proposte di nomina. Tali richieste erano state trasmesse dal Ministro per i rapporti con il Parlamento con lettera del 9 marzo 2020.



**Scadenza****20 luglio 2020****Controllo  
parlamentare**

**Parere delle Commissioni parlamentari competenti** ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPR n. 76 del 2010.

**Procedura di  
nomina**

**DPR**, su **proposta del Ministro dell'università e della ricerca**, previo **parere delle Commissioni parlamentari** competenti, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un comitato di selezione, che rimane valido per due anni.

In particolare, ai fini della proposta il Ministro sceglie i componenti in un **elenco** composto da non meno di dieci e non più di quindici persone definito da un **comitato di selezione** appositamente costituito con decreto del Ministro. Il comitato di selezione è composto da cinque membri di alta qualificazione, designati, uno ciascuno, dal Ministro, dal Segretario generale dell'OCSE e dai Presidenti dell'Accademia dei Lincei, dell'*European research council* e del Consiglio nazionale degli studenti. Il comitato di selezione valuta anche le indicazioni di nominativi, con relativi *curricula*, fornite, sulla base di bandi ad evidenza pubblica in Italia e all'estero, dagli interessati, da istituzioni, accademie, società scientifiche, da esperti, nonché da istituzioni ed organizzazioni degli studenti e delle parti sociali. Se il presidente o un componente del consiglio direttivo **cessa dalla carica**, anche prima della scadenza del proprio mandato, il **Ministro designa il nuovo** componente **con le predette modalità**, fino all'esaurimento del citato elenco.

Il **presidente** nomina, tra i componenti del consiglio direttivo, un **Vicepresidente**. Si rammenta che la **durata del mandato** è stata **elevata da quattro a sei anni** dall'articolo 14, comma 4-*bis*, del [decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36](#). Tale disposizione si applica **anche ai membri del consiglio in carica** alla data di entrata in vigore della medesima.

**Requisiti**

L'articolo 7 del DPR n. 76 del 2010 stabilisce che i **componenti del consiglio** sono **sette** e sono scelti tra **personalità, anche straniere, di alta e riconosciuta qualificazione ed esperienza nel campo dell'istruzione superiore e della ricerca**, nonché della **valutazione** di tali attività. Nel consiglio direttivo devono comunque essere presenti **almeno due uomini e almeno due donne**. L'incarico di componente il consiglio direttivo è a **tempo pieno** ed è **incompatibile**, a pena di decadenza, con **qualsiasi rapporto di lavoro**, diretto o indiretto, anche a titolo gratuito, instaurato con le **istituzioni valutate**. I componenti dell'organo **possono svolgere attività di ricerca** e pubblicare i risultati di tali attività, **a titolo gratuito**, fatti salvi gli eventuali diritti d'autore. I risultati delle predette attività di ricerca non possono, comunque, formare oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia. I dipendenti di università italiane, di enti di ricerca o, comunque, di amministrazioni pubbliche che sono nominati componenti del consiglio direttivo sono collocati, per tutta la durata del mandato, in aspettativa senza assegni, ai sensi della normativa vigente. In ogni caso, gli stessi cessano dalle

cariche eventualmente ricoperte nelle università e negli enti di ricerca e non possono essere assegnatari di finanziamenti statali di ricerca, né far parte di commissioni di valutazione per il reclutamento e le conferme in ruolo dei professori e dei ricercatori universitari e del personale degli enti di ricerca.

# Agenzia nazionale per la sicurezza del volo - ANSV

## Natura e funzioni dell'ente

L'[Agenzia](#) è stata istituita con il [decreto legislativo 25 febbraio 1999, n. 66](#), in attuazione della direttiva 94/56/CE del Consiglio 21 novembre 1994, oggi sostituita dal [regolamento \(UE\) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio 20 ottobre 2010](#). Successivamente, con regolamento ([DPR 5 ottobre 2010, n. 189](#)) l'ente è stato riordinato ([articolo 26, comma 1 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#) e [articolo 2, comma 634 della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#)).

L'Agenzia è l'**autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano**. Come tale è un'**autorità pubblica**, caratterizzata da **ampia autonomia**, posta in **posizione di terzietà** rispetto al **sistema aviazione civile**, a garanzia della obiettività del proprio operato, così come richiesto dalla citata normativa UE. Per garantire la suddetta posizione di terzietà, l'ANSV è stata posta sotto la **vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri**.

L'ANSV svolge, a fini di prevenzione, le **inchieste di sicurezza relative agli incidenti ed agli inconvenienti** occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, emanando, se necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza. Lo scopo di tali inchieste è **identificare le cause degli eventi**, al fine di evitarne il ripetersi, avendo quindi unicamente finalità di prevenzione. L'Agenzia svolge altresì attività di **studio** e di **indagine** per assicurare il miglioramento della sicurezza del volo.

Trattandosi di un'autorità investigativa, all'ANSV **non sono demandati compiti di regolazione, controllo e gestione del sistema aviazione civile**.

Il citato decreto legislativo n. 66 del 1999 istitutivo dell'Agenzia prevede che il Presidente del Consiglio dei ministri, entro il 31 marzo di ogni anno, **trasmetta al Parlamento il rapporto informativo sull'attività svolta dall'Agenzia**, relativamente all'anno precedente. Si rinvia pertanto all'ultima relazione ricevuta il 5 aprile 2023, concernente l'attività svolta nell'anno 2022 ([Doc. LXXV, n. 1](#)).

## Carica rinnovata Commissario straordinario Bruno Franchi

Con [DPCM 9 febbraio 2023](#), **Bruno Franchi** è stato nominato **commissario straordinario** dell'Agenzia **fino alla conclusione** delle procedure di **rinnovo** degli **organi** dell'Agenzia. Tale nomina **non risulta** essere stata **comunicata** alla Camera.

Il 22 dicembre 2022 è scaduto il mandato di **Bruno Franchi**<sup>23</sup>

23. Si ricorda che il 3 febbraio 2016 era scaduto il mandato a presidente dell'Agenzia dello stesso Franchi, che era stato nominato per cinque anni con decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2011. In precedenza Franchi era già stato nominato alla presidenza dell'Agenzia dapprima con decreti del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999 e poi 7 febbraio 2005. Franchi era stato altresì nominato commissario straordinario dell'ANSV con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2010.

### **Cariche da rinnovare Presidente e tre componenti CdA**

quale **presidente** e di **Stefano Commini, Enzo Vecciarelli e Lorenzo Schiano di Pepe**, quali **componenti del Collegio dell'Agencia**. Franchi era stato confermato presidente dell'Agencia per la durata di un quinquennio con [DPR 5 gennaio 2017](#), previa delibera del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2016, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

Con [DPCM 22 dicembre 2017](#) erano stati nominati per un quinquennio tre membri del Collegio: Stefano Commini, designato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Enzo Vecciarelli, designato dal Ministro dell'interno e Lorenzo Schiano di Pepe, designato dal Ministro della giustizia.

Si segnala che su tali proposte di nomina, annunciate alla Camera e al Senato il 26 luglio 2017, la IX Commissione (Trasporti) della Camera e l'8ª Commissione (Lavori pubblici) del Senato **non avevano espresso il parere entro il termine prescritto**.

Dalla suddetta **data di nomina del Collegio** (22 dicembre 2017) è decorso anche il mandato del presidente Franchi. Infatti, il citato DPR 5 gennaio 2017 indicava come decorrenza del mandato la fine della procedura di nomina del collegio della stessa Agencia, che, nelle more della procedura di rinnovo del collegio, risultava in gestione commissariale per effetto del [DPCM 11 agosto 2016](#) con il quale lo stesso Bruno Franchi era stato nominato commissario straordinario fino alla conclusione delle procedure di rinnovo degli organi dell'Agencia.

**Scadenza** **Conclusioni delle procedure di rinnovo degli organi dell'Agencia.**

**Controllo parlamentare** Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DPR n. 189 del 2010.

**Procedura di nomina** Il **presidente** è nominato con **DPR**, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri.

I tre **membri del collegio** sono nominati con **DPCM**, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta, rispettivamente, uno del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, uno del Ministro dell'interno e uno del Ministro della giustizia.

**Requisiti** Il presidente e i membri del collegio sono scelti tra **soggetti di chiara fama e indipendenza, di provata capacità tecnica e giuridico-amministrativa e di riconosciuta esperienza nel settore aeronautico**, con particolare riferimento alla gestione di problematiche relative alla sicurezza del volo. Rimangono **in carica cinque anni e possono essere confermati per una volta**.

## Agenzia spaziale italiana - ASI

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Agenzia](#), istituita nel 1988, è l'ente pubblico nazionale, assimilato agli enti di ricerca, avente il compito di promuovere, sviluppare e diffondere la **ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale**, con esclusione della ricerca aeronautica, e lo sviluppo di servizi innovativi, coordinando e gestendo i progetti nazionali e la partecipazione italiana a progetti europei ed internazionali.

L'ente, indirizzato e supportato dal "Comitato Interministeriale per le Politiche relative allo Spazio e all'Aerospazio" ([COMINT](#)), svolge le proprie attività istituzionali in conformità con gli **indirizzi del Governo**, sulla base dei quali predispone il Documento Strategico di Politica Spaziale Nazionale (DPSN) ed il Documento di Visione Strategica per lo Spazio ([DVSS](#)).

Il COMINT è stato istituito ai sensi dell'articolo 2 della [legge 11 gennaio 2018, n. 7](#), che, modificando il [decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128](#) ("Riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana"), ristrutturazione organizzazione e compiti dell'ASI.

L'Agenzia ha **personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia** scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile ed è dotata di un ordinamento autonomo in conformità al [decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204](#), al [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#), nonché, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, al [codice civile](#). Da ultimo, l'articolo 30 del [decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36](#) ha provveduto ad un ulteriore riordino dell'Ente, in particolare **trasferendo i poteri di indirizzo, coordinamento, programmazione e vigilanza**, attribuiti all'allora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, **al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro o al Sottosegretario di Stato delegato**, che **attualmente** - ai sensi del [DPCM 21 novembre 2022](#) - è il **Ministro delle imprese e del *made in Italy***.

In ottemperanza a quanto previsto dal citato decreto-legge l'**Agenzia ha adeguato lo [statuto](#)** ed i regolamenti alle nuove disposizioni.

### Cariche rinnovate

#### Presidente e membri del CdA

Con [decreto del Ministro delle imprese e del \*made in Italy\* dell'8 giugno 2023](#) è stato **nominato presidente** dell'Agenzia **Teodoro Valente**, su designazione del Ministro medesimo, per un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio, che è avvenuto il [14 giugno 2023](#)<sup>24</sup>.

Con altro [decreto del Ministro delle imprese e del \*made in Italy\* dell'8 giugno 2023](#) è stato altresì **nominato** il **consiglio d'amministrazione** che risulta composto da **Elda Turco Bulgherini**, con funzioni di **vicepresidente**, e **Giuseppe Basini**

24. Secondo quanto si legge nelle premesse del citato decreto ministeriale, la procedura di nomina ha seguito l'iter previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 (*cfi: oltre*). In particolare: a) con i decreti del Ministro delle imprese e del *made in Italy* 3 marzo 2023 e 2 maggio 2023 è stato nominato il Comitato di selezione incaricato della predisposizione dell'elenco dei nominativi da proporre al Ministro per la nomina

(designati dal medesimo Ministro), **Marica Branchesi** (designata dal Ministro dell'università e della ricerca), **Stefano Gualandris** (designato dal Ministro dell'economia e delle finanze), **Marco Lisi** (designato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale) e **Luisa Riccardi** (designata dal Ministro della difesa), per un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento del consiglio medesimo, che - come si è detto - è avvenuto il [14 giugno 2023](#).

Tali nomine sono state **comunicate** con lettera del Ministro del 3 agosto 2023.

Si ricorda che il **3 maggio 2023** era scaduto il mandato di **Giorgio Saccoccia** quale **presidente** dell'ASI, nonché i mandati di **Maurizio Cheli**, **Duilio Farina**, **Fabrizio Giuliani**, **Luisa Riccardi**, **Elda Turco Bulgherini** e **Giuseppe Basini** quali **componenti del consiglio di amministrazione**.

#### Data nomina

**8 giugno 2023**

#### Controllo parlamentare

Per gli enti di ricerca, a cui l'ASI è assimilata, l'articolo 11, comma 5, del [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#) prevede che i decreti ministeriali di nomina dei presidenti e dei consigli di amministrazione dei medesimi siano **comunicati al Parlamento**.

#### Procedura di nomina

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 128 del 2003 e dell'articolo 30 del decreto-legge n. 36 del 2022, il **presidente** dell'Agenzia è **nominato** con **DPCM** e individuato d'intesa con il Ministro delegato, con le procedure di cui ai commi 1, 2 e 2-*bis* dell'articolo 11 del [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#), che ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa degli **enti di ricerca** prevedono la nomina di un apposito **comitato di selezione** - composto da un massimo di cinque persone, scelte tra esperti della comunità scientifica nazionale ed internazionale ed esperti in alta amministrazione - chiamato a proporre cinque nominativi per la carica di presidente (*cf. par. 1.2 della Premessa*).

Il presidente dura in **carica quattro anni** e **può essere confermato una sola volta**. In caso di assenza o impedimento è sostituito da un vice presidente nominato dal consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

Il **consiglio di amministrazione**, nominato con **DPCM** o con **decreto del Ministro o Sottosegretario di Stato delegato**, sentito il **Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale**, è **composto dal presidente**, designato dal

del presidente dell'ASI; b) il 22 marzo 2023 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri l'[avviso pubblico](#) con il quale è stata indetta la procedura per la presentazione delle candidature per l'incarico; c) il predetto Comitato di selezione ha individuato una rosa di cinque candidati con verbale n. 4 dell'11 maggio 2023; d) infine, è stata acquisita l'intesa con il Ministro dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128 nell'ambito della seduta del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale del 29 maggio 2023.

Presidente del Consiglio dei ministri o Ministro o Sottosegretario di Stato delegato, e **da altri sei componenti**. Il citato decreto-legge ha altresì confermato la permanenza **in carica fino alla scadenza naturale** del loro mandato dei membri del consiglio di Amministrazione allora in carica.

### Requisiti

Il **presidente** è scelto tra persone di **riconosciuta onorabilità** e di **alta qualificazione scientifica e manageriale**, con una **profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero** e con **pluriennale esperienza nella gestione di enti o organismi pubblici o privati**, operanti nel settore della ricerca. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello Statuto dell'ente, il presidente, se **professore** o **ricercatore** universitario, **può essere** collocato in **aspettativa** ai sensi del [DPR 11 luglio 1980, n. 382](#); se **ricercatore** o **tecnologo** o **dipendente** di pubbliche amministrazioni è collocato in **aspettativa** senza assegni.

I membri del **consiglio di amministrazione** sono scelti tra **personalità** di elevata e documentata **qualificazione** ed **esperienza** nel campo della **ricerca e dell'industria spaziale e aerospaziale**, dei quali: **uno designato dal Presidente del Consiglio dei ministri** o dal Ministro o Sottosegretario di Stato delegato; uno dal **Ministro dell'università e della ricerca**; uno dal **Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale**, uno dal **Ministro della difesa**, uno dal **Ministro delle imprese e del *made in Italy*** e uno dal **Ministro dell'economia e delle finanze**. La composizione del consiglio è definita altresì favorendo la **presenza di entrambi i sessi**. I componenti durano in **carica quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.



## Autorità di sistema portuale dello Stretto

### Natura e funzioni dell'ente

Le **Autorità di sistema portuale**, secondo quanto stabilito dall'articolo 6, comma 5, della [legge 28 gennaio 1994, n. 84](#), sono **enti pubblici non economici** di rilevanza nazionale a ordinamento speciale e sono dotate di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria. Hanno inoltre **compiti** di **indirizzo**, **controllo** e **programmazione** delle operazioni portuali, di **manutenzione** delle parti comuni e di **mantenimento** dei fondali del porto, nonché di affidamento e controllo delle attività dirette alla **fornitura di servizi di interesse generale** agli utenti portuali. Sono sottoposte ai poteri di **indirizzo** e **vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

L'[Autorità di sistema portuale dello Stretto](#), in particolare, comprende i **porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline** ed è stata istituita, in attuazione dell'articolo 7, comma 1 del [decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169](#), dall'articolo 22-*bis* del [decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119](#) con il compito di promuovere le operazioni portuali e altre attività commerciali e industriali esercitate nei predetti porti in un *unicum* amministrativo-gestionale che ha unificato le strategie di sviluppo delle infrastrutture portuali dell'area dello Stretto di Messina.

### Carica scaduta e titolare uscente

**Presidente**  
**Paolo Mario**  
**Mega**

Con [decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 25 ottobre 2019](#) **Paolo Mario Mega** è stato nominato **presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto per un periodo di quattro anni decorrenti dalla data di notifica del decreto medesimo**.

Sulla proposta di nomina, con lettera del 7 agosto 2019 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti era stato richiesto il prescritto **parere parlamentare**, poi reso in senso **favorevole** dalla 8<sup>a</sup> Commissione (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato e dalla IX Commissione (Trasporti) della Camera rispettivamente nelle sedute del [2 ottobre](#) e del [17 ottobre 2019](#)<sup>25</sup>.

### Data nomina

**25 ottobre 2023**

25. Con riferimento alla proposta di nomina in esame si segnala che il presidente della regione Calabria e il presidente della regione Siciliana, rispettivamente con nota del 15 e del 22 maggio 2019, avevano negato l'intesa prescritta dall'articolo 8, comma 1, della legge n. 84 del 1994, su tale proposta di nomina. Nella suddetta nota del 15 maggio 2019 il presidente della regione Calabria ha altresì comunicato di aver impugnato dinanzi alla Corte costituzionale l'articolo 22-bis del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119. La Corte ha poi dichiarato inammissibili e non fondate le censure presentate dalla regione con la [sentenza n. 208 del 2020](#). Il presidente della regione Siciliana ha proposto inoltre opposizione al Presidente del Consiglio dei ministri relativamente al suddetto procedimento di nomina con nota del 21 giugno 2019. L'intesa non è stata neppure raggiunta nella riunione di coordinamento tenutasi il 25 luglio 2019. Il Governo ha applicato

**Controllo parlamentare** Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di nomina** L'articolo 8, comma 1, della citata legge n. 84 del 1994 dispone che il presidente sia nominato con proprio **decreto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**, d'intesa con il **presidente** o i presidenti delle **regioni interessate**, ferma restando l'applicazione della disciplina generale di cui alla legge 24 gennaio 1978, n. 14.

In caso di mancata intesa si applica la procedura di cui all'articolo 14-*quinquies* della [legge 7 agosto 1990, n. 241](#), che stabilisce che, qualora la situazione di mancata intesa perduri, la questione sia rimessa al Consiglio dei ministri e che alla relativa riunione possano partecipare i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate.

**Requisiti** Il presidente è scelto fra **cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea** aventi comprovata **esperienza e qualificazione professionale** nei settori dell'**economia dei trasporti e portuale**. Resta in carica **quattro anni** e può essere **riconfermato una sola volta**.

Il Presidente è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di **incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi** di cui all'[articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e del [decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39](#), nonché sui limiti retributivi di cui all'[articolo 23-ter del decreto-legge n. 201 del 2011](#) (secondo quanto previsto dall'articolo 8 della citata legge n. 84 del 1994).

quindi le disposizioni di cui all'articolo 14-*quinquies*, comma 6, della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale norma prevede che, qualora la situazione di mancata intesa perduri, la questione sia rimessa al Consiglio dei ministri. Alla riunione possono partecipare i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate. Il Governo pertanto, dopo aver proceduto ad invitare i presidenti delle suddette regioni a partecipare alla seduta del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2019, ha deliberato di non accogliere l'opposizione formulata ai sensi della predetta disposizione di legge dalla regione Siciliana.

## Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM

### Natura e funzioni dell'ente

L'[AGCM](#) (nota anche come *antitrust*) è una **autorità amministrativa indipendente** istituita dalla [legge 10 ottobre 1990, n. 287](#), recante “*Norme per la tutela della concorrenza e del mercato*”. I suoi principali ambiti di intervento sono: **garantire la tutela della concorrenza e del mercato**; contrastare le **pratiche commerciali scorrette** nei confronti dei consumatori e delle microimprese, tutelare le imprese dalla pubblicità ingannevole e comparativa, nonché vigilare affinché nei rapporti contrattuali tra aziende e consumatori non vi siano clausole vessatorie;) vigilare sui **conflitti di interesse** in cui possono incorrere i titolari di cariche di Governo; attribuire alle imprese che ne facciano richiesta il **rating di legalità**. Inoltre, le [competenze](#) dell’Autorità comprendono anche: la repressione degli **abusi di dipendenza economica** che abbiano rilevanza per la tutela della concorrenza e del mercato; la **vigilanza sui rapporti contrattuali** nella **filiera agro-alimentare**; l’applicazione della normativa nazionale relativa al **ritardo nei pagamenti**; il potere di vigilanza sulla commercializzazione dei **diritti sportivi**; i poteri consultivi previsti dal Codice delle comunicazioni elettroniche in materia di trasferimento delle radiofrequenze e di analisi dei mercati rilevanti dei prodotti e servizi relativi alle comunicazioni elettroniche.

L’articolo 23 della citata legge n. 287 del 1990 stabilisce che l’Autorità presenti, entro il 31 marzo di ogni anno, una **relazione sull’attività svolta** nell’anno precedente al Presidente del Consiglio dei Ministri e che quest’ultimo, a sua volta, la trasmetta entro trenta giorni al Parlamento. Si rinvia pertanto alla relazione da ultimo trasmessa il 4 maggio 2023 e relativa all’anno 2022 ([Doc. XLV, n. 1](#)).

Inoltre, l’articolo 8, comma 1, della [legge 20 luglio 2004, n. 215](#) prevede che l’AGCM e l’AGCOM presentino al Parlamento una **relazione semestrale** sullo stato delle **attività di controllo e vigilanza** esercitata dalla medesima Autorità in materia di **conflitti di interesse**. Si rinvia pertanto, alla relazione inviata dall’AGCM, da ultimo, lo scorso 26 luglio 2023, aggiornata al mese di giugno 2023 ([Doc. CLIII, n. 2](#)).

### Carica rinnovata e soggetto nominato

#### Consigliere Saverio Valentino

Con [determinazione adottata d’intesa dai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati in data 1° giugno 2023](#), **Saverio Valentino** è stato nominato componente dell’Autorità per un periodo di **sette anni**. Si ricorda che l’**8 marzo 2023** era scaduto il mandato di **Michele Ainis** quale **componente** dell’Autorità, nominato con [determinazione del 3 marzo 2016](#), per un periodo di **sette anni**, con decorrenza 8 marzo 2016, a seguito delle dimissioni di Salvatore Rebecchini.

Oltre Ainis, il collegio è composto dal Presidente **Roberto Rustichelli** (nominato con [determinazione del 20 dicembre 2018](#)) e da **Elisabetta Iossa** (nominata con [determinazione del 18 gennaio 2022](#)).

<b>Data nomina</b>	<b>1° giugno 2023</b>
<b>Procedura di nomina</b>	<b>Nomina d'intesa tra i Presidenti dei due rami del Parlamento</b> , ai sensi dell'articolo 10, comma 2, legge n. 287 del 1990.
<b>Requisiti</b>	I componenti dell'Autorità sono scelti tra persone di <b>notoria indipendenza</b> da individuarsi <b>tra magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti o della Corte di cassazione, professori universitari</b> ordinari di materie economiche o giuridiche e <b>personalità</b> provenienti da settori economici dotate di <b>alta e riconosciuta professionalità</b> . Essi <b>non possono esercitare</b> , a pena di decadenza, <b>alcuna attività professionale o di consulenza</b> , né possono essere <b>amministratori o dipendenti di enti pubblici o privati</b> , né ricoprire <b>altri uffici pubblici</b> . I dipendenti statali sono collocati <b>fuori ruolo</b> per l'intera durata del mandato. Il mandato dei componenti dell'AGCM dura <b>sette anni</b> e <b>non può essere rinnovato</b> .

# Autorità per la laguna di Venezia - Nuovo Magistrato delle Acque

## Natura e funzioni dell'ente

L'Autorità, secondo quanto previsto dall'articolo 95 del [decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104](#) che l'ha **istituita**, è un **ente pubblico non economico** di rilevanza nazionale dotato di **autonomia** amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria, sottoposto ai **poteri di indirizzo e vigilanza** del **Ministro delle infrastrutture e dei trasporti**.

L'Autorità **non risulta** ancora formalmente **costituita**, non essendo stati nominati i suoi componenti. Il citato articolo 95 stabilisce che all'Autorità siano attribuite tutte le **funzioni e competenze** relative alla **salvaguardia** della **città di Venezia** e della sua **laguna** e al mantenimento del **regime idraulico lagunare**.

## Carica da nominare

### Presidente

Sono organi dell'Autorità, tra gli altri, il **Presidente** e il **Comitato di gestione**.

Il **presidente** è il **rappresentante legale** dell'Autorità e ne dirige l'organizzazione, emanando tutti i provvedimenti che non siano attribuiti ad altri organi.

Il **comitato di gestione, composto dal Presidente dell'Autorità**, che lo presiede, e da **sette dipendenti di livello dirigenziale**, **delibera**, su proposta del Presidente, lo **statuto**, il **regolamento di amministrazione**, i **regolamenti** e gli altri atti di carattere generale che regolano il funzionamento dell'Autorità, i **bilanci preventivi e consuntivi**, i **piani aziendali** e le spese che impegnino il bilancio dell'Autorità, anche se ripartite in più esercizi, per importi superiori al limite fissato dallo statuto.

Il medesimo articolo 95 prevede che **nelle more della piena operatività dell'Autorità**, la cui data è determinata con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, adottato su proposta del Presidente dell'Autorità, le **funzioni** e le **competenze** attribuite alla stessa, ove già esistenti, **continuano ad essere svolte** dalle **amministrazioni** e dagli **enti pubblici competenti** nei settori interessati.

## Controllo parlamentare

**Parere** delle competenti **Commissioni parlamentari** sulla nomina del **Presidente**, ai sensi dell'articolo 95 del decreto-legge n. 104 del 2020.

## Procedura di nomina

Il **Presidente** è **nominato con DPCM**, su proposta del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, d'intesa col sindaco di Venezia, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

I **membri del Comitato di gestione** sono scelti tra il **personale di livello dirigenziale**

del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero della cultura, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, della regione Veneto, della città metropolitana di Venezia e del comune di Venezia, nominati, per la **durata di tre anni**, secondo le modalità previste dallo statuto. In sede di prima applicazione, i componenti del Comitato di gestione sono individuati dalle amministrazioni di appartenenza e nominati con provvedimento del presidente dell'Autorità.

**Requisiti** Il presidente è scelto tra **persone che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo e dotate di alta e riconosciuta competenza ed esperienza** nei settori nei quali opera l'Autorità; l'incarico ha la **durata massima di tre anni**, è **rinnovabile per una volta** ed è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato pubblico o privato e con qualsiasi altra attività professionale privata.

## Cassa di previdenza delle Forze armate

### Natura e funzioni dell'ente

La [Cassa](#), istituita dall'articolo 2 del [DPR 4 dicembre 2009, n. 211](#) (successivamente abrogato dall'articolo 2269, comma 1, n. 393, del [decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66](#)) che ha **accorpato le sei preesistenti Casse militari** di Esercito, Marina militare, Aeronautica militare e Arma dei carabinieri, è ora regolata dagli articoli da 73 a 80 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#), recante testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. La Cassa, dotata di **personalità giuridica di diritto pubblico**, è sottoposta alla **vigilanza del Ministero della difesa**. Essa **gestisce i fondi previdenziali** secondo principi di uniformità gestionale, fatti salvi il regime previdenziale e creditizio vigente per i singoli istituti, la salvaguardia dei diritti maturati dagli iscritti, nonché la **separazione e l'autonomia patrimoniale e contabile di ciascun fondo**.

### Cariche rinnovate e soggetti nominati Presidente **Pietro Covino**

### quattordici membri del consiglio di amministrazione

Previa delibera del Consiglio dei ministri n. 53 del 23 maggio 2023 su proposta del Ministro della difesa, con [decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2023](#) è stato nominato **Pietro Covino**, quale presidente della Cassa di previdenza delle Forze armate, fino al **18 aprile 2026**, data di scadenza naturale del mandato in corso del consiglio di amministrazione. Con lettera 21 aprile 2023 il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva inviato alle Camere la richiesta di parere parlamentare su tale proposta di nomina. La [IV Commissione \(Difesa\)](#) della Camera e la [3ª Commissione permanente \(Affari esteri e difesa\)](#) del Senato hanno espresso **parere favorevole** sulla proposta nelle rispettive sedute del 9 maggio 2023.

Inoltre, con [decreto del Ministro della difesa del 18 aprile 2023](#) sono stati nominati, per un triennio, i nuovi componenti del consiglio di amministrazione (15 titolari e 12 supplenti). Il nuovo consiglio risulta pertanto così composto dai seguenti **membri titolari**: **Giovanni Gagliano, Pietro Covino** (presidente), **Giovanni Balestri, Marco Minicucci, Lorenzo Cherubini, Massimiliano Spagnuolo, Iside Cesarini, Antonio Magni, Antonio Rossi, Giulio Lucchetti, Luca Democratico, Francesca Persico, Daniele Maffei, Alessandro Sedia, Massimiliano D'Angelo**. Sono stati invece nominati **membri supplenti**: Francesco Olla, Massimo Martucci, Antonio Di Lella, Nicola Massimo Masciulli, Fabio Migliaccio, Alessandro Zezza, Antonio Marchese, Mario Conti, Alessandro Bellini, Gaetano Nacca, Claudio Caroli e Daniele Guadagni. Il citato DM specifica che, con successivo provvedimento, **sarà nominato** il sedicesimo membro del consiglio ovvero l'**esperto del settore attuariale** o previdenziale.

Si ricorda che il **19 febbraio 2023** erano **scaduti i mandati del precedente presidente Giandomenico Taricco**, nominato con DPR del 15 maggio 2020, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri (previa delibera del Consiglio dei ministri del 13 maggio 2020, su proposta del Ministro della difesa), e del **consiglio di amministrazione**. La precedente



[composizione del consiglio](#) era determinata, sia con riferimento ai titolari che ai supplenti, dal combinato disposto dei decreti del Ministro della difesa del [20 febbraio 2020](#), del [25 settembre 2020](#), del [14 settembre 2021](#) e del [25 febbraio 2022](#)<sup>26</sup>.

I componenti titolari erano, oltre al presidente **Giandomenico Taricco, Salvatore Annigliato, Massimo Martucci, Marco Minicucci, Lorenzo Cherubini, Patrizio Longo, Ubaldo Siciliano, Antonio Rossi, Giulio Lucchetti, Paolo Virgili, Leandro Fiusco, Marcovalerio Pozzato e Iside Cesarini**. I componenti supplenti sono invece **Claudio Minghetti, Pietro Covino, Alfredo Tritapepe, Edoardo Lacrimini, Massimo Nicola Masciulli e Massimiliano D'Angelo**.

Il 29 aprile 2020 la [IV Commissione \(Difesa\)](#) della Camera dei deputati e la [4ª Commissione \(Difesa\)](#) del Senato della Repubblica avevano espresso **parere favorevole** sulla proposta di **nomina di Taricco** a presidente dell'Ente.

Si ricorda che la **Legge di bilancio per il 2023** ha introdotto una serie di disposizioni di riforma della disciplina della Cassa, al fine di superare difformità esistenti tra le diverse forze armate, evitare disparità tra le diverse categorie di personale e garantire la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo periodo.

In particolare, l'articolo 1, comma 655, della citata legge di bilancio ([legge 29 dicembre 2022, n. 197](#)) ha disposto che, nelle more dell'adeguamento del DPR n. 90 del 2010 alle disposizioni di cui ai [commi da 651 a 654](#), il **consiglio di amministrazione** della Cassa di previdenza sia **integrato da un membro** della categoria dei graduati per **ciascuna Forza armata** (Esercito, Marina e Aeronautica), con diritto di voto.

Il consiglio di amministrazione della Cassa passa così **da 13 a 16 membri**.

**Data nomina**

**18 aprile 2023**

**Controllo  
parlamentare**

Richiesta di **parere** parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il presidente.

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

26. Con decreto del Ministro della difesa del 20 febbraio 2020, era stato nominato il nuovo consiglio dell'Ente, con la sola eccezione dei due componenti designati rispettivamente dal Ministro dell'economia e delle finanze e dal Presidente della Corte dei conti (il decreto stesso specificava che a tali nomine si sarebbe provveduto con un successivo decreto). I componenti titolari risultavano Francesco Paolo Figliuolo, Massimo Martucci, Giandomenico Taricco, Mario Cinque, Lorenzo Cherubini, Patrizio Longo, Flavio Vito Valentino De Pace, Antonio Rossi, Giulio Lucchetti, Paolo Virgili e Roberto Tulletti. I componenti supplenti sono invece Giovanni Maria Clemente Carlo Fungo, Pietro Covino, Alfredo Tritapepe, Stefano Spagnol, Edoardo Lacrimini e Leandro Fiusco. Successivamente, con decreto del medesimo Ministro del 18 maggio 2020, erano stati nominati componenti titolari Marco Valerio Pozzato e Iside Cesarini, designati rispettivamente dal Presidente della Corte dei conti e dal Ministro dell'economia e delle finanze, completando in tal modo la compagine dell'organo. Con successivi decreti del Ministro della difesa del 25 settembre 2020, del 14 settembre 2021 e del 25 febbraio 2022, Salvatore Annigliato e Claudio Minghetti, erano stati nominati, rispettivamente, membro effettivo e supplente del Consiglio di amministrazione della Cassa in sostituzione di Figliuolo e Fungo, Marco Minicucci, membro titolare in sostituzione di Cinque e Ubaldo Siciliano membro effettivo in sostituzione di De Pace. Infine, con [decreto del medesimo Ministro del 10 marzo 2021](#) Leandro Fiusco era stato nominato membro effettivo in sostituzione di Tulletti e Massimo Nicola Masciulli e Massimiliano D'Angelo nominati membri supplenti in sostituzione di Spagnol e Fiusco.

### Procedura di nomina e requisiti

Per quanto riguarda il presidente, la nomina è effettuata con DPR emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa.

Il presidente della Cassa di previdenza è scelto tra i membri effettivi del relativo consiglio di amministrazione designati tra il **personale militare** in servizio attivo o tra gli ulteriori componenti di cui all'articolo 76, comma 2, lettera b), del citato DPR n.90 del 2010 ed è nominato secondo le modalità dell'articolo 3 della [legge 23 agosto 1988, n. 400](#). Qualora tale incarico riguardi un componente del consiglio scelto tra il personale militare in servizio attivo, deve essere designato un ufficiale di **grado non inferiore a generale di divisione** o corrispondente, in base a un criterio di rotazione tra le Forze armate, sentito il Capo di Stato maggiore della difesa e previa intesa con gli organi di vertice delle Forze armate.

Il **consiglio di amministrazione**, tenuto conto di quanto disposto, nelle more dell'adeguamento del testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, dall'articolo 1, comma 655, della citata legge di bilancio 2032, è **composto da sedici membri titolari nominati con decreto del Ministro della difesa**.

I Capi di Stato maggiore e il Comandante generale dell'Arma dei carabinieri propongono ciascuno, per ogni singolo incarico, una **terna** al Ministro della difesa in modo da garantire anche la piena libertà di scelta nella nomina del presidente e del vice presidente.

Compongono inoltre il consiglio di amministrazione: un **magistrato contabile** e un **dirigente** del **Ministero dell'economia** e delle finanze, designati dalle rispettive amministrazioni di appartenenza, un **esperto** del settore attuariale o previdenziale, scelto dal Ministro della difesa, nonché un **rappresentante** degli **ufficiali in quiescenza** titolari dell'assegno speciale, scelto tra il personale in congedo su proposta delle associazioni di categoria.

Il mandato del presidente e dei membri del consiglio di amministrazione dura un **triennio** ed è **rinnovabile una sola volta**.

# Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali

## Natura e funzioni dell'ente

La [Commissione](#) è un' **autorità amministrativa indipendente**, istituita dalla [legge 12 giugno 1990, n. 146](#), con il compito di garantire l' **equo contemperamento dell'esercizio del diritto di sciopero con il godimento dei diritti costituzionali della persona** annoverati dall'articolo 1, comma 1, della legge citata.

Per lo svolgimento delle sue funzioni, l'Autorità è dotata di **poteri di vigilanza** sul rispetto delle regole procedurali che disciplinano l'esercizio del diritto di sciopero nell'ambito dei servizi pubblici essenziali, di **poteri normativi** e di **regolazione** del conflitto collettivo e di **poteri sanzionatori** dei comportamenti delle parti sociali contrari alle regole previste dalla legge n. 146 del 1990 e dalla disciplina di dettaglio dettata da accordi, codici di autoregolamentazione e regolamentazioni provvisorie.

## Cariche rinnovate

### *cinque membri della Commissione*

Con [DPR del 9 giugno 2023](#), previa designazione congiunta dei Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica del 1° giugno 2023, sono stati nominati **commissari Paola Bellocchi**, con funzioni di **presidente**, **Federico Ghera**, **Peppino Mariano**, **Paolo Reboani** e **Luca Tozzi**. Il collegio si è insediato il 12 luglio 2023 per un mandato di **sei anni**, che terminerà pertanto l'11 luglio 2029.

Il **15 giugno 2022** era **scaduto il mandato** dei 5 componenti della Commissione: **Orsola Razzolini** (poi Presidente eletta in sostituzione dell'ex Presidente **Giuseppe Santoro Passarelli** deceduto il 28 marzo 2023), **Alessandro Bellavista**, **Franco Carinci** e **Domenico Carrieri**.

La designazione è di competenza dei **Presidenti delle Camere**, che procedono con **determinazione adottata d'intesa** tra loro. A tal fine, il 25 maggio 2022 era stato pubblicato sui siti istituzionali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica un [avviso](#) concernente la **presentazione delle manifestazioni di interesse** per il rinnovo dei membri della Commissione. Alla data di pubblicazione del [DPR 21 luglio 2022, n. 96](#), recante lo scioglimento anticipato delle Camere della XVIII legislatura, la nomina dei nuovi commissari non aveva ancora avuto luogo.

Nel corso della XIX legislatura, il 28 novembre 2022, era stato pubblicato un **ulteriore avviso** con il quale si comunicava la **riapertura**, fino alle ore 24 di giovedì 15 dicembre 2022, dei **termini** per la presentazione di manifestazioni di interesse per la nomina a componente della predetta Commissione, restando comunque valide le manifestazioni di interesse già inviate a seguito dell'avviso pubblico del 25 maggio 2022. La procedura di pubblicazione di un avviso per la presentazione delle candidature era già stata seguita per

la nomina di un nuovo componente della Commissione (Franco Carinci), con mandato in scadenza il 15 giugno 2022, unitamente a quello degli altri componenti in carica, che si era resa necessaria a seguito del decesso di Lauralba Bellardi.

#### ██████████

#### **Data nomina**

**9 giugno 2023** (a decorrere dal **12 luglio 2023**).

#### ██████████

#### **Procedura di nomina**

Come accennato, i commissari sono designati dai **Presidenti** della **Camera dei deputati** e del **Senato della Repubblica** d'intesa tra loro e sono poi nominati con **DPR**.

La Commissione, che dura in carica per **sei anni**, elegge nel proprio seno il presidente. La norma dispone altresì che i membri possano essere **confermati una sola volta**.

#### ██████████

#### **Requisiti**

I Commissari sono scelti tra **esperti** in materia di **diritto costituzionale**, di **diritto del lavoro** e di **relazioni industriali**. **Non possono** far parte del collegio i **parlamentari** e le persone che rivestano **altre cariche pubbliche elettive**, o cariche in **partiti politici**, in **organizzazioni sindacali** o in **associazioni di datori di lavoro**, nonché coloro che abbiano con i suddetti organismi ovvero con amministrazioni od imprese di erogazione di servizi pubblici **rapporti continuativi di collaborazione** o di **consulenza**.

## Commissione di vigilanza sui fondi pensione - COVIP

### Natura e funzioni dell'ente

La [Commissione](#), istituita con il [decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124](#), è regolata dall'articolo 18 del [decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252](#) e ha lo scopo di perseguire la **trasparenza** e la correttezza dei comportamenti e la **sana e prudente gestione** delle **forme pensionistiche complementari**, avendo riguardo alla tutela degli iscritti e dei beneficiari e al buon funzionamento del sistema di previdenza complementare. Sono attribuiti alla COVIP, che ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, anche compiti di controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza di cui ai decreti legislativi [30 giugno 1994, n. 509](#), e [10 febbraio 1996, n.103](#).

Il [decreto legislativo 3 agosto 2022, n.114](#) ha, altresì, attribuito alla COVIP compiti di vigilanza sui **prodotti pensionistici individuali paneuropei (PEPP)**.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali vigila sulla COVIP ed esercita l'alta vigilanza sul settore della previdenza complementare adottando direttive generali rivolte alla Commissione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

### Carica da nominare e titolare uscente

#### Presidente Mario Padula

Il **6 marzo 2023** è scaduto il mandato di **Mario Padula** quale Presidente della COVIP. Con [DPR del 7 marzo 2016](#) Mario Padula era stato nominato presidente della Commissione per un quadriennio. Successivamente, l'articolo 1, commi 15-*bis* e 15-*ter* del [decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244](#), la durata dell'incarico è stata fissata a **sette anni** ed è stata soppressa la possibilità di un secondo mandato.

Il Governo aveva richiesto il **parere parlamentare** sulla proposta di nomina di Padula con lettera del 3 febbraio 2016. La 11<sup>a</sup> Commissione (Lavoro) del Senato ha espresso parere favorevole nella seduta del [16 febbraio 2016](#); la XI Commissione (Lavoro) della Camera, dopo aver proceduto all'audizione di Padula, ha espresso anch'essa parere favorevole nella seduta del [18 febbraio 2016](#). La nomina di Padula è stata quindi approvata in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 26 febbraio 2016, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Gli altri membri della Commissione sono **Francesca Balzani**, che attualmente svolge le funzioni di **presidente facente funzioni**, e **Mariacristina Rossi**, nominate con il [DPR del 27 dicembre 2021](#).

### Scadenza

**6 marzo 2023**

### Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 18 del citato decreto legislativo n. 252 del 2005.

### Procedura di nomina

**DPR** su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio medesimo su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

**Il presidente e i commissari durano in carica sette anni non rinnovabili.**

### Requisiti

I Commissari sono scelti tra persone dotate di riconosciuta **competenza** e specifica **professionalità** nelle materie di pertinenza della COVIP e di indiscussa **moralità e indipendenza**.

Ad essi si applicano le medesime disposizioni di **incompatibilità, a pena di decadenza**, previste per la CONSOB ai sensi dell'[articolo 1, quinto comma, del decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95](#). In particolare il Presidente e i membri della Commissione non possono esercitare alcuna attività professionale, neppure di consulenza, né essere amministratori, ovvero soci a responsabilità illimitata, di società commerciali, sindaci revisori o dipendenti di imprese commerciali o di enti pubblici o privati, né ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura, né essere imprenditori commerciali.

# Commissione nazionale per le società e la borsa - CONSOB

## Natura e funzioni dell'ente

La [CONSOB](#), istituita dal [decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95](#), è l'**autorità amministrativa indipendente** la cui attività è rivolta alla **tutela degli investitori** nonché all'efficienza, alla trasparenza e allo sviluppo del mercato mobiliare italiano. In particolare la Commissione: **vigila** sulle **società di gestione** dei mercati regolamentati, sulla **trasparenza** e l'ordinato svolgimento delle negoziazioni e sulla trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei soggetti che operano sui mercati finanziari; **regolamenta** la prestazione dei servizi e delle attività di investimento da parte degli intermediari, **gli obblighi informativi** delle società quotate nei mercati regolamentati e le operazioni di appello al pubblico risparmio; **autorizza** i prospetti relativi alle offerte pubbliche di vendita e i documenti d'offerta concernenti offerte pubbliche di acquisto; **controlla dati e notizie fornite al mercato** dagli emittenti quotati e dai soggetti che fanno appello al pubblico risparmio; **sanziona** le **condotte illecite**; comunica con gli operatori e il pubblico degli investitori per lo sviluppo della cultura finanziaria dei risparmiatori e collabora con le altre autorità nazionali e con gli organismi internazionali preposti al funzionamento dei mercati finanziari.

## Cariche rinnovate e soggetti nominati

### Commissari Gabriella Alemanno e Federico Cornelli

Con [decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2023](#) sono stati nominati commissari della CONSOB **Gabriella Alemanno** e **Federico Cornelli**.

Si ricorda che nel mese di marzo 2023, il commissario **Paolo Ciocca** (nominato con [DPR del 12 febbraio 2018](#) aveva rassegnato le proprie **dimissioni** con decorrenza **1° aprile 2023**. L'incarico settennale sarebbe dovuto scadere il 12 febbraio 2025. Inoltre, il **4 febbraio 2023** era **scaduto** il mandato di **Giuseppe Maria Berruti**, nominato componente della Commissione con [DPR del 4 febbraio 2016](#).

Successivamente, con lettera del **12 aprile 2023** il **Ministro per i rapporti con il Parlamento** aveva trasmesso alle Camere la **richiesta di parere** sulle **proposte di nomina**. Il Consiglio dei ministri aveva deliberato l'avvio della procedura per la nomina dei due componenti della Commissione nella riunione dell'11 aprile 2023.

Dopo aver proceduto all'audizione dei candidati nella seduta congiunta del 3 maggio 2023, la VI Commissione (Finanze) della Camera dei deputati e la 6<sup>a</sup> Commissione (Finanze e Tesoro) del Senato hanno espresso **parere favorevole** sulle proposte di nomina in questione rispettivamente nelle sedute del [3 maggio 2023](#) e del [4 maggio 2023](#).

Attualmente la Commissione è inoltre composta da: **Paolo Savona**, con funzioni di **Presidente**, nominato con [DPR del 8 marzo 2019](#), nonché dai commissari **Chiara Mosca**, nominata con [DPR del 6 agosto 2021](#) e **Carlo Comperti**, nominato con [DPR del 25 gennaio 2022](#), in sostituzione di Carmine Di Noia. Anche per i predetti membri risulta essere stato **espresso il prescritto parere**.

**Data nomina****5 giugno 2023****Controllo  
parlamentare**

Richieste di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 95 del 1974 e dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978. Il citato comma 3 prevede che le Commissioni parlamentari competenti possono procedere all'audizione delle persone designate, quando non vi ostino i rispettivi regolamenti parlamentari. Il parere deve essere **espreso anche per i componenti** diversi dal Presidente.

**Procedura di  
nomina**

**DPR** su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

**Requisiti**

La Commissione è composta da un **presidente** e da **quattro membri**, scelti tra persone di specifica e comprovata **competenza** ed **esperienza** e di indiscussa **moralità** e **indipendenza**. Il **mandato** di commissario ha una **durata di sette anni**.

Ai sensi di quanto previsto dall'[articolo 1, quinto comma, del decreto-legge n. 95 del 1974](#), il Presidente e i membri della Commissione **non possono esercitare**, a **pena di decadenza**, alcuna **attività professionale**, neppure di consulenza, né essere **amministratori**, ovvero **soci** a responsabilità illimitata, di società commerciali, sindaci revisori o **dipendenti** di imprese commerciali o di enti pubblici o privati, né ricoprire altri **uffici pubblici** di qualsiasi natura, né essere **imprenditori** commerciali.



## Consiglio nazionale delle ricerche - CNR

**Natura e funzioni dell'ente**

Il [Consiglio nazionale delle ricerche](#), come previsto dal [decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19](#) e dallo [statuto](#), è un **ente pubblico nazionale di ricerca** con competenza scientifica generale, **vigilato dal Ministro dell'università e della ricerca**, dotato di **personalità giuridica di diritto pubblico** e di **autonomia** scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile. L'Ente ha un ruolo di riferimento e valorizzazione delle comunità tematiche e disciplinari in ambito nazionale, in un quadro di cooperazione e integrazione europea e ha altresì il compito di **svolgere, promuovere e valorizzare ricerche** nei principali settori della conoscenza, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie, e di **trasferirne** e di **applicarne** i risultati per lo **sviluppo** scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese e di **fornire supporto** tecnico-scientifico al **Governo** e alle **amministrazioni pubbliche**.

L'Ente, ai sensi dell'articolo 3 del [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#), è dotato di **autonomia regolamentare** e **statutaria**, rientrando nell'elenco degli Enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del medesimo decreto.

**Carica da nominare e titolare uscente**

Il **14 novembre 2023** scadrà il mandato di **Nicola Fantini** quale componente del consiglio di amministrazione del CNR, eletto da parte del personale tra ricercatori e tecnologi del medesimo Ente di ruolo, nominato con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 14 novembre 2019](#).

**Componente del consiglio di amministrazione**

**Nicola Fantini**

Il consiglio di amministrazione del CNR è **presieduto** da **Maria Chiara Carrozza** quale presidente, nominata con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 12 aprile 2021](#). Oltre il presidente, il consiglio di amministrazione risulta attualmente composto da: **Elisabetta Cerbai**, scelta su designazione della Conferenza Stato-regioni-province autonome e nominata con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 28 maggio 2021](#) in sostituzione di Patrizio Bianchi, dimessosi il 14 febbraio 2021, a seguito della sua nomina a Ministro dell'istruzione; **Nicoletta Amodio**, scelta dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria e nominata con [decreto del medesimo Ministro del 19 febbraio 2021](#) in sostituzione di Gabriele Fava per la restante durata del mandato dello stesso; **Lucio d'Alessandro**, scelto sulla base della terna proposta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) e nominato con [decreto dello stesso Ministro in data 10 febbraio 2021](#) insieme allo stesso Fava e Bianchi.

**Scadenza** **14 novembre 2023**

## Controllo parlamentare

L'articolo 11, comma 5, del citato decreto legislativo n. 213 del 2009 prevede che i **decreti ministeriali** di nomina dei presidenti e dei consigli di amministrazione dei suddetti enti di ricerca siano **comunicati al Parlamento**.

## Procedura di nomina

### Decreto del Ministro dell'università e della ricerca.

Ai sensi dell'articolo 7 dello statuto dell'Ente, il consiglio di amministrazione è composto da **cinque componenti**, nominati con decreto del Ministro ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, di cui tre, tra i quali il presidente, designati dal Ministro con le seguenti modalità: il presidente con le procedure indicate dall'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213; uno designato dal Ministro sulla base di una terna proposta dalla Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI); uno designato dal Ministro sulla base di una terna proposta dall'Unione italiana delle camere di commercio e dalla Confindustria. Gli altri componenti sono individuati: uno su designazione del presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e uno eletto dal personale del CNR tra ricercatori e tecnologi del CNR di ruolo attraverso procedure di consultazione anche telematica definite nel regolamento di organizzazione e funzionamento.

## Requisiti

Tutti i **componenti** del **consiglio** di amministrazione durano in carica **quattro anni** e possono essere **riconfermati una sola volta**.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 213 del 2009 stabilisce che i **componenti** scelti tra **personalità di alta qualificazione tecnico-scientifica** nel campo della ricerca, di **comprovata esperienza gestionale** di enti ed istituzioni pubbliche o private.

## Consorzio del Ticino

**Natura e funzioni dell'ente**

Il [Consorzio del Ticino](#), costituito con [regio decreto legge 14 giugno 1928, n. 1595](#), poi dichiarato **ente pubblico non economico** dalla [legge 20 marzo 1975, n. 70](#), provvede alla costruzione, alla manutenzione e all'esercizio dell'opera regolatrice del **Lago Maggiore**, nonché a coordinare e disciplinare l'esercizio delle utilizzazioni dell'acqua disponibile nell'interesse generale. Il Consorzio, che ha sede a Milano ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**, ha competenze in ordine alla regolazione del deflusso delle acque del lago, in particolare a beneficio dei consorzi di irrigazione e degli impianti idroelettrici insistenti sui territori delle regioni Piemonte e Lombardia.

**Carica da nominare e titolare uscente**

Il **24 gennaio 2022** è scaduto il mandato di **Alessandro Luigi Ubiali** quale presidente del Consorzio del Ticino. Ubiali era stato nominato, con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 24 gennaio 2018](#).

**Presidente Alessandro Luigi Ubiali**

Il medesimo Ministro aveva richiesto il **parere parlamentare** sulla proposta relativa alla suddetta nomina. La 13<sup>a</sup> Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato ha espresso **parere favorevole** nella seduta del [30 novembre 2017](#), così come ha fatto l'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera nella seduta del [6 dicembre 2017](#), previa audizione informale di Ubiali.

Nel paragrafo relativo ai Consorzi di regolazione dei grandi laghi della sezione [Amministrazione Trasparente - Enti controllati - Enti pubblici vigilati](#) del sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, si precisa che sono attualmente **in corso** le **procedure** per la **nomina** del **nuovo presidente** del Consorzio Ticino, essendo cessato il 24 gennaio 2022 l'incarico conferito ad Ubiali. Secondo quanto risulta dal sito internet dell'ente, al momento il **presidente facente funzioni** è **Pierluigi Castiglioni**, consigliere anziano.

**Scadenza** **24 gennaio 2022**

**Controllo parlamentare**

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di nomina**

La **nomina** del Presidente avviene **con decreto** del **Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**.  
Lo [statuto](#) del Consorzio del Ticino, approvato con [DM del 25 lu-](#)

[glio 2011](#), stabilisce che il **consiglio di amministrazione** sia composto da **cinque** membri: il **presidente**, nominato con DM e altri **quattro** eletti dall'assemblea degli utenti, dei quali **due** in rappresentanza delle **utenze industriali** e **due** in rappresentanza degli **utenti**.

Lo statuto prevede inoltre che il Presidente designi il consigliere che lo sostituisce nei casi di sua assenza o di impedimento e in difetto di designazione è sostituito dal consigliere di amministrazione più anziano di età.

Il presidente e i componenti del consiglio di amministrazione **durano in carica quattro anni** e **possono essere riconfermati**.

**Requisiti** La normativa vigente non prevede specifici requisiti per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio.

## Ente nazionale risi - ENR

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Ente nazionale risi](#), ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, si occupa della tutela del settore risicolo conducendo azioni volte al miglioramento della produzione, svolgendo, quale ente a carattere interprofessionale, i compiti di cui al [regio decreto-legge 2 ottobre 1931, n. 1237](#) e di cui al [decreto legislativo 4 agosto 2017, n. 131](#).

L'Ente controlla, inoltre, secondo quanto previsto dallo [statuto](#), la commercializzazione del **riso italiano**, stilando annualmente bilanci preventivi e consuntivi di collocamento, e agevola la filiera a porre in essere azioni volte a orientare le scelte commerciali degli operatori. L'Ente è inoltre organismo pagatore degli aiuti e degli interventi per conto dell'Unione europea. L'articolo 15 dello Statuto dell'Ente precisa peraltro che l'attività dell'ENR è regolata dalle norme del codice civile e dalle altre leggi riguardanti le persone giuridiche private.

### Carica da nominare e titolare uscente

#### Presidente Paolo Carrà

#### Componenti del consiglio di amministrazione Riccardo Preve, Maria Grazia Tagliabue, Stefano Greppi e Michele Pairotto

Il 5 ottobre 2023 scade il mandato di Paolo Carrà, che era stato riconfermato come presidente dell'Ente con [decreto del Presidente della Repubblica del 14 ottobre 2019](#), con decorrenza 5 ottobre 2019 e per un quadriennio.

Sulla relativa proposta di nomina, la [XIII Commissione \(Agricoltura\)](#) della Camera e la [9ª Commissione \(Agricoltura e produzioni agroalimentare\)](#) del Senato avevano espresso parere favorevole nelle rispettive sedute svoltesi il 2 ottobre 2019. L'avvio della procedura di nomina era stato deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 luglio 2019, a seguito della proposta avanzata il 5 luglio 2019 dal Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. La lettera di proposta precisava, peraltro, che la durata dell'incarico avrebbe dovuto essere limitata a 3 anni e cinque mesi, in luogo dei quattro previsti dallo statuto<sup>27</sup>.

27. La proposta di nomina era formulata in questi termini poiché l'articolo 5 dello statuto dell'Ente prevede che il presidente sia nominato ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 per un quadriennio e la conferma non può essere effettuata per più di due volte. Paolo Carrà era stato nominato presidente una prima volta con il DPR 20 febbraio 2011, successivamente è stato nominato commissario straordinario con decreto ministeriale dell'11 marzo 2015 ed infine è stato nominato una seconda volta presidente con il DPR 31 agosto 2015, assumendo effettivamente le funzioni in data 5 ottobre 2015, quando è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione. Il Ministro, quindi, considerando che il mandato di commissario ha avuto durata di circa 7 mesi (dall'11 marzo 2015 al 5 ottobre 2015 data di insediamento del consiglio di amministrazione) aveva ritenuto di poter proporre la nomina di Paolo Carrà a presidente dell'Ente per un ulteriore mandato della durata di 3 anni e 5 mesi, complementare all'effettivo periodo svolto come commissario straordinario.

Il **19 novembre 2023** scadrà il mandato dei consiglieri di amministrazione **Stefano Greppi, Riccardo Preve e Maria Grazia Tagliabue**, nominati per un quadriennio con [decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 19 novembre 2019](#) e del consigliere di amministrazione **Michele Pairoto** nominato per il restante periodo del quadriennio (in sostituzione di Marco Protopapa) con [decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2021](#). Di tali nomine dei membri del consiglio **non risulta** essere pervenuta **comunicazione** alle Camere.

**Scadenza** **5 ottobre 2023** (*presidente*)  
**19 novembre 2023** (*consiglio di amministrazione*)

**Controllo parlamentare** Richiesta di **parere parlamentare** per il **Presidente** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.  
**Comunicazione** alle Camere per il **consiglio di amministrazione**, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di nomina** **DPR** per il **Presidente**, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400  
**Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste** per il **consiglio di amministrazione**.

**Requisiti** Il mandato del **presidente** è **quadriennale** e la **conferma** non può essere effettuata **per più di due volte**. Anche il mandato dei membri del **consiglio di amministrazione** è quadriennale, ma possono essere **confermati una sola volta**.

Il **consiglio di amministrazione** è composto dal **presidente**, da **un membro** in rappresentanza delle **regioni interessate alla risicoltura**, designato dalla Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, e da **tre membri** scelti tra una rosa di nominativi indicati dalle **organizzazioni maggiormente rappresentative** della filiera risicola, in modo da assicurare una calibrata rappresentanza delle componenti della filiera medesima<sup>28</sup>.

28. Ove nel corso del quadriennio si verifici nel consiglio di amministrazione una vacanza, il presidente, entro trenta giorni, deve richiedere al Ministero vigilante la nomina di altro componente della stessa categoria, il quale resta in carica fino al compimento del quadriennio iniziato dal componente sostituito. Per gravi e motivate ragioni di pubblico interesse con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali può essere sciolto il consiglio di amministrazione e nominato un commissario straordinario, con i poteri del consiglio e del presidente, per un periodo non superiore a due anni.

# Ente parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena

**Natura e funzioni dell'ente** L'Ente, disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dalla [legge 4 gennaio 1994, n. 10](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

**Carica da nominare e titolare uscente** Il **7 giugno 2023** è scaduto il mandato di **Fabrizio Fonnesu** quale **Presidente** dell'Ente, nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 febbraio 2018](#), per un mandato di **cinque anni**.

**Presidente Fabrizio Fonnesu** Il medesimo Ministro, con proprio [decreto 23 maggio 2018](#), ha nominato il **consiglio direttivo** dell'Ente parco per la durata di cinque anni **a decorrere dal 7 giugno 2018**.

La data di scadenza del mandato di Fonnesu è correlata a quanto disposto dall'articolo 64-ter del [decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77](#), che ha stabilito, al fine di **agevolare la programmazione degli interventi del PNRR nelle aree protette**, che la **durata in carica del Presidente** e del **consiglio direttivo** di ciascun Ente parco nazionale, ove il rispettivo mandato non risulti scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del medesimo decreto, è **prorogata fino alla scadenza dell'organo nominato in data più recente**.

L'VIII Commissione (Ambiente) della Camera e la 13<sup>a</sup> Commissione (Territorio) del Senato nelle rispettive sedute del [24 gennaio 2018](#) e del [25 gennaio 2018](#), hanno espresso **parere favorevole** alla nomina di Fonnesu, come richiesto dal Ministro proponente con lettera del 10 gennaio 2018.

**Scadenza** **7 giugno 2023**

**Controllo parlamentare** Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020.

**Procedura di nomina** **Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, seguendo la procedura prevista dal novellato comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si veda la specifica sezione del [paragrafo 1.2.2](#).

**Requisiti** I presidenti degli enti parco sono nominati nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private.

## Ente parco nazionale del Gran Paradiso

**Natura e funzioni dell'ente**

L'Ente, istituito dal [decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 871](#) (che ha riorganizzato il Parco precedentemente costituito con [regio decreto 3 dicembre 1922, n. 1584](#)) e disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [Statuto](#), approvato, da ultimo, con decreto del Ministro della transizione ecologica del 23 febbraio 2022.

**Carica da rinnovare e titolare uscente**

**Presidente**

**Commissario straordinario**  
**Italo Cerise**

Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 20 luglio 2023](#) il mandato di **commissario straordinario** di **Italo Cerise** è stato **prorogato** per la durata di **sei mesi** a decorrere dal **29 luglio 2023** e, comunque, non oltre la nomina del presidente del Parco stesso. Cerise era già stato nominato commissario straordinario dell'Ente con [decreto del Ministro della transizione ecologica n. 457 del 19 ottobre 2022](#) per un periodo di tre mesi decorrenti dal 29 ottobre 2022 e, comunque, non oltre la nomina del Presidente dell'Ente e successivamente prorogato di altri sei mesi con [DM 2 febbraio 2023, n. 52 a decorrere dal 29 gennaio 2023](#). Il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha dato comunicazione della suddetta proroga con lettera del 14 febbraio 2023.

Italo Cerise quale ultimo presidente dell'Ente parco nazionale del Gran Paradiso, è stato nominato con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 12 luglio 2016](#), per la durata di cinque anni.

Su tale nomina la 13<sup>a</sup> Commissione (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato e, previa audizione informale del nominato, l'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera avevano espresso **parere favorevole** rispettivamente nelle sedute del [14 giugno 2016](#) e [29 giugno 2016](#).

Cerise ha cessato il suo mandato in data 31 marzo 2022 a seguito della proroga disposta ai sensi dell'art. 64-ter del [decreto legge 31 maggio 2021, n. 77](#).

Si ricorda che Cerise aveva già svolto un primo mandato come Presidente dell'ente dal 2011 al 2016, quindi non potrà essere confermato per un terzo mandato.

**Scadenza** **29 gennaio 2024**

**Controllo parlamentare**

Per il Presidente, è prevista la richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, come modificato dall'articolo



55, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020.

In caso di nomina di un **commissario straordinario**, è prevista la **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di nomina**

**Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, seguendo la procedura prevista dal novellato comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si veda la specifica sezione del [paragrafo 1.2.2](#).

**Requisiti**

I presidenti degli enti parco sono nominati nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private.

## Ente parco nazionale dell'Asinara

**Natura e funzioni dell'ente** L'Ente, disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito con [DPR del 3 ottobre 2002](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

**Carica rinnovata e soggetto nominato** Con proprio [decreto del 9 agosto 2023](#) il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ha nominato **commissario straordinario** dell'Ente parco **Gian Carlo Gavino Muntoni**, per la durata di **sei mesi** e, comunque, non oltre la nomina del nuovo presidente. Lo stesso decreto precisa che la durata della nomina potrà essere prorogata ove, alla scadenza del periodo previsto, non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del presidente dell'Ente.

In precedenza, con proprio decreto, trasmesso alla Camera con lettera del 28 luglio 2022, l'allora Ministro della transizione ecologica aveva **prorogato** il mandato di **Gabriela Scanu** quale **commissario straordinario** dell'Ente con decorrenza 2 settembre 2022 per la durata di **sei mesi** e, **comunque, non oltre la nomina del Presidente** del medesimo Ente. Pertanto l'**incarico commissariale** è scaduto il **2 marzo 2023**. Nel decreto si evidenzia che la durata della nomina potrà essere prorogata ove alla scadenza del periodo ivi indicato non risulti concluso il procedimento preordinato all'insediamento del Presidente dell'Ente parco nazionale dell'Asinara.

L'incarico di Scanu, inizialmente conferito con [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26 febbraio 2020](#) a decorrere dal 2 marzo 2020, è stato già oggetto di **cinque decreti ministeriali di proroga** della durata di sei mesi, rispettivamente del [2 settembre 2020](#), [2 marzo 2021](#), [2 settembre 2021](#), [2 marzo 2022](#) e [2 settembre 2022](#).

**Data nomina** **9 agosto 2023** (*gestione commissariale*)

**Scadenza** **8 febbraio 2024** (*gestione commissariale*)

**Controllo parlamentare** Per il Presidente, è prevista la richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020.

In caso di nomina di un **commissario straordinario**, è prevista la **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

  
**Procedura di nomina**

**Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, seguendo la procedura prevista dal novellato comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si veda la specifica sezione del [paragrafo 1.2.2.](#)

  
**Requisiti**

I presidenti degli enti parco sono nominati nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private.

## Ente parco nazionale del Pollino

**Natura e funzioni dell'ente** L'Ente, disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR 15 novembre 1993](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

**Carica da nominare e titolare uscente** Il **15 dicembre 2022** è scaduto il mandato di **Domenico Pappaterra** quale **Presidente** dell'Ente, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 dicembre 2017, per un mandato di cinque anni.

**Presidente Domenico Pappaterra** Con [lettera del 9 febbraio 2023](#), il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha comunicato all'Ente la **decadenza** a far data dal **31 gennaio 2023 di Pappaterra**, a causa della scadenza del regime di *prorogatio* di 45 giorni, previsto dal decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, affidando contestualmente le funzioni di **presidente alla vicepresidente Valentina Viola**, in attesa dello svolgimento della procedura di nomina del nuovo presidente.

Nella medesima comunicazione, il Ministero ha altresì sottolineato di **non ritenere sussistenti** gli **elementi** per ritenere **applicabile a Pappaterra la proroga** prevista dall'articolo 64-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, in quanto seppure il mandato di Pappaterra “non era scaduto alla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto-legge (29 luglio 2021), non può non rilevarsi che il consiglio direttivo non era stato ancora costituito e, pertanto, la proroga del mandato del presidente non ha potuto ancorarsi alla scadenza del consiglio direttivo stesso; infatti, il Consiglio Direttivo è stato nominato con DM n. 371 del 10 settembre 2021 (quindi successivamente all'entrata in vigore del citato art. 64-ter) con scadenza fissata al 10 settembre 2026”.

Previa richiesta del Ministro con lettera del 9 settembre 2017, la 13<sup>a</sup> Commissione del Senato e l'VIII Commissione della Camera avevano espresso **parere favorevole** alla nomina di Pappaterra nelle rispettive sedute del [22 novembre 2017](#) e del [6 dicembre 2017](#).

Con la recente scadenza, Pappaterra ha completato il terzo mandato, essendo stato nominato in precedenza già presidente per due quinquenni, rispettivamente con decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 31 agosto 2007 e del 12 ottobre 2012, dopo aver ricoperto la carica di commissario straordinario cui era stato nominato fino alla sua prima nomina come Presidente con decreto ministeriale del 7 maggio 2007.

**Scadenza**

**15 dicembre 2022**

**Controllo  
parlamentare**

Per il presidente è prevista la richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020.

In caso di nomina di un **commissario straordinario**, è prevista la **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di  
nomina**

**Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, seguendo la procedura prevista dal novellato il comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si veda la specifica sezione del [paragrafo 1.2.2](#).

**Requisiti**

I presidenti degli enti parco sono nominati nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private.

## Ente parco nazionale del Vesuvio

**Natura e funzioni dell'ente** L'Ente, disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito con [DPR 5 giugno 1995](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

**Carica rinnovata e soggetto nominato** Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 26 giugno 2023](#) è stato **nominato** per un **quinquennio** **presidente** dell'Ente **Raffaele De Luca**, con decorrenza 29 giugno 2023. Il Ministro con lettera del 10 maggio 2023 aveva **chiesto** alle Camere il prescritto **parere** che è stato **espresso in senso favorevole** dall'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera dei deputati e dall'8° Commissione (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato della Repubblica, rispettivamente nella seduta del [30 maggio 2023](#) e del [7 giugno 2023](#).

Con riferimento alla procedura che ha condotto alla nomina di De Luca, come si legge nelle premesse del decreto di nomina, con lettera del 19 aprile 2023 il Ministero ha proposto alla Regione Campania una terna di candidati composta, oltre che da De Luca, anche da Carla Ciccarelli e da Giuliana Franciosa. Successivamente, con lettera del 3 maggio il **Presidente della Regione Campania ha espresso formale intesa sulla nomina di De Luca**.

In precedenza, con lettera del **21 marzo 2023** il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica aveva richiesto il **parere parlamentare** sulla **proposta di nomina** di **Anna Aurelio a presidente dell'Ente parco nazionale del Vesuvio**. La richiesta di parere è stata assegnata all'VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera e all'8ª Commissione permanente (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica) del Senato. Da ultimo con lettera del **4 aprile 2023** il suddetto Ministro ha comunicato di **ritirare la richiesta di parere parlamentare** sulla suddetta proposta di nomina della Aurelio a presidente dell'Ente parco essendo pervenuta la comunicazione dell'indisponibilità della candidata a ricoprire l'incarico.

**Data nomina** **29 giugno 2023**

**Controllo parlamentare** Per il presidente, è prevista la richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020.

In caso di nomina di un **commissario straordinario**, è prevista la **comunicazione** alle

██████████ Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di nomina**                      **Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, seguendo la procedura prevista dal novellato comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si veda la specifica sezione del [paragrafo 1.2.2.](#)

██████████

**Requisiti**                      I presidenti degli enti parco sono nominati nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private.

## Ente parco nazionale dell'Isola di Pantelleria

**Natura e funzioni dell'ente** L'Ente, disciplinato dall'articolo 9 della [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#) e istituito dal [DPR 28 luglio 2016](#), ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. L'attività dell'Ente è altresì regolata dallo [statuto](#).

**Carica rinnovata e soggetto nominato** Con [decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 31 luglio 2023](#), **Italo Cucci** è stato nominato **commissario straordinario** dell'Ente, per la **durata** di **sei mesi** e comunque non oltre la nomina del presidente. Tale nomina è stata **comunicata al Parlamento** con lettera del Ministro del 10 agosto 2023.

**Commissario straordinario Italo Cucci** Il **4 aprile 2023** era scaduto il mandato di **Salvatore Gabriele** quale **presidente** dell'Ente. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aveva nominato il **consiglio direttivo** dell'Ente parco con [DM 4 aprile 2018](#). Da tale data decorreva pertanto il mandato di Salvatore Gabriele, che era stato nominato con analogo DM il 2 febbraio 2018 per la durata di **cinque anni** proprio a decorrere dalla data di nomina del consiglio direttivo del medesimo Ente parco.

Con lettera del 10 marzo 2018, il Ministro aveva richiesto il **parere parlamentare** sulla proposta di nomina, su cui avevano espresso **pareri favorevoli** l'VIII Commissione (Ambiente) della Camera (quest'ultima previa audizione informale dell'interessato) e la 13ª Commissione (Territorio) del Senato nelle rispettive sedute del [24 gennaio 2018](#) e del [25 gennaio 2018](#).

**Data nomina** **31 luglio 2023**

**Scadenza** **31 gennaio 2024**

**Controllo parlamentare** Per il Presidente, è prevista la richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 9, comma 3, della legge n. 394 del 1991, come modificato dall'articolo 55, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 2020.

In caso di nomina di un **commissario straordinario**, è prevista la **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

**Procedura di nomina** **Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica**, seguendo la procedura prevista dal novellato il comma 3 dell'articolo 9 della legge n. 394 del 1991. Sul punto si veda la specifica sezione del [paragrafo 1.2.2](#).



  
**Requisiti**

I presidenti degli enti parco sono nominati nell'ambito di soggetti in possesso di **comprovata esperienza in campo ambientale** nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di **indirizzo** o di **gestione** in strutture pubbliche o private.

# Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - CSC

## Natura e funzioni dell'ente

Il [Centro sperimentale di cinematografia](#), nato nel 1935 e qualificato ente pubblico dalla [legge 24 marzo 1942, n. 419](#), è stato trasformato dal [decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426](#) nella Fondazione Scuola nazionale di cinema con personalità giuridica di diritto privato, successivamente ridenominata **Fondazione Centro sperimentale di cinematografia** ai sensi dell'articolo 1 del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32](#). La Fondazione è disciplinata dal **codice civile** e dalle sue disposizioni di attuazione per quanto **non espressamente previsto dalla normativa vigente**.

Secondo quanto previsto dallo [statuto](#), la Fondazione persegue finalità di **alta formazione** e di **ricerca** nel campo della cinematografia proponendosi, in particolare, di **definire** la **conoscenza**, lo **sviluppo** dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza; nonché di promuovere e sostenere le attività di **ricerca**, **sperimentazione**, **produzione**, **alta formazione**, **perfezionamento** e **aggiornamento** nei campi della cinematografia, degli audiovisivi ed in quelli ad essi connessi e complementari. La Fondazione svolge la sua **attività istituzionale** attraverso la **Scuola Nazionale di Cinema** e la **Cineteca Nazionale**.

Da ultimo, si segnala che l'articolo 12-*bis* del [decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75](#), inserito [in sede di conversione](#), modifica la disciplina della Fondazione. Tale novella, in particolare per quanto di rilievo ai fini del monitoraggio di cui al presente *dossier*, **aumenta da 4 a 6 i componenti del consiglio di amministrazione** (oltre al presidente), prevedendo che i **2 nuovi componenti** del consiglio di amministrazione siano designati **uno dal Ministro dell'università e della ricerca** e l'altro **dal Ministro dell'istruzione e del merito**, mantenendosi le altre 4 designazioni in capo al Ministro della cultura (tre) e al Ministro dell'economia e delle finanze (una)<sup>29</sup>.

La disposizione, inoltre, prevede tra l'altro che, **alla costituzione del consiglio di amministrazione della fondazione** si provveda **entro 30 giorni** dalla data di entrata in vigore della presente disposizione (ossia **entro 30 giorni** dall'entrata in vigore della legge di conversione, ossia dal **17 agosto 2023**).

Si prevede, inoltre, che, fino alla ricostituzione del nuovo consiglio di amministrazione, resti **in carica il precedente**.

Per ulteriori approfondimenti si veda il [dossier](#) del Servizio Studi (pagg. 160 e ss.).

29. In precedenza, si prevedeva che il presidente e tre **componenti del consiglio di amministrazione** fossero indicati dal Ministro della cultura, sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, e uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

**Cariche da nominare**

**Presidente e consiglio di amministrazione**

Attualmente il consiglio di amministrazione è composto dalla **presidente Marta Donzelli**, nominata con [decreto del Ministro della cultura del 24 marzo 2021](#), e da **Cristiana Capotondi, Valentina Gemignani, Guendalina Ponti e Andrea Purgatori** (nel frattempo deceduto lo scorso 19 luglio) nominati con un altro [DM del 24 marzo 2021](#), per un periodo di quattro anni.

Sulle predette nomine era pervenuta **richiesta di parere parlamentare** con lettere del 24 febbraio e del 17 marzo 2021 in seguito alle quali la 7<sup>a</sup> Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato il [23 marzo 2021](#) e la VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione) della Camera il [24 marzo 2021](#) hanno espresso **parere favorevole**.

**Scadenza**

**17 settembre 2023** *(e comunque fino alla ricostituzione del nuovo consiglio di amministrazione.)*

**Controllo parlamentare**

**Parere delle competenti commissioni parlamentari**, ai sensi dell'articolo 6 del citato decreto legislativo n. 426 del 1997.

**Procedura di nomina**

Il consiglio di amministrazione è nominato con **decreto del Ministro della cultura**, sentito il parere delle competenti Commissioni parlamentari, ed è composto dal **presidente**, indicato dal medesimo Ministro, e da **sei componenti**, designati, rispettivamente, tre dal Ministro della cultura, uno dal Ministro dell'università e della ricerca, uno dal Ministro dell'istruzione e del merito ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze<sup>30</sup>.

**Requisiti**

I componenti del consiglio di amministrazione sono individuati tra personalità di **elevato profilo culturale**, con particolare riguardo al campo cinematografico ed audiovisivo, e con **comprovate capacità organizzative**.

Il mandato del **presidente** è **quadriennale** e può essere **confermato** per **non più di due volte**.

---

30. Possono far parte del consiglio di amministrazione due ulteriori rappresentanti di soggetti pubblici o privati che partecipino alle attività della Fondazione con un contributo annuo di almeno un milione di euro. Essi restano in carica per l'anno cui si riferisce il contributo.

## Fondazione Ordine Mauriziano - FOM

### Natura e funzioni dell'ente

L'Ordine Mauriziano è un ente previsto dalla XIV disposizione finale della Costituzione, la quale dispone che esso “è conservato come ente ospedaliero e funziona nei modi stabiliti dalla legge”. Il relativo ordinamento era stato disciplinato dalla [legge 5 novembre 1962, n. 1596](#). L'articolo 2 del [decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277](#) ha poi istituito la [Fondazione Ordine Mauriziano](#), alla quale viene trasferito il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente ospedaliero Ordine Mauriziano, con l'esclusione dei presidi ospedalieri Umberto I di Torino e Istituto per la ricerca e la cura del cancro (IRCC) di Candiolo (Torino). La Fondazione è subentrata all'Ente in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ad eccezione dei rapporti di lavoro e dei contratti concernenti l'esercizio delle attività sanitarie.

In seguito, a causa del dissesto finanziario, ne era stato disposto il **commissariamento** ai sensi dell'articolo 30 del [decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159](#). Da ultimo, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, in data **16 aprile 2018**, è stato approvato il nuovo [statuto](#) della Fondazione, la quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, agisce quale **persona giuridica di diritto pubblico**, con **autonomia statutaria e gestionale**. La FOM persegue, senza fini di lucro, la **conservazione** e la **valorizzazione del patrimonio culturale mauriziano**, sia nelle sue componenti immobiliari e mobiliari sia nella preservazione della conoscenza e della memoria e nel perseguimento degli interessi delle comunità e dei territori interessati, comprese le inerenti funzioni di beneficenza, istruzione e culto.

### Cariche rinnovate

#### **Carlo Alberto Biggini e Luigi Chiappero componenti del Consiglio di amministrazione**

Con [DPCM del 9 agosto 2023](#) sono stati nominati membri del consiglio di amministrazione per un quadriennio rinnovabile **Carlo Alberto Biggini** e **Luigi Chiappero** (che è stato confermato per un **secondo mandato**) su indicazione rispettivamente del **Ministro della cultura** e del **Presidente della giunta della regione Piemonte**. Tali nomine **non risultano** al momento essere state **comunicate**.

Il **6 marzo 2023** erano scaduti i mandati di **Paolo Biancone** e **Luigi Chiappero** quali **componenti del consiglio di amministrazione** della **Fondazione**, nominati per un **quadriennio** con [DPCM del 6 marzo 2019](#).

Il **Presidente** della Fondazione è **Licia Mattiolo**, nominata per un quadriennio con [DPCM del 2 maggio 2022](#).

### Data rinnovo

**9 agosto 2023**

  
**Controllo  
parlamentare**

**Comunicazione** alle Camere, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

  
**Procedura di  
nomina**

I due membri del **consiglio di amministrazione** diversi dal Presidente sono nominati con **DPCM** su designazione, rispettivamente, del **Ministro della cultura** e del **Presidente della Regione Piemonte**.

  
**Requisiti**

Il **presidente** è nominato con **DPCM** tra soggetti che abbiano maturato **conoscenze** in **organi amministrativi** e **gestionali** e siano in possesso di **comprovata competenza** ed **esperienza** negli ambiti della **conservazione** e **valorizzazione** degli **istituti** e dei **luoghi della cultura**. I **mandati** sono tutti **quadriennali** e **rinnovabili**.

# Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

## Natura e funzioni dell'ente

Il [Garante](#), istituito dall'articolo 7 del [decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146](#), è l'organismo che **vigila** affinché l'esecuzione della custodia dei detenuti e delle altre **persone private della libertà personale** sia attuata in conformità alle norme e ai principi stabiliti dalla **Costituzione**, dalle **convenzioni internazionali** ratificate dall'Italia, dalle leggi dello Stato e dai regolamenti.

Istituito presso il **Ministero della giustizia** il Garante opera quale **meccanismo nazionale di prevenzione** ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo opzionale alla Convenzione contro la **tortura** e altre **pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti**, adottato il 18 dicembre 2002 con Risoluzione A/RES/57/199 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e ratificato ai sensi della [legge 9 novembre 2012, n. 195](#).

Si tratta dunque di un **organismo statale indipendente** che **monitora**, visitandoli, i **luoghi di privazione della libertà** allo scopo di individuare eventuali criticità e, in un rapporto di collaborazione con le autorità responsabili, trovare soluzioni per risolverle. Dopo ogni visita, il Garante nazionale redige un rapporto contenente osservazioni ed eventuali raccomandazioni e lo inoltra alle autorità competenti. Ogni rapporto, normalmente un mese dopo essere stato recapitato, viene [pubblicato sul sito web](#) del Garante nazionale, unitamente alle eventuali risposte pervenute.

Il [decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130](#) ha modificato il nome dell'Autorità in "Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale", **eliminando il riferimento alle persone detenute**, per dare rilievo, anche formale, alle effettive competenze del Garante medesimo, come delineatesi a seguito delle novelle normative e delle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia.

## Cariche da rinnovare e titolari uscenti

### Presidente Mauro Palma

### Componenti Emilia Rossi e Daniela De Robert

Il **1° febbraio 2023** sono scaduti i mandati di **Mauro Palma** ed **Emilia Rossi**, nominati, rispettivamente, **Presidente** e **componente** del medesimo **Garante** con [DPR 1° febbraio 2016](#) per la durata di un **quinquennio**, poi **prorogati** per un periodo di **due anni**. Tali nomine erano state deliberate dal Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2015, su proposta del Ministro della giustizia.

Inoltre, il **3 marzo 2023** è scaduto il mandato di **Daniela De Robert**, nominata **componente** del **Garante** con [DPR 3 marzo 2016](#) per la durata di un **quinquennio**, poi **prorogata** per un periodo di **due anni**.

Infatti, l'articolo 13 del citato decreto-legge n. 130 del 2020 ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, primo periodo, del decreto-legge n. 146 del 2013, il Garante nazionale in carica alla data di entrata in vigore del medesimo decreto fosse **prorogato** per un periodo di **due anni** oltre la scadenza naturale. Per effetto di tale norma, le

scadenze del Presidente e componente, inizialmente previste per il 1° febbraio 2021, sono state prorogate fino al **1° febbraio 2023**.

Su tali proposte di nomina avevano espresso **pareri favorevoli** la 2<sup>a</sup> Commissione (Giustizia) del Senato e la II Commissione (Giustizia) della Camera nelle rispettive sedute del [30 settembre 2015](#) e del [1° ottobre 2015](#).

#### Scadenza

**1° febbraio 2023 e 3 marzo 2023**

#### Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto-legge n. 146 del 2013.

#### Procedura di nomina

**DPR** previa delibera del Consiglio dei ministri, sentite le Commissioni parlamentari competenti.

#### Requisiti

Il Garante è costituito in collegio, composto dal presidente e da due membri, che restano in carica per **cinque anni non prorogabili**, scelti tra persone **non dipendenti delle pubbliche amministrazioni** che assicurano indipendenza e competenza nelle discipline afferenti la **tutela dei diritti umani**.

## Grande Progetto Pompei

### Natura e funzioni dell'ente

L'articolo 2 del [decreto-legge 31 marzo 2011, n. 34](#) aveva disposto l'adozione, da parte del Ministro per i beni e le attività culturali, di un **programma straordinario** ed urgente di **interventi conservativi** di prevenzione, manutenzione e restauro da realizzare nell'**area archeologica di Pompei**.

Il 29 marzo 2012, la Commissione europea, con [decisione n. C\(2012\) 2154](#), ha finanziato il programma straordinario quale Grande Progetto Comunitario - [Grande Progetto Pompei](#) - a valere su risorse del Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007-2013 (POIn)". La data prevista per il completamento era fissata al 31 dicembre 2018.

L'articolo 1, commi da 1 a 7, del [decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91](#), al fine di accelerare la realizzazione del **Grande Progetto Pompei**, ha previsto la nomina di un **Direttore generale di progetto**, coadiuvato da una **struttura di supporto**, e di un **Vice Direttore generale vicario**. Ha previsto, altresì, la costituzione dell'[Unità "Grande Pompei"](#) (cui è stato preposto il medesimo Direttore generale di progetto), dotandola di autonomia amministrativa e contabile.

Successivamente, l'articolo 2, comma 5-ter, del [decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83](#) - come modificato, in particolare, dalla Legge di bilancio 2018 (articolo 1, comma 308 della [legge 27 dicembre 2017, n. 205](#)) - aveva stabilito la **proroga** fino al 31 dicembre 2019 delle attività dell'Unità "Grande Pompei", poi **ulteriormente prorogate** fino al 31 dicembre 2022 dall'articolo 7, commi 4 e 4-bis, del [decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162](#) e, fino al 31 dicembre 2023, dall'articolo 7, comma 6, del [decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198](#).

Da ultimo, l'articolo 1-*quater* del [decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44](#) - introdotto in [sede di conversione](#) - è intervenuto con significative innovazioni, tra l'altro, per quanto di nostro interesse: **mutando la denominazione** del Direttore generale di progetto in **Direttore Generale per il supporto all'attuazione dei programmi** e **estendendo** la continuazione dello **svolgimento** delle **funzioni** fino al **31 dicembre 2026**. Per approfondimenti si veda il [dossier](#) del Servizio Studi (pagg. 83 e ss.).

Per approfondimenti sulla evoluzione normativa descritta si veda lo specifico [tema dell'attività parlamentare](#) predisposto dal Servizio Studi della Camera dei deputati.

L'articolo 1 del citato decreto-legge n. 91 del 2013 prevede che il direttore generale del Grande Progetto informi il Parlamento, con cadenza semestrale, con una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e su eventuali aggiornamenti del cronoprogramma. L'ultima relazione disponibile, riferita al [primo semestre del 2021](#), è disponibile sito *web* del Grande Progetto.



## Cariche rinnovate e soggetti nominati

### Direttore generale per il supporto all'attuazione dei programmi Giovanni Di Blasio

### Vice direttore generale vicario Giovanni Capasso

Con [DPCM 28 aprile 2023](#), **Giovanni Di Blasio** è stato nominato **direttore generale** di progetto dal 1° gennaio 2023 fino al 30 giugno 2023.

Con [DPCM del 9 giugno 2023](#) **Giovanni Capasso** è stato nominato **vice direttore generale vicario** di progetto a decorrere dal 6 marzo 2023 fino al 31 dicembre 2023.

Si ricorda che con lettera del **14 febbraio 2023**, il Governo ha trasmesso alle Camere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 91 del 2013, la **richiesta di parere parlamentare** sulle **proposte di nomina** in questione.

Nelle rispettive sedute del [28 febbraio 2023](#) e dell'[8 marzo 2023](#), la 7<sup>a</sup> Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato e la VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione) della Camera hanno espresso **parere favorevole** sulle due proposte di nomina.

Si ricorda altresì che con [DPCM del 17 marzo 2022](#) Di Blasio era già stato nominato direttore generale di progetto per la durata di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022 e che nelle rispettive sedute del [22 febbraio 2022](#) e del [2 marzo 2022](#), la 7<sup>a</sup> Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato e la VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione) della Camera avevano espresso **parere favorevole** sulla proposta di nomina.

## Scadenza

**30 giugno 2023** per il direttore generale di progetto

**31 dicembre 2023** per il vicedirettore generale di progetto

## Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 91 del 2013.

## Procedura di nomina

**DPCM** su proposta del Ministro della cultura.

## Requisiti

Sia il direttore generale che il suo vicario debbono essere in possesso dei seguenti requisiti: appartenenza al **personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato** di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#); comprovata **competenza ed esperienza pluriennale**; **assenza di condanne** passate in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione.

# Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione - ISIN

## Natura e funzioni dell'ente

L'[Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione](#) è l'**autorità di regolamentazione** competente in materia di **sicurezza nucleare** e di **radioprotezione**, **indipendente** ai sensi degli articoli 1 e 6 del [decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45](#) che ha dato attuazione alle Direttive [2009/71/Euratom](#) e [2011/70/Euratom](#). L'Ispettorato - che ha **personalità giuridica di diritto pubblico** e opera in **piena autonomia** regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con **indipendenza** di giudizio e di valutazione ed è **responsabile** della sicurezza nucleare e della radioprotezione sul territorio nazionale - espleta le **istruttorie** connesse ai processi autorizzativi, le **valutazioni tecniche**, il **controllo** e la **vigilanza** delle installazioni nucleari non più in esercizio e in disattivazione, dei reattori di ricerca, degli impianti e delle attività connesse alla gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, delle materie nucleari, della protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari, delle attività d'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti e di trasporto delle materie radioattive. Fornisce inoltre **supporto** ai ministeri competenti nell'elaborazione di atti di rango legislativo e alle autorità di protezione civile nel campo della pianificazione e della risposta alle emergenze nucleari e radiologiche; svolge le **attività di controllo** della radioattività ambientale previste dalla normativa vigente; assicura gli **adempimenti** dello Stato italiano agli obblighi derivanti dagli accordi internazionali sulle salvaguardie; assicura la **rappresentanza** dello Stato italiano nell'ambito delle attività svolte dalle organizzazioni internazionali e dall'Unione Europea nelle materie di competenza; assicura la **partecipazione** ai processi internazionali e comunitari di valutazione della sicurezza nucleare degli impianti nucleari e delle attività di gestione del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi in altri paesi.

L'ISIN, infine, è **punto di allertamento nazionale** (*national warning point*) e **autorità nazionale** competente sulla **pronta notifica** e sull'**assistenza** in caso di un **incidente nucleare** o di una **emergenza radiologica**. Sono attribuite all'Ispettorato le **funzioni ispettive** per l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

## Cariche da rinnovare e titolari uscenti

**Direttore**  
**Maurizio Pernice**

## Componenti della consulta

Il **15 novembre 2023** scade il mandato di **Maurizio Pernice**, che con [decreto del Presidente della Repubblica del 15 novembre 2016](#) è stato nominato **direttore** dell'Istituto per **sette anni**. Con [analogo decreto in pari data](#) sono stati altresì nominati componenti della consulta dell'ISIN **Stefano Laporta** (con funzioni di coordinamento organizzativo interno), **Laura Porzio** e **Vittorio d'Oriano**, sempre per **sette anni**. Le suddette nomine erano state deliberate in via definitiva dal Consiglio dei ministri del 9 novembre 2016.

Le relative proposte di nomina erano state assegnate alle Commissioni riunite 10<sup>a</sup> (Industria) e 13<sup>a</sup> (Territorio) del Senato, che le

**Stefano Laporta,  
Laura Porzio,  
Vittorio D'Oriano**

hanno esaminate nella seduta del [28 settembre 2016](#) esprimendo su ognuna **parere favorevole a maggioranza assoluta** dei componenti. Le richieste erano state assegnate altresì alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) della Camera che hanno parimenti espresso su ciascuna di esse **parere favorevole a maggioranza assoluta** dei componenti nella seduta del [12 ottobre 2016](#).

#### Scadenza

**15 novembre 2023**

#### Controllo parlamentare

Richieste di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 6, commi 4 e 6, del citato decreto legislativo n. 45 del 2014.

#### Procedura di nomina

Il direttore e i componenti della consulta sono nominati con **DPR** previa **deliberazione** del **Consiglio dei ministri** su **proposta** del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di **concerto** con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, previo **parere favorevole** delle Commissioni parlamentari espresso entro trenta giorni dalla richiesta a **maggioranza assoluta** dei componenti e in mancanza del quale - come specifica la norma - in **nessun caso** la nomina può essere effettuata.

#### Requisiti

I mandati del direttore e dei componenti della consulta dell'Istituto durano **sette anni** e **non sono rinnovabili**.

Il direttore e i membri della consulta sono scelti tra persone di **indiscussa moralità** e **indipendenza**, di comprovata e documentata **esperienza** e **professionalità** ed elevata **qualificazione** e **competenza** nei settori della sicurezza nucleare, della radioprotezione, della tutela dell'ambiente e sulla valutazione di progetti complessi e di difesa contro gli eventi estremi naturali o incidentali.

Per almeno **dodici mesi** dalla cessazione dell'incarico, il direttore **non può intrattenere**, direttamente o indirettamente, **rapporti** di collaborazione, di consulenza o di impiego con le imprese operanti nel settore di competenza, né con le relative associazioni<sup>31</sup>. Se appartenente ai ruoli della pubblica amministrazione, il direttore dell'ISIN è collocato in **posizione di fuori ruolo**, aspettativa o analoga posizione per l'intera durata dell'incarico.

Non può essere nominato direttore, né componente della consulta né può far parte dell'Istituto colui che eserciti, direttamente o indirettamente, attività professionale o di

31. La violazione di tale divieto è punita, salvo che il fatto costituisca reato, con una sanzione amministrativa pecuniaria pari ad una annualità dell'importo del corrispettivo percepito. All'imprenditore e all'associazione che abbiano violato tale divieto si applica la sanzione amministrativa pecuniaria pari allo 0,5 per cento del fatturato e, comunque, non inferiore a euro 150.000 e non superiore ad euro 10 milioni, e, nei casi più gravi o quando il comportamento illecito sia stato reiterato, la revoca dell'atto autorizzativo inerente all'attività illecitamente condotta. I limiti massimo e minimo di tale sanzione sono rivalutati secondo il tasso di variazione annuo dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato dall'ISTAT.

consulenza, o ricopra l'incarico di amministratore o dipendente di soggetti privati operanti nel settore ovvero incarichi elettivi o di rappresentanza nei partiti politici oppure abbia interessi diretti o indiretti nelle imprese operanti nel settore o ricadenti nei casi di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. Il direttore e i componenti della consulta decadono dall'incarico al venir meno dei requisiti appena illustrati. Tale circostanza viene accertata con DPR, previa deliberazione del Consiglio dei ministri da adottarsi su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro delle imprese e del *made in Italy*, acquisiti i pareri favorevoli delle Commissioni parlamentari competenti.

## Istituto italiano di studi germanici

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto italiano di studi germanici](#) è un **ente nazionale di ricerca** a carattere non strumentale, il cui ordinamento è stato riordinato dall'articolo 1-*quinquies* del [decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250](#). Inoltre, è dotato di **personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia** scientifica e culturale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria e contabile in conformità al [decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213](#), ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca**.

Fondato nel 1931, l'Istituto si dedica all'Europa del Nord, promuovendo la conoscenza reciproca e la collaborazione scientifica fra l'Italia e la **Germania**, l'**Austria**, la **Svizzera**, la **Danimarca**, la **Svezia**, la **Norvegia**, l'**Islanda** e l'**Olanda**. Fornisce **supporto e formazione** ai **ricercatori** di area umanistica e i suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia.

Nell'attuazione dei suoi compiti, favorisce forme di **collaborazione** tra gli **enti di ricerca**, le **amministrazioni pubbliche**, le **strutture universitarie**, promuovendo e coordinando progetti e cooperazioni a carattere nazionale ed internazionale, assumendo modelli organizzativi tendenti alla valorizzazione, partecipazione e rappresentanza dell'intera comunità scientifica di riferimento.

In particolare, secondo quanto previsto dallo [statuto](#), ha la missione di **svolgere ricerca scientifica** nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua, letteratura e cultura dei paesi di lingua tedesca e di lingue nordiche, nelle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto nonché l'**interazione** fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza, e in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere; promuove, realizza, coordina e concorre a **iniziative e attività di studio** sulla vita culturale, artistica, scientifica e socio-politica dei popoli dell'Europa centro- settentrionale e sui loro reciproci rapporti con la cultura italiana ed europea.

### Cariche da rinnovare e titolari uscenti

#### Presidente Luca Crescenzi

#### Consigliere di amministrazione Irene Bragantini

Il **28 novembre 2023** scade il mandato di **Luca Crescenzi**, nominato presidente dell'Istituto per la durata di un **quadriennio** con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 28 novembre 2019](#) trasmesso alle Camere con lettera del 17 dicembre 2019.

Il 27 dicembre 2023 scade altresì il mandato di **Irene Bragantini**, nominata componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto con analogo [DM del 27 dicembre 2019](#) per un **quadriennio**, su designazione del presidente del Consiglio universitario nazionale - CUN, previa **consultazione** della **comunità scientifica**. Tale nomina è stata **trasmessa alle Camere** con lettera del 6 febbraio 2020.

Il consiglio di amministrazione è attualmente composto anche dal **vicepresidente**

**Bruno Berni** nominato componente in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi con [DM del 10 agosto 2022 trasmesso alle Camere](#) con lettera dell'11 agosto 2022. Tale nomina si è resa necessaria a seguito della nota dell'8 novembre 2021 con la quale il presidente dell'Istituto comunicava al Ministero dell'università e della ricerca il decesso del consigliere di amministrazione Luigi Reitani e la conseguente necessità di indire le elezioni per la designazione di un nuovo componente del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei ricercatori e dei tecnologi.

**Scadenza** **28/11/2023** (*presidente*)  
**27/12/2023** (*componente del consiglio di amministrazione di designazione ministeriale*)

**Controllo parlamentare** **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 213 del 2009.

**Procedura di nomina** **Decreto del Ministro dell'università e della ricerca** su designazione dello stesso Ministro, per il presidente e un consigliere e su designazione dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento per un altro consigliere.

Ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa degli enti di ricerca, si rinvia al paragrafo [1.2.3 Gli Enti di Ricerca](#). In questa sede, si ricorda che nei consigli di amministrazione composti da tre consiglieri - come quello l'Istituto in oggetto - due componenti, incluso il presidente, sono individuati dal Ministro, mentre il terzo è scelto direttamente dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti. Tutti durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

L'articolo 7, comma 2, dello statuto dell'Istituto, così come approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 30 aprile 2021, stabilisce che il terzo membro sia un **ricercatore eletto dal personale di ruolo** dell'Istituto medesimo, dai ricercatori appartenenti ad altri enti pubblici di ricerca che svolgono la loro attività scientifica in ambiti coerenti con le finalità scientifiche dell'Istituto e dagli associati all'Istituto stesso. La partecipazione all'elettorato attivo dei ricercatori esterni all'Ente appartenenti agli enti pubblici di ricerca e degli associati all'Istituto è subordinata alla richiesta da parte degli interessati, alla valutazione del consiglio scientifico dell'Ente e all'approvazione del consiglio di amministrazione. L'elettorato passivo spetta esclusivamente ai ricercatori e tecnologi dell'Ente<sup>32</sup>. A tal proposito, si segnala che il Regolamento per la disciplina delle elezioni del rappresentante dei ricercatori e tecnologi in consiglio di amministrazione è stato emanato con delibera del [consiglio medesimo n. 3/2022 del 25 febbraio 2022](#).

32. La formulazione dello statuto precedente alla modifica del 30 aprile 2021, sulla base della quale sono stati nominati gli attuali membri del consiglio di amministrazione, prevedeva che il membro di nomina su indicazione non ministeriale fosse designato dal presidente del Consiglio universitario nazionale, previa consultazione della comunità scientifica e che fosse scelto tra personalità di alto rilievo scientifico nelle discipline di interesse dell'Istituto.

I componenti del consiglio di amministrazione cessano dalla carica alla scadenza del mandato, fatte salve le proroghe previste dalla normativa vigente. Qualora, per qualsiasi motivo, cessino dalla carica prima della scadenza del mandato, oppure non partecipino a più di tre sedute consecutive, sono sostituiti secondo le medesime modalità previste per la nomina.

**Requisiti** Il **presidente** è individuato tra persone di **alta qualificazione scientifica** ed **esperienza** ai vertici di enti o organismi pubblici o privati, operanti nel settore della cultura e della ricerca.

Per quanto riguarda i **consiglieri eletti**, come si è detto, l'**elettorato passivo** spetta **esclusivamente** ai **ricercatori** e **tecnologi** dell'Ente.

# Istituto nazionale di alta matematica “Francesco Severi” - INDAM

## Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto nazionale di alta matematica “Francesco Severi”](#), riordinato dalla [legge 11 febbraio 1992, n. 153](#) che gli ha conferito ampia **autonomia regolamentare**, è dotato di **personalità giuridica di diritto pubblico** e rientra tra gli **enti di ricerca** di cui all'articolo 1 del [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#).

Lo [statuto](#) prevede tra le finalità dell'Istituto la **promozione** sul piano nazionale, internazionale e comunitario, della **formazione** e del **perfezionamento** di ricercatori di matematica, anche allo scopo di integrare le potenzialità formative presenti nelle università italiane. Inoltre l'Istituto è chiamato a svolgere e a favorire le **ricerche di matematica pura e applicata** specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche. Infine, l'Istituto è chiamato a fare in modo che la ricerca **matematica italiana** si mantenga costantemente in **stretto contatto** con quella **internazionale**, specie promuovendo e partecipando a iniziative e a programmi di collaborazione in ambito europeo.

## Cariche da rinnovare e titolari uscenti

### Presidente Giorgio Patrizio

### un componente del consiglio di amministrazione Gioconda Moscariello

Il **30 dicembre 2023** scade il mandato di **Giorgio Patrizio** quale **presidente** dell'Istituto. Con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019](#), trasmesso con lettera dell'8 gennaio 2020 alle Camere, Patrizio è stato nominato per un ulteriore **mandato quadriennale**, presidente dell'Istituto. La comunicazione del decreto di nomina è stata trasmessa alla 7<sup>a</sup> Commissione (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato e alla VII Commissione (Cultura, scienza e istruzione) della Camera.

Il **24 ottobre 2023** scadrà altresì l'incarico di **Gioconda Moscariello** nominata **componente del consiglio di amministrazione dell'Istituto** con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 ottobre 2019](#). Trasmesso alle Camere con lettera del 7 novembre 2019, il decreto ha disposto il rinnovo dell'incarico di Gioconda Moscariello per un **ulteriore mandato quadriennale** in qualità di esperto scientifico **eletto** dalla **comunità scientifica** di riferimento dell'Istituto.

Il consiglio di amministrazione è composto infine da **Susanna Terracini**, nominata componente di **designazione ministeriale** del consiglio di amministrazione dell'Istituto, con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 23 dicembre 2020](#), a decorrere dal **1° gennaio 2021** per **quattro anni**.

## Scadenza

**30 dicembre 2023** (*presidente*)

**24 ottobre 2023** (*un componente del consiglio di amministrazione*)



## Controllo parlamentare

**Comunicazione** alle Camere, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

## Procedura di nomina

### Decreto del Ministro dell'università e della ricerca

Il consiglio di amministrazione dell'Istituto è composto da **tre membri**, compreso il presidente. Le norme statutarie prevedono procedure per la nomina parzialmente differenti da quelle previste dalla normativa di cui al decreto legislativo n. 213 del 2009 e descritte nel paragrafo [1.2.3 Gli Enti di Ricerca](#). Tutti durano in carica **quattro anni** e possano essere **confermati una sola volta**.

L'articolo 4 dello statuto dell'Ente detta una **disciplina speciale** per la selezione del **presidente** prevedendo che, in ragione della specificità dell'Ente, il comitato di selezione di cui all'articolo 11 del citato decreto legislativo n. 213 del 2009, nel comporre la rosa da sottoporre al Ministro per la nomina del presidente, valuti le indicazioni provenienti dalla comunità scientifica di riferimento, composta dai docenti, ricercatori universitari, ricercatori di enti pubblici e privati, di materie matematiche, appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto. Le indicazioni della comunità scientifica vengono acquisite mediante una consultazione nella quale ciascun componente esprime una preferenza. I nomi dei candidati che abbiano ricevuto almeno il 15 per cento delle preferenze espresse vengono trasmessi al comitato di selezione. La consultazione si svolge secondo le modalità previste in un apposito regolamento che preveda anche l'elettorato attivo del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Istituto. L'elezione si svolge secondo le modalità previste da un apposito [regolamento interno](#).

Inoltre, lo statuto prevede che il **consiglio** sia composto, oltre che dal presidente, anche da un **esperto di alta amministrazione** nominato su **designazione ministeriale** (sempre nell'ambito di una rosa composta da un comitato di selezione costituito secondo la procedura prevista dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 213 del 2009) e da un **esperto scientifico** scelto direttamente, **mediante elezione**, dalla **comunità scientifica di riferimento**, composta dai docenti, ricercatori universitari, ricercatori di enti pubblici e privati, di materie matematiche, appartenenti alle unità di ricerca dell'Istituto. L'elezione si svolge secondo le modalità previste da un apposito [regolamento interno](#).

## Requisiti

Il **presidente** deve essere un **matematico di riconosciuto rilievo internazionale**, con **notevole esperienza** sia di **direzione e coordinamento** di strutture e progetti di ricerca, sia **amministrativa**.

Gli **altri due membri** del **consiglio** di amministrazione debbono essere, come detto, un **esperto di alta amministrazione** e un **esperto scientifico**.

## Istituto nazionale di astrofisica - INAF

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto Nazionale di Astrofisica](#), istituito dal [decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 296](#) e poi riordinato dal [decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 138](#), è un **ente pubblico nazionale** con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di **ricerca scientifica e tecnologica** nei campi dell'**astronomia**, della **radioastronomia**, dell'**astrofisica spaziale** e della **fisica cosmica**, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale, sia in collaborazione con le università sia con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. Progetta e sviluppa **tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia** per lo studio e l'esplorazione del cosmo. Favorisce la **diffusione della cultura scientifica** grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'astrofisica che si rivolgono alla scuola e alla società.

L'INAF, che ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, è **vigilato** dal **Ministero dell'università e della ricerca** e ha piena **autonomia** scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile, [statutaria](#), organizzativa e regolamentare, adegua la sua azione a quanto previsto dalla Carta europea dei ricercatori allegata alla [raccomandazione n. 2005/251/CE](#).

### Cariche da nominare e titolari uscenti

**Presidente**  
**Marco Tavani**

**4 componenti del consiglio di amministrazione**

Il **30 dicembre 2023** scade il mandato del **presidente** dell'Istituto **Marco Tavani**, nominato con il [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 9 ottobre 2020](#), successivamente al decesso (avvenuto il 14 settembre 2020) di Nicolò D'Amico, precedentemente nominato per un quadriennio con il [DM del 30 dicembre 2019](#). Tavani è stato pertanto nominato per la **restante durata del mandato** precedentemente conferito a D'Amico.

Con il medesimo DM del 30 dicembre 2019, **comunicato alle Camere** con lettera dell'8 gennaio 2020, sono stati inoltre nominati **componenti del consiglio di amministrazione** di designazione governativa dell'Istituto **Maria Cristina De Sanctis** e **Stefano Borgani**.

Il **31 gennaio 2024** scadrà altresì il mandato degli altri **due componenti del consiglio di amministrazione** dell'Istituto, **Grazia Maria Gloria Umana** e **Stefano Giovannini**, nominati, in rappresentanza della comunità scientifica di riferimento con [DM del 31 gennaio 2020](#), poi **trasmesso alle Camere** con lettera del Ministero dell'università e della ricerca del 17 febbraio 2020.

### Scadenza

**30 dicembre 2023** (*presidente e due componenti del consiglio di amministrazione*)

**31 gennaio 2024** (*due componenti del consiglio di amministrazione*)

### Controllo parlamentare

**Comunicazione** alle Camere, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

## Procedura di nomina

Si procede alla nomina del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione dell'Istituto con **decreto del Ministro dell'università e della ricerca**.

Rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 relativamente alle procedure di nomina degli organi di vertice amministrativo degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca si [rinvia al dedicato paragrafo 1.2.3](#).

In questa sede, si ricorda che nei consigli di amministrazione composti da **cinque consiglieri** - come quello l'Istituto in oggetto - si prevede che **tre** di questi, compreso il presidente, siano **individuati dal Ministro**, mentre gli altri **due** siano **scelti** direttamente dalla **comunità scientifica o disciplinare di riferimento** sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti degli stessi enti.

In particolare, lo statuto dell'Istituto stabilisce che i due membri del Consiglio rappresentanti della comunità scientifica di riferimento, siano individuati all'esito di una **procedura elettorale** in cui hanno diritto di **elettorato attivo** tutti i **dipendenti dell'ente** ivi inclusi i dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato e il personale di ricerca di altri enti o università in servizio attivo associato all'INAF, con incarico di ricerca. Ha diritto di **elettorato passivo** tutto il **personale di ricerca** in servizio attivo presso l'INAF e il personale di ricerca di altri enti o università associato all'INAF che abbia espresso, con le modalità di cui al regolamento elettorale, disponibilità a ricoprire l'incarico.

## Requisiti

Le citate norme istitutive e lo statuto dell'Istituto prevedono che il **presidente** sia nominato tra persone di **alta qualificazione scientifica** nei campi di ricerca dell'INAF con una **pluriennale esperienza** ai vertici di centri o strutture di ricerca anche universitari e con una **documentata conoscenza**, di alto livello, anche gestionale, del sistema della **ricerca** italiana e internazionale. Il **presidente** e i **membri del consiglio** durano in carica **quattro anni** e possono essere confermati **una sola volta**.

I **tre consiglieri di nomina ministeriale** debbono essere scelti tra persone di **alta qualificazione scientifica e manageriale**.

# Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

## Natura e funzioni dell'ente

L'[INPS](#) gestisce la quasi **totalità della previdenza italiana**, assicurando la maggior parte dei lavoratori autonomi e dei dipendenti del settore pubblico e privato. Svolge tale funzione provvedendo alla liquidazione e il pagamento delle **pensioni** e delle **indennità** di natura previdenziale e assistenziale. Le pensioni sono **prestazioni previdenziali**, determinate sulla base di rapporti assicurativi e finanziate con i contributi di lavoratori e aziende pubbliche e private. Invece, le prestazioni **assistenziali** o “**a sostegno del reddito**” tutelano i lavoratori che si trovano in particolari momenti di difficoltà della loro vita lavorativa e provvedono al pagamento di somme destinate a coloro che hanno redditi modesti e famiglie numerose. Per alcune di queste prestazioni l'INPS è coinvolto solo nella fase di erogazione, mentre per altre svolge tutto il procedimento di assegnazione.

L'INPS amministra anche la **banca dati** relativa al **calcolo dell'ISEE**, che permette di usufruire di alcune prestazioni sociali agevolate.

Per garantire il rispetto dei diritti previdenziali e assicurativi e le eque condizioni di concorrenza tra le imprese sul mercato, l'INPS ha anche compiti di **vigilanza** che viene svolta anche tramite le banche dati interne ed esterne.

Con l'acquisizione delle funzioni della gestione *ex* INPDAP, l'INPS eroga trattamenti pensionistici di fine servizio e rapporto e le prestazioni di carattere creditizio e sociale anche per **dipendenti e pensionati pubblici**.

Si segnala, infine, che l'**articolo 1** del [decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51](#) ha previsto una **ristrutturazione della governance dell'INPS**. In particolare, il comma 2 dell'articolo prevede che nelle more dell'adozione delle modifiche organizzative disposte – tra le quali la soppressione della carica di vice presidente - e, in ogni caso, **fino alla nomina dei nuovi organi**, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Istituto, è **nominato**, entro venti giorni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, un **commissario straordinario**.

Contestualmente a tale nomina, il **presidente**, il **vice presidente** e il **consiglio di amministrazione dell'Istituto in carica** alla data di entrata in vigore del decreto-legge in questione **decadranno** con effetto immediato.

## Carica rinnovata e soggetto nominato

### Commissario straordinario Micaela Gelera

**Micaela Gelera** è stata nominata, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, **commissario straordinario** dell'Istituto con [DPCM del 15 giugno 2023](#), a decorrere dalla data del medesimo decreto e per la durata necessaria all'adozione delle modifiche dell'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi. Il **21 maggio 2023** era scaduto il mandato del **presidente Pasquale Tridico**, nominato, per un quadriennio, con [DPR del 22 maggio 2019](#).

Si ricorda che sulla proposta di nomina la 11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro

pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato e la XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera avevano espresso **parere favorevole**, rispettivamente nelle sedute del [9 maggio 2019](#) e del [15 maggio 2019](#).

Con [DPCM del 16 dicembre 2019](#), erano stati nominati per un **quadriennio** membri del **consiglio di amministrazione** (insediatosi il 15 aprile 2020): **Rosario De Luca** (che ha poi rassegnato le sue [dimissioni](#) il **25 ottobre 2022**), **Roberto Lancellotti** e **Patrizia Tullini**. Tali nomine **non risultano** essere state **comunicate** alle Camere.

Era componente del consiglio anche la vicepresidente dell'Istituto, **Marialuisa Gnechi**, nominata con [DPCM del 24 febbraio 2020](#), previo **parere favorevole** della [XI Commissione \(lavoro\) della camera dei deputati](#) e della [11<sup>a</sup> Commissione \(lavoro\) del Senato della Repubblica](#) espresso nelle rispettive sedute del 19 dicembre 2019.

## ██████████

**Data nomina**                      **15 giugno 2023**

## ██████████

**Scadenza**                                      All'adozione delle modifiche dell'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi.

## ██████████

**Controllo parlamentare**                      Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 479 del 1994 per il **presidente** e **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del consiglio di amministrazione.

## ██████████

**Procedura di nomina**                              **DPR** su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per il **presidente**.

**DPCM** su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il **consiglio di amministrazione**.

L'articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 51 del 2023 prevede che l'ivi previsto **commissario straordinario** sia nominato con **DPCM**, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

## ██████████

**Requisiti**                                      L'articolo 1, comma 1, del predetto decreto-legge n. 51 del 2023, modificando l'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994 ha:

- **soppresso** la carica di **vice presidente** dell'Istituto;
- con riferimento ai **requisiti** per la carica di **presidente**, previsto che questi sia individuato tra persone **di comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;

- con riferimento al **consiglio di amministrazione**, stabilito che sia **composto** dal **presidente** dell'Istituto, che lo presiede, e da **quattro membri**, scelti tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- con riferimento al **presidente** e al **consiglio di amministrazione**, disposto che durino in carica **quattro anni** a decorrere dalla data di insediamento e che possano essere **rinnovati una sola volta, anche non consecutiva**. Resta fermo che tali organi cessino dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti.

L'articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 51 del 2023 dispone inoltre che il **commissario straordinario** ivi previsto sia scelto tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia** e che assuma, per il periodo in cui è in carica, i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** attribuiti al presidente e al consiglio di amministrazione ai sensi della disciplina vigente.

# Istituto nazionale di fisica nucleare - INFN

## Natura e funzioni dell'ente

Creato nel 1951, l'[Istituto](#), con la [legge 15 dicembre 1971, n. 1240](#), è stato riconosciuto **ente di diritto pubblico con bilancio autonomo**. Con la [legge 9 marzo 1989 n. 168](#), relativa alla istituzione del Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica, all'Istituto è stata riconosciuta autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e la possibilità di darsi un **ordinamento autonomo**, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, con propri regolamenti. Attualmente, quindi, l'Istituto è **ente pubblico di ricerca**, a carattere **non strumentale** ed ha **autonomia** scientifica, organizzativa, contabile e finanziaria. Posto sotto la **vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca**, l'Istituto, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del proprio [statuto](#), ha il compito di **promuovere, coordinare ed effettuare la ricerca scientifica** nel campo della **fisica** nucleare, subnucleare, astro-particellare e delle interazioni fondamentali, di compiere ricerche e di favorire lo **sviluppo tecnologico** pertinente all'attività in tali settori, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e con il mondo dell'impresa.

## Carica da rinnovare e soggetto uscente

**Presidente**  
**Antonio Zoccoli**

**due componenti del consiglio direttivo**  
**Paolo Valente e Pierluigi Campana**

Con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca dell'11 maggio 2023](#), **Antonio Zoccoli** è stato confermato **presidente** dell'Istituto a **decorrere dal 1° luglio 2023** per un **quadriennio**. Tale nomina è stata comunicata alle Camere con lettera del 16 maggio 2023 e, secondo quanto si legge nelle premesse del citato DM, è avvenuta in seguito alla designazione di Zoccoli nella riunione del consiglio direttivo dell'Ente del 31 marzo 2023.

Il **30 giugno 2023** era scaduto il primo mandato di **Antonio Zoccoli** quale **presidente** dell'Istituto. Con lettera del 2 luglio 2019 il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca aveva trasmesso il [DM 27 giugno 2019](#) con il quale **Antonio Zoccoli** era stato nominato **presidente** per un **quadriennio**, con decorrenza 1° luglio 2019. Tale nomina è stata **comunicata alle Camere** con lettera dell'8 luglio 2019.

Il 30 dicembre 2023 scade il mandato dei **rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca** all'interno del consiglio direttivo **Paolo Valente e Pierluigi Campana** (altresi componente della giunta esecutiva), nominati con [decreto del medesimo Ministro del 30 dicembre 2019](#). Tale nomina è stata **comunicata alle Camere** con lettera del 27 gennaio 2020.

Si ricorda che, tra i rappresentanti del Governo in seno al consiglio direttivo dell'Istituto, è stato nominato **Piergiorgio Picozza**, su indicazione del **Ministero delle imprese e del made in Italy** con [disposizione n. 22565 del 23 ottobre 2020](#) del Presidente dell'Istituto, a decorrere dal **1° gennaio 2021** per un mandato **quadriennale**.



**Data di nomina****1° luglio 2023****Scadenza****30 dicembre 2023** (*due componenti del consiglio direttivo*)**Controllo  
parlamentare****Comunicazione** alle Camere, ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.**Procedura di  
nomina**Si procede alla nomina del presidente dell'Istituto con **decreto del Ministro dell'università e della ricerca**.

Rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 relativamente alle procedure di nomina degli organi di vertice amministrativo degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'istruzione e del merito e del Ministero dell'università e della ricerca (in merito alle quali si rinvia al dedicato [paragrafo 1.2.3](#)), l'articolo 9 del medesimo decreto legislativo detta **disposizioni speciali** con riferimento all'INFN, per il quale sono **fatte salve le specifiche norme statutarie** in materia. Gli organi di vertice dell'Istituto sono pertanto nominati con una procedura derogatoria rispetto a quella stabilita, in via generale, per gli enti di ricerca.

Infatti, l'articolo 11 dello **statuto** prevede che il presidente sia **selezionato** sulla base di una **procedura interna** al medesimo Istituto. Tale procedura prevede che non meno di sei mesi prima della scadenza del proprio mandato, il presidente annunci al consiglio direttivo l'avvio della procedura per la designazione del nuovo presidente, comunicando altresì la data dell'elezione. Inoltre, entro quarantacinque giorni dalla riunione del consiglio direttivo nella quale è stato annunciato l'avvio della procedura, ciascun direttore di sezione o laboratorio nazionale, espletata una **consultazione della comunità scientifica** nelle forme ritenute più opportune, indica in via riservata e anonima, anche con strumenti telematici, **non più di tre nomi di candidati** alla carica di presidente. Quindi, il presidente, o un componente del consiglio direttivo da lui delegato, accertato per ciascuno dei candidati così individuati il possesso dei requisiti prescritti, nonché la personale disponibilità degli interessati a ricoprire l'incarico, li invita a produrre entro quindici giorni il proprio *curriculum* che viene reso disponibile al **consiglio direttivo**, che si riunisce alla data prevista per l'elezione e **designa il presidente a maggioranza di due terzi** dei suoi componenti tra i candidati, attraverso una serie di votazioni con eliminazione, a votazioni alterne del o dei candidati con minor numero di preferenze. Il presidente provvede, infine, a **comunicare l'esito della procedura di designazione al Ministro** competente ai fini della nomina.

La composizione del **consiglio direttivo** è caratterizzata dalla contemporanea presenza di soggetti individuati *ratione muneris* e rappresentanti ministeriali, designati questi ultimi mediante le procedure generalmente previste per gli enti di ricerca.

Il comma 2 dell'articolo 12 dello statuto dell'Ente precisa che fanno parte del consiglio direttivo dell'Istituto: a) il presidente; b) i componenti della giunta esecutiva; c) i direttori delle sezioni; d) i direttori dei laboratori nazionali; e) due rappresentanti del Ministero dell'università e della ricerca, di cui uno componente della giunta esecutiva, ai sensi



dell'articolo 14, comma 3; f) un rappresentante del Ministero delle imprese e del *Made in Italy*; g) un rappresentante eletto dal personale ricercatore e tecnologo dell'istituto, dipendente o dotato di incarico di ricerca scientifica o tecnologica; h) un rappresentante eletto dal personale tecnico e amministrativo dell'Istituto, dipendente o dotato di incarico di collaborazione tecnica.”. Il comma 3 a sua volta precisa che i rappresentanti eletti di cui al comma 2, punto e), f), g) e h) durano in carica **quattro anni** e possono ricoprire l'incarico per un **massimo di due mandati**.

**Requisiti** Il presidente è scelto fra i **professori universitari** ordinari delle discipline fisiche nei campi di ricerca dell'Ente, fra i **dirigenti di ricerca** o **dirigenti tecnologi** dell'Istituto, o fra gli **esperti** delle discipline stesse di **fama internazionale**. L'incarico è **quadriennale** e può essere ricoperto per un **massimo di due mandati**.

La carica è **incompatibile** con quella di **rettore**, **direttore di dipartimento universitario**, **presidente** di altro ente di ricerca o direttore di istituto di ricerca italiano o estero.

# Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - INGV

**Natura e funzioni dell'ente** L'[Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia](#), istituito con [decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381](#), ha **personalità giuridica di diritto pubblico**, gode di **autonomia** scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e si dota di un **ordinamento autonomo** in conformità alla normativa vigente. È **vigilato** dal **Ministero dell'università e della ricerca**.

Ai sensi dell'articolo 2 del proprio [statuto](#), l'INGV ha il compito di **promuovere** e di **valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nel campo delle geoscienze** e di divulgarne i risultati. Il mandato istituzionale dell'Ente comprende il perseguimento di obiettivi di osservazione dei fenomeni e di sviluppo delle conoscenze scientifiche sul sistema Terra nel suo complesso.

L'Ente, tenuto conto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale ed europeo e delle linee di indirizzo del Ministero vigilante, opera mediante le proprie **strutture centrali e territoriali** e svolge **ricerca scientifica**, attività istituzionale di sorveglianza, monitoraggio, alta formazione e diffusione della cultura scientifica nei campi della **geofisica** e **geochimica**, della **sismologia** e della **vulcanologia**.

**Cariche da rinnovare** Il **24 ottobre 2023** e il **30 dicembre 2023** scadono, rispettivamente, i mandati dei consiglieri di amministrazione **Fabio Florindo** e **Gilberto Saccorotti**, nominati su designazione della comunità scientifica di riferimento, e **Francesca Bozzano** e **Roberto Scarpa**, nominati su designazione governativa per la durata di un **quadriennio** con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 ottobre 2019](#) e con [decreto del medesimo Ministro del 30 dicembre 2019](#), **comunicati** alle Camere con lettere del 7 novembre 2019 e dell'8 gennaio 2020.

**quattro membri del CdA** Il consiglio di amministrazione è composto anche dal presidente **Carlo Doglioni**, nominato, da ultimo, con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 19 febbraio 2021](#) per la durata di **quattro anni** per il suo **secondo mandato**. Tale nomina è stata **comunicata alle Camere** con lettera del 4 maggio 2021.

**Scadenza** **24 ottobre 2023** (*due componenti del consiglio di amministrazione di designazione scientifica*)  
**30 dicembre 2023** (*due componenti del consiglio di amministrazione di nomina governativa*)

**Controllo parlamentare** **Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

## Procedura di nomina

**Decreto del Ministro dell'università e della ricerca** su designazione dello stesso Ministro (*il presidente e due componenti*) e dalla comunità scientifica di riferimento (*due componenti*).

Rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 relativamente alle procedure di nomina degli organi di vertice amministrativo degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca si rinvia al dedicato [paragrafo 1.2.3](#).

In particolare, per quanto riguarda i consigli di amministrazione composti da **cinque consiglieri**, come nel caso dell'INGV, la normativa prevede che **tre**, compreso il **presidente**, siano individuati dal **Ministro**, mentre gli altri **due** siano scelti direttamente dalla **comunità scientifica** o **disciplinare** di riferimento sulla base di una forma di **consultazione** definita negli statuti.

In questo caso, i **due** componenti di designazione non governativa vengono **eletti dalla comunità scientifica e tecnologica** dell'INGV. Le modalità e le procedure di elezione sono disciplinate dal [regolamento di organizzazione e funzionamento](#) (ROF).

## Requisiti

Il presidente e gli altri componenti del consiglio durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**. Sono scelti tra soggetti in possesso dei **prescritti requisiti** di **onorabilità**, di **alta qualificazione** tecnico-scientifica nello specifico settore di attività ed esperti di **alta amministrazione** e sono **incompatibili** con la carica di **direttore** di una sezione dell'ente. Se **dipendente pubblico**, con esclusione dei ricercatori e dei professori universitari, il presidente può essere collocato **fuori ruolo**; se **ricercatore** o **professore universitario**, è collocato in **aspettativa a domanda**.

# Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale - OGS

## Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale](#), ai sensi della [legge 11 febbraio 1958, n. 73](#) e della [legge 30 novembre 1989, n. 399](#), è un **ente pubblico nazionale di ricerca** a carattere non strumentale, dotato di **personalità giuridica** di diritto pubblico e di **autonomia** statutaria e regolamentare, **vigilato dal Ministero dell'università e della ricerca**.

Come ricorda l'articolo 1 dello [statuto](#), l'OGS è un **ente di ricerca** a carattere **multi-disciplinare** nel campo delle **scienze della terra** che opera e sviluppa la propria missione nell'Area europea della ricerca (ERA) e in ambito internazionale con prioritario riferimento ai settori della ricerca in: **oceanografia** (fisica, chimica, biologica e geologica); **geofisica** sperimentale e di esplorazione; **sismologia** e sismologia applicata all'ingegneria. Inoltre, l'Istituto promuove e realizza ricerca scientifica e tecnologica finalizzata allo studio: dell'**ambiente marino** e della sua risposta alle variazioni indotte dai cambiamenti climatici; delle **biodiversità** e **funzionalità** degli ecosistemi marini; dei fenomeni di **pericolosità geologica** ed alla definizione degli associati rischi; dell'approccio allo **sfruttamento sostenibile** e **sicuro** delle **risorse naturali** biotiche, abiotiche ed energetiche.

## Cariche da nominare e titolari uscenti

**Presidente**  
**Nicola Casagli**

**membro del CdA**  
**Michele Pipan**

Il **30 dicembre 2023** scadranno i mandati di **Nicola Casagli**, quale **presidente**, e di **Michele Pipan**, quale **componente del consiglio di amministrazione**, nominati con [decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019](#) per la durata di quattro anni. Si segnala che Pipan è stato poi nominato **vicepresidente** con [Atto n. 25 ADW del 16/06/2021](#) e resterà in carica fino alla scadenza del consiglio di amministrazione.

Si ricorda che il consiglio di amministrazione dell'ente è composto anche da **Maria Cristina Pedicchio**, nominata con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 17 aprile 2020](#), in qualità di rappresentante indicato dalla comunità scientifica di riferimento dell'ente medesimo, per la durata di un **quadriennio**.

## Scadenza

**30 dicembre 2023**

## Controllo parlamentare

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

## Procedura di nomina

**Decreto del Ministro dell'università e della ricerca** su designazione dello stesso Ministro per il presidente e un consigliere e su designazione dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento per un altro consigliere.

Rispetto a quanto previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 relativamente alle procedure di nomina degli organi di vertice amministrativo degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'università e della ricerca si rinvia al dedicato [paragrafo 1.2.3](#).

Nello specifico, la citata normativa prevede che nei consigli di amministrazione composti da tre consiglieri, come quello dell'Istituto in oggetto, **due componenti**, incluso il **presidente**, siano individuati dal **Ministro** e il **terzo** sia scelto direttamente dalla **comunità scientifica o disciplinare di riferimento** sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti.

Lo statuto dell'OGS prevede che il terzo consigliere sia scelto, attraverso **procedura di consultazione** anche telematica, tra il **personale ricercatore e tecnologo** di comprovata **competenza ed esperienza a livello internazionale** nei settori di interesse dell'Istituto, nell'ambito di una rosa di candidati, non inferiore a tre e non superiore a cinque, indicata da un comitato di selezione composto da personalità scientifiche di chiara fama e competenza nei settori di attività dell'Ente, nominato dal Consiglio medesimo. La rosa dei candidati verrà individuata a seguito di procedura di selezione il cui provvedimento di avvio, adottato dal presidente dell'OGS, verrà pubblicato nel sito *web* dell'Ente indicandone termini e modalità di espletamento. Nell'ambito della rosa di candidati individuata dal comitato di selezione e ad esito della procedura di cui al precedente comma, la scelta del consigliere verrà effettuata sulla base di consultazione del personale tecnico-amministrativo, ricercatore e tecnologo a tempo indeterminato e tempo determinato in servizio presso l'Ente alla data fissata per la consultazione stessa, con la finalità di valorizzare e rappresentare l'intera comunità scientifica nazionale di riferimento.

## Requisiti

Sia il **presidente** che i restanti **membri del consiglio di amministrazione** durano in carica **quattro anni** e possono essere **confermati una sola volta**.

La carica di presidente è **incompatibile** con qualsiasi rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione o affiliazione o associazione con l'Ente.

Il presidente, scelto tra personalità in possesso di **alto profilo scientifico o professionale**, nomina il vicepresidente.

Come detto, il consigliere nominato dalla comunità scientifica di riferimento è individuato tra il personale ricercatore e tecnologo di comprovata competenza ed esperienza a livello internazionale nei settori di interesse dell'Ente.

# Istituto nazionale di statistica - ISTAT

## Natura e funzioni dell'ente

Istituito con la [legge 9 luglio 1926, n. 1162](#), riorganizzato dal [decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322](#), infine riordinato dal [DPR 7 settembre 2010, n. 166](#), l'Istituto è **ente pubblico di ricerca** dotato di **autonomia** scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, che svolge la propria attività secondo i **principi di indipendenza** scientifica, imparzialità, obiettività, affidabilità, qualità e riservatezza dell'informazione statistica, dettati a livello europeo e internazionale.

Fa parte del **Sistema Statistico Europeo** e collabora con gli altri soggetti del sistema statistico internazionale. L'Istituto è inoltre impegnato nello sviluppo **Sistema statistico europeo**, nella cura dei rapporti con gli **organismi statistici internazionali**, allo svolgimento dell'attività di **formazione e qualificazione** professionale per i dirigenti e il personale delle pubbliche amministrazioni e nella definizione dei **metodi** e dei **formati** da utilizzare da parte delle pubbliche amministrazioni per lo scambio e l'**utilizzo** in via telematica dell'**informazione statistica e finanziaria**.

L'attività di produzione statistica dell'Istat è stabilita dal [Programma statistico europeo](#) (PSE) e dal [Programma statistico nazionale](#) (PSN). I criteri di produzione statistica sono definiti dal [Codice delle statistiche europee](#) e dal [Codice della qualità della statistica ufficiale](#) e ispirati ai [principi fondamentali](#) della [Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite](#) (UNECE).

L'Istituto svolge un ruolo di **coordinamento** all'interno del [Sistema statistico nazionale](#) (SISTAN) e si occupa dei **censimenti generali** della **popolazione**, dei **servizi** e dell'**industria**, dell'**agricoltura**, di **indagini campionarie** sulle **famiglie** e di **indagini economiche generali**.

## Carica nominata

### Presidente ff Francesco Maria Chelli

Con [DPCM del 9 maggio 2023](#) è stato nominato **presidente facente funzioni** dell'Istituto **Francesco Maria Chelli**. La nomina di Chelli – che, in quanto componente più anziano del citato consiglio, già svolgeva tale incarico in seguito alla delibera del Consiglio dell'Istituto n. 5 del 16 marzo 2023 adottata in seguito alla fine del periodo di *prorogatio* del presidente uscente Blangiardo avvenuta il 21 marzo 2023 (*cf. oltre*) - è stata disposta nelle more del perfezionamento della nomina e fino alla data di insediamento del nuovo presidente dell'Istituto. Tale nomina **non risulta** essere stata **comunicata** alle Camere.

Il **4 febbraio 2023** è **scaduto** il mandato del **presidente Gian Carlo Blangiardo**, che era stato nominato per un **quadriennio** il 4 febbraio 2019, con [DPR del 31 gennaio 2019](#), previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione.

Il 30 gennaio 2019 la [I Commissione \(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni\)](#) della Camera e la [1ª Commissione \(Affari costituzionali\)](#) del Senato avevano

espresso **parere favorevole**, con la prescritta **maggioranza dei due terzi dei componenti** di ciascuna Commissione, alla suddetta nomina.

In data **9 marzo 2023** con lettera del Ministro per i rapporti col Parlamento è stato richiesto il [parere parlamentare](#) sulla proposta di **nomina**, per un secondo mandato, di **Blangiardo** a presidente dell'Istituto. La I Commissione (Affari costituzionali) della Camera dei deputati ha esaminato tale proposta nella [seduta del 14 marzo 2023](#), analogamente a quanto avvenuto nella [seduta](#) della 1° Commissione (Affari costituzionali) del Senato tenutasi in pari data. Successivamente, il [22 marzo 2023](#) le predette Commissioni hanno proceduto all'audizione di Blangiardo in seduta congiunta. Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento della Camera, il termine di venti giorni per l'espressione del parere, decorrente dalla data di assegnazione della proposta di nomina, sarebbe scaduto il 30 marzo. Tale termine è stato tuttavia prorogato di dieci giorni dal Presidente della Camera (che ne ha informato il Ministro dei rapporti con il Parlamento con lettera del 30 marzo 2023). La nuova scadenza del 9 aprile è decorsa senza che la I Commissione si sia pronunciata. Non risulta altresì espresso il prescritto parere della 1° Commissione del Senato.

Si ricorda che il consiglio dell'Istituto è composto inoltre da **Maria Rosaria Prisco**, nominata con [DPCM del 29 ottobre 2020](#), quale consigliere elettivamente individuato tra ricercatori e tecnologi. Il decreto di nomina prevede che il mandato della Prisco si concluderà alla scadenza degli altri componenti del consiglio, prevista per il **30 aprile 2024**, ossia **Mauro Gasparini** e **Francesco Maria Chelli**, nominati, rispettivamente, con [DPCM 30 aprile 2020](#) e [30 marzo 2022](#), e **Federico Visconti**, designato dal comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica dell'Ente.

Le nomine dei consiglieri risultano essere state **comunicate** alle Camere.

## Scadenza

## Data di insediamento del nuovo presidente dell'Istituto.

## Controllo parlamentare

Per il **presidente**, **parere parlamentare favorevole** espresso dalle Commissioni parlamentari competenti a **maggioranza dei due terzi dei componenti**, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo n. 322 del 1989.

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

## Procedura di nomina

**DPR** su **proposta** del **Presidente del Consiglio dei ministri**, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, previo **parere favorevole** espresso dalle Commissioni parlamentari competenti - che possono procedere all'audizione della persona designata - espresso a **maggioranza dei due terzi dei componenti**.

Per quanto invece riguarda i membri del consiglio di Amministrazione, lo [statuto](#) dell'Ente stabilisce che il consiglio è composto dal presidente, che lo presiede, da **un mem-**

bro designato tra i propri componenti dal **comitato per l'indirizzo e il coordinamento dell'informazione statistica** dell'Ente, da **due membri** nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri, scelti tra professori ordinari oppure direttori di istituti di statistica o di ricerca statistica, e da **un ricercatore** o da un **tecnologo eletto** secondo le modalità disciplinate dal [regolamento di organizzazione](#).

I **componenti del consiglio** diversi dal Presidente sono nominati con **DPCM** e durano in carica **quattro anni**. In caso di cessazione anticipata dalla carica di taluno di essi, il mandato del componente nominato successivamente si esaurisce comunque al compimento del mandato quadriennale dei consiglieri rimasti in carica.

Si fa presente che l'articolo 5-*bis*, comma 4, del [regolamento n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio](#), introdotto dal Regolamento n. 2015/759, prevede tra l'altro che le procedure di selezione e nomina dell'organo di vertice degli Istituti nazionali di statistica siano **trasparenti**, basate solo su **criteri professionali** e garantiscano il rispetto del principio delle **pari opportunità**, in particolare per quanto riguarda il genere.

## Requisiti

Ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 322 del 1989, il Presidente dell'ISTAT è scelto tra i **professori ordinari in materie statistiche, economiche e affini**, con **esperienza internazionale**. Il presidente dura in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.



# Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

## Natura e funzioni dell'ente

L'[INAIL](#) è un ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Persegue gli obiettivi di assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio e di garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro.

Per contribuire alla riduzione del fenomeno infortunistico, inoltre, l'Istituto adotta iniziative mirate al monitoraggio dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione delle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al sostegno delle imprese che investono sulla sicurezza dei lavoratori, nonché alla ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La governance dell'INAIL è regolata dal [decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479](#). Si segnala, tuttavia, che l'articolo 1 del [decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51](#) ha da ultimo previsto una riforma della governance dell'INAIL. In particolare, il comma 2 dell'articolo prevede che nelle more dell'adozione delle modifiche organizzative disposte – tra le quali la soppressione della carica di vice presidente – e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi, al fine di assicurare la continuità amministrativa dell'Istituto, è nominato, entro venti giorni dall'entrata in vigore del decreto medesimo, un commissario straordinario.

Contestualmente a tale nomina, il presidente, il vice presidente e il consiglio di amministrazione dell'Istituto in carica alla data di entrata in vigore del decreto-legge in questione decadranno con effetto immediato.

## Carica nominata e soggetto individuato

### Commissario straordinario Fabrizio D'Ascenzo

Con [DPCM del 15 giugno 2023](#), su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto Fabrizio D'Ascenzo. Tale nomina, che non risulta essere stata comunicata alle Camere, è avvenuta nelle more della riorganizzazione dell'Istituto prevista dall'articolo 1 del citato decreto-legge n. 51 del 2023, al fine di assicurare la continuità amministrativa, a decorrere dalla data del citato DPCM e per la durata necessaria all'adozione delle modifiche all'organizzazione dell'Ente e, in ogni caso, fino alla nomina dei nuovi organi.

Con la nomina del commissario straordinario ex articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 51 del 2023, sono pertanto decaduti:

- il presidente **Franco Bettoni**, nominato per un quadriennio con [DPR del 30 luglio 2019](#), sulla cui proposta di nomina la 11<sup>a</sup> Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) del Senato e la XI Commissione (Lavoro pubblico e privato) della Camera avevano espresso parere favorevole, rispettivamente nelle sedute del [9 luglio 2019](#) e del [10 luglio 2019](#);
- il vicepresidente **Paolo Lazzara** nominato per un quadriennio con il [DPCM 17 feb-](#)

[braio 2020](#), sulla cui proposta di nomina l'XI Commissione della Camera e l'11<sup>a</sup> Commissione del Senato hanno espresso **parere favorevole** nelle rispettive sedute del [15 gennaio 2020](#) e del [28 gennaio 2020](#);

- i **membri del consiglio di amministrazione Teresa Armato, Francesca Maione e Cesare Damiano**, nominati con [DPCM del 16 dicembre 2019](#) per un quadriennio. Tali nomine **non** risultano essere state **comunicate** alla Camera.

#### Data nomina

**15 giugno 2023**

#### Controllo parlamentare

Richiesta di **parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 e dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo n. 479 del 1994 per il **presidente** e **comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per i membri del **consiglio di amministrazione**.

#### Procedura di nomina

**DPR** su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per il **presidente**.

**DPCM** su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per il **consiglio di amministrazione**.

L'articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 51 del 2023 prevede che l'ivi previsto **Commissario straordinario** sia nominato con **DPCM**, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

#### Requisiti

L'articolo 1, comma 1, del predetto decreto-legge n. 51 del 2023, modificando l'articolo 3 del citato decreto legislativo n. 479 del 1994 ha:

- **soppresso** la carica di **vice presidente** dell'Istituto;
- con riferimento ai **requisiti** per la carica di **presidente**, previsto che questi sia individuato tra persone **di comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- con riferimento al **consiglio di amministrazione**, stabilito che sia **composto** dal **presidente** dell'Istituto, che lo presiede, e da **quattro membri**, scelti tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, con **specificata esperienza** nonché di **indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia**;
- con riferimento al **presidente** e al **consiglio di amministrazione**, disposto che durino in carica **quattro anni** a decorrere dalla data di insediamento e che possano essere **rinnovati una sola volta, anche non consecutiva**. Resta fermo che tali organi cessino dalle funzioni allo scadere del quadriennio, ancorché siano stati nominati nel corso di

esso, in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti.

L'articolo 1, comma 2, del decreto-legge dispone inoltre che il **commissario straordinario** ivi previsto sia scelto tra persone di **comprovata competenza e professionalità**, nonché **di indiscussa moralità e indipendenza**, nel rispetto dei criteri di **imparzialità e garanzia** e che assuma, per il periodo in cui è in carica, i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** attribuiti al presidente e al consiglio di amministrazione ai sensi della disciplina vigente.

## Istituto per il credito sportivo - ICS

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto](#), istituito dalla [legge 24 dicembre 1957, n. 1295](#), parzialmente abrogata dall'articolo 161 del [decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), e riordinato dal [DPR 20 ottobre 2000, n. 453](#), opera come ente di diritto pubblico con gestione autonoma nel settore del credito per lo sport e per le attività culturali ai fini della costruzione, dell'ampliamento, dell'attrezzatura e del miglioramento degli impianti sportivi, compresa l'acquisizione delle relative aree e dei relativi immobili.

La [Legge di bilancio per il 2023](#) (articolo 1, commi da 619 a 626, della [legge 29 dicembre 2022, n.197](#)) ha disciplinato la **trasformazione dell'Istituto** per il credito sportivo **in società per azioni**. Il nuovo ente è denominato "**Istituto per il credito sportivo e culturale**" e se ne prevede l'assoggettamento alle disposizioni del Testo Unico in materia bancaria e creditizia, nonché ai poteri di controllo della Corte dei conti. Alla nuova società **non si applicano** invece le disposizioni previste dal **TUSP**, nonché i **limiti ai compensi** per gli amministratori e i dipendenti delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni (articolo 23-*bis* del [decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201](#)).

Nel dettaglio, si prevede che, al fine di assicurare la continuità della promozione e del sostegno delle attività di soggetti pubblici e privati nello sport e nella cultura, l'**Istituto** in questione, all'**esito di specifica procedura**, sia trasformato in **società per azioni di diritto singolare**, denominata «Istituto per il credito sportivo e culturale Spa», che succede nei rapporti attivi e passivi, nonché nei diritti e negli obblighi dell'Istituto medesimo esistenti alla data di efficacia della trasformazione. Tale **trasformazione in società per azioni** è realizzata sulla base di un **progetto deliberato dal consiglio di amministrazione**, che definisce il programma e lo statuto della nuova società. La nuova società deve perseguire una missione di pubblico interesse esercitando l'**attività bancaria** finalizzata allo **sviluppo e al sostegno dei settori dello sport e della cultura**, mediante la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto forma di depositi e in ogni altra forma, l'esercizio del credito e di ogni altra attività finanziaria nonché la promozione, secondo logiche e a condizioni di mercato, dello **sviluppo di attività finanziarie e di investimento** nei predetti settori, informando la propria attività alla responsabilità sociale e allo sviluppo sostenibile, in favore di soggetti pubblici o privati.

Con uno o più **decreti** di natura non regolamentare del Ministero per lo sport, da adottare, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in commento, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della cultura, sentita la Banca d'Italia, è operata la definizione, tra l'altro, dei **principi di governo della società** concernenti la **composizione** e la **nomina** degli **organi di amministrazione e controllo** in coerenza con le finalità istituzionali e l'assetto proprietario, la destinazione dell'utile di esercizio e le modalità per garantire la vigilanza sull'attività da parte delle Autorità competenti.

Si segnala che l'articolo 16, comma 3, del [decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198](#),

**Carica rinnovata e soggetto nominato**

**Presidente Beniamino Quintieri**

ha **prorogato il mandato degli organi dell’Istituto per il credito sportivo al 30 giugno 2023**, modificando a tal fine l’articolo 1, comma 24, del citato decreto-legge n. 228 del 2021, che aveva disposto la proroga degli organi fino al 31 dicembre 2022. L’articolo 6, comma 1, del [decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51](#) ha **ulteriormente prorogato dal 30 giugno al 31 dicembre 2023** la durata in carica del Presidente e degli altri organi dell’Istituto, prorogando conseguentemente i termini entro i quali dovrà essere perfezionata la trasformazione dell’Istituto da ente pubblico in società per azioni.

Con [DPCM del 5 luglio 2023](#) **Beniamino Quintieri** è stato nominato **presidente** dell’Istituto a decorrere dalla data del decreto fino al 31 dicembre 2023.

Con lettera del **28 aprile 2023**, il Ministro per lo sport e i giovani aveva trasmesso la richiesta di **parere parlamentare** sulla proposta di nomina. La VI Commissione (Finanze) e la 6<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro) del Senato, dopo aver proceduto all’[audizione di Quintieri](#), hanno espresso **parere favorevole** rispettivamente nelle sedute del [18 maggio](#) e de [23 maggio 2023](#).

Si rammenta che il **31 dicembre 2022** sarebbe dovuto scadere il mandato di **Andrea Abodi** quale **Presidente dell’Istituto**. Con [DPR del 21 ottobre 2022](#) **Abodi** è stato tuttavia nominato **Ministro** senza portafoglio e con [DPCM del 23 ottobre 2022](#) gli è stata attribuita la delega **per lo sport e i giovani del Governo Meloni**. In ragione di tale nomina, l’incarico di Presidente vicario del consiglio di amministrazione è stato, fino alla nomina di Quintieri, ricoperto da **Antonella Baldino**, ai sensi dell’articolo 12, comma 4, dello [statuto](#) dell’Istituto, laddove si prevede che, in caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito a tutti gli effetti dal **membro del consiglio di amministrazione** designato dalla **Cassa depositi e prestiti S.p.A.**, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze.

Si ricorda altresì che il [decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228](#) aveva **prorogato** al 31 dicembre 2022 il mandato del presidente e quello dei componenti del consiglio di amministrazione dell’ICS (**Antonella Baldino, Pierfrancesco Barletta, Elisa Grande e Paolo Vaccari**), la cui scadenza era precedentemente prevista il 31 dicembre 2021. I suddetti consiglieri erano stati nominati con [decreto del Ministro per lo sport 31 gennaio 2018](#). Come già detto, il **mandato degli organi dell’Istituto è stato poi ulteriormente prorogato** prima al 30 giugno e infine al **31 dicembre 2023**.

**Data nomina** 5 luglio 2023

**Scadenza** 31 dicembre 2023

**Controllo parlamentare** Richiesta di **parere** parlamentare ai sensi dell’articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il Presidente.  
In ragione della richiamata **trasformazione dell’Istituto in so-**

**cietà per azioni di diritto singolare** non dovrebbero trovare in futuro trovare applicazione la richiesta di parere parlamentare per il Presidente e la comunicazione alle Camere per i restanti membri del consiglio di amministrazione previsti, rispettivamente, dagli articoli 1 e 9 della legge n. 14 del 1978.

#### **Procedura di nomina**

Si rammenta che, **fino al perfezionamento** della predetta **trasformazione** dell'Istituto in società per azioni, il Presidente, che ne presiede il consiglio di amministrazione, è nominato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del [DPR del 27 ottobre 2011, n. 207](#), con **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri** (o dell'Autorità di Governo con delega allo sport, ove nominata), d'intesa con il Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Fanno inoltre parte del consiglio di amministrazione, sempre ai sensi del medesimo comma 1, **un componente** designato dalla **Cassa depositi e prestiti S.p.a.**, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, **uno** designato dalla **Giunta nazionale** del Comitato olimpico nazionale italiano (**CONI**) e **due** designati da tutti i **soggetti partecipanti al capitale sociale** dell'Istituto. Il successivo comma 3 del medesimo articolo 1 specifica che i componenti designati del consiglio di amministrazione dell'Istituto sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o dell'Autorità di Governo con delega allo sport, ove nominata, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il consiglio di amministrazione dura in carica **quattro esercizi** e i componenti possono essere **confermati una sola volta**.

#### **Requisiti**

Per la nomina dei componenti degli organi dell'Istituto sono richiesti i requisiti di **onorabilità** e **professionalità** previsti per gli **intermediari finanziari** dal titolo V del [decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385](#), recante il [testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia](#) (articolo 4, comma 2, del citato DPR n. 453 del 2000).

## Istituto Superiore di Sanità - ISS

### Natura e funzioni dell'ente

L'[Istituto superiore di sanità ISS](#), ai sensi di quanto previsto dal [DPR 20 gennaio 2001, n. 70](#), è un **ente di diritto pubblico**, dotato di **autonomia** scientifica, organizzativa, amministrativa e contabile, **vigilato dal Ministero della salute**.

È **organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale** e persegue la **tutela della salute pubblica**, in particolare attraverso lo svolgimento delle funzioni di **ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, regolazione e formazione** per quanto concerne la salute pubblica. Di esso si avvalgono il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. È ricompreso tra gli enti di ricerca di cui all'articolo 1 del [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#). Le funzioni e l'organizzazione dell'Istituto sono disciplinate attraverso lo [statuto](#), nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 1 a 8 del [decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106](#) e dall'articolo 9 del [decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419](#).

### Carica rinnovata e soggetto nominato

#### Commissario straordinario Rocco Bellantone

Con [DM 11 settembre 2023](#) il Ministro della salute ha nominato **Rocco Bellantone commissario straordinario** dell'Istituto. Il 14 giugno 2023 sul portale istituzionale del Ministero della salute e su quello dell'ISS era stato pubblicato l'[invito a presentare manifestazioni di interesse](#) per la proposta di nomina a presidente dell'Istituto. Quindi, il Ministro della salute con [DM 26 luglio 2023](#) aveva **nominato la Commissione per l'esame delle manifestazioni di interesse** pervenute per la proposta di nomina del presidente dell'Istituto. All'esito dei propri lavori, tale Commissione ha individuato una rosa di candidati più idonei a ricoprire l'incarico. Con nota dell'11 settembre 2023, il Ministro della salute ha proposto al Presidente del Consiglio il nominativo di Rocco Bellantone. Non potendosi prevedere con certezza il termine del perfezionamento della procedura di nomina, l'articolo 2, comma 2, lettera e), del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, stabilisce che, in caso di mancata costituzione degli organi o in caso di loro impossibilità di funzionamento, il Ministro della salute nomini, con proprio decreto, un commissario straordinario, per un periodo massimo di dodici mesi, che assume i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e che, entro tale periodo, siano nominati gli organi di amministrazione.

Si ricorda che il **29 luglio 2023** era scaduto il mandato di **Silvio Brusaferrò** quale **presidente** dell'Istituto, nominato con [DPCM del 29 luglio 2019](#) per la durata di quattro anni.

Con lettera del 18 giugno 2019, il Presidente del Consiglio dei ministri aveva richiesto alle Camere il prescritto parere, che la XII Commissione (Affari Sociali) della Camera dei deputati e la 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) del Senato della Repubblica, rispettivamente nelle sedute del [3](#) e del [4 luglio 2019](#), avevano **espresso** in senso **favorevole**.

Si ricorda che con [decreto del Ministro della salute del 2 marzo 2020](#) sono stati nominati, per la durata di **quattro anni**, i restanti **membri del consiglio d'amministrazione**:

**Sabina Nuti**, designata dal Ministro della salute; **Adriana Caterina Maggi**, designata dal Ministro dell'università e della ricerca; **Vitangelo Dattoli** e **Giuseppe Toffoli**, designato dalla Conferenza unificata.

#### Data nomina

**11 settembre 2023**

#### Controllo parlamentare

**Richiesta di parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 del 1978 per il **presidente**.

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per il componenti del **consiglio d'amministrazione**.

#### Procedura di nomina

**DPCM** su proposta del Ministro della salute per il presidente.

Il consiglio d'amministrazione è **nominato** dal **Ministro della salute**, dura in carica **quattro anni**, ed è composto da **cinque membri**: il **presidente** e **quattro esperti di alta e riconosciuta professionalità** documentata attraverso la presentazione di curricula, professionalità nelle materie tecnico-scientifiche e giuridiche che rientrano nell'ambito delle attribuzioni dell'Istituto, così individuati: a) **un** esperto designato dal **Ministro della salute**; b) **due** esperti designati dalla **Conferenza unificata** di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281; c) **un** esperto designato dal **Ministro dell'università e della ricerca**.

#### Requisiti

L'articolo 4, comma 1, del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, stabilisce che il presidente dell'Istituto sia scelto tra personalità **appartenenti** alla **comunità scientifica** e provvisto di **alta e riconosciuta professionalità**, documentata attraverso la presentazione di *curricula*, in materia di ricerca e sperimentazione nei settori di attività dell'Istituto medesimo. La norma precisa inoltre che il nominato, se **professore universitario**, sia collocato in **aspettativa** ai sensi dell'articolo 12 del [DPR 11 luglio 1980, n. 382](#). Qualora sia invece **dipendente di pubbliche amministrazioni** è collocato in **aspettativa** senza assegni, con riconoscimento dell'anzianità di servizio. Il Presidente dura in carica **quattro anni** e può essere **confermato una sola volta**.

Si ricorda, infine che, ai sensi dell'articolo 6 commi 1 e 2 del citato decreto legislativo n. 106 del 2012, il **presidente** dell'Istituto **non** può essere **amministratore** o **dipendente di società**, né ricoprire **incarichi retribuiti** anche di consulenza, mentre i **componenti** del consiglio di amministrazione non possono essere **amministratori** o **dipendenti** di società che **partecipino a programmi di ricerca** nei quali è presente l'Istituto.



## Lega navale italiana - LNI

**Natura e funzioni dell'ente** Gli articoli da 65 a 72 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#) (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) e lo [statuto](#) dell'Ente (approvato con il [DM 21 maggio 2012](#)), oltre a regolarne l'organizzazione interna e il funzionamento, stabiliscono che la [Lega navale italiana](#) è un **ente di diritto pubblico non economico**, a base associativa e senza finalità di lucro, avente lo **scopo di diffondere** nella popolazione, quella giovanile in particolare, lo **spirito marinaro**, la **conoscenza dei problemi marittimi**, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. Inoltre, la [legge 20 marzo 1975, n. 70](#) ha incluso l'Ente, fondato nel 1897, tra gli enti pubblici preposti a servizi di pubblico interesse. La LNI è sottoposta alla **vigilanza del Ministero della difesa** e del Ministero delle **infrastrutture e dei trasporti** per i profili di rispettiva competenza.

**Carica da rinnovare e soggetto uscente** L'**8 luglio 2023** è scaduto il mandato di **Donato Marzano** quale **presidente nazionale** e di **Luciano Magnanelli** quale **vice**. Marzano è stato nominato con [DPR dell'8 luglio 2020](#), mentre Magnanelli è stato nominato con [decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 4 settembre 2020](#).

**Presidente**  
**Donato Marzano**

**Vicepresidente**  
**Luciano Magnanelli**

**Consiglio direttivo**

Il [3](#) e [l'11 giugno 2020](#) rispettivamente la 4<sup>a</sup> Commissione (Difesa) del Senato e la IV Commissione (Difesa) della Camera avevano espresso **parere favorevole** su entrambe le proposte di nomina, formulate con lettera del 25 maggio 2020 del Ministro per i rapporti con il Parlamento.

L'8 luglio 2023 sono scaduti, inoltre, gli incarichi di **Roberto Recchia, Domenico Romanò, Davide Strukelj, Umberto Verna, Raffaele Mancuso, Fabrizio Monacci, Roberto Galasso e Alfredo Vaglieco** quali **componenti del consiglio direttivo** della Lega, nominati con [decreto del Ministro della difesa di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 14 ottobre 2020](#). Tutte le suddette nomine hanno durata triennale, a decorrere dall'8 luglio 2020.

**Scadenza**

**8 luglio 2023**

**Controllo parlamentare**

**Richiesta di parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente** e il **vicepresidente**.

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978 per il componenti del **consiglio direttivo**.

### Procedura di nomina

**Decreto del Presidente della Repubblica**, secondo le procedure dell'articolo 3 della [legge 23 agosto 1988, n. 400](#), previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta Ministro della difesa, di concerto con il Ministro infrastrutture e trasporti, sentito il Capo di Stato maggiore della Marina Militare, per il **presidente**.

**Decreto del Ministro della difesa**, di concerto con il Ministro infrastrutture e trasporti, sentito il Capo di Stato maggiore della Marina Militare, per il **vicepresidente**.

Per il **consiglio direttivo** si provvede invece con **decreto del Ministro della difesa**, di concerto con il Ministro infrastrutture e trasporti; i componenti sono nominati **uno** su designazione del Ministero della difesa e **uno** su designazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, mentre **sei** rappresentanti delle sezioni sono statutariamente eletti assicurando un'equa rappresentanza regionale.

### Requisiti

Non sono previsti requisiti specifici per l'accesso alle cariche. Il presidente, il vicepresidente e il consiglio direttivo nazionale restano in carica **tre anni** e possono essere **riconfermati una sola volta**.

## Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi” - CREF

### Natura e funzioni dell'ente

Il [Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche “Enrico Fermi”](#), previsto dalla [legge 15 marzo 1999, n. 62](#) e poi istituito con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 5 gennaio 2000, n. 59](#), è dotato di **personalità giuridica di diritto pubblico** e di **autonomia** statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile ed è sottoposto alla **vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca**.

L'Ente, come previsto nello [statuto](#), persegue la missione di **centro studi e ricerche** nel campo della **fisica**, promuovendo e sviluppando la ricerca scientifica, con obiettivi di eccellenza finalizzati all'ampliamento delle conoscenze e a originali applicazioni interdisciplinari, e favorendo un'ampia e mirata disseminazione della cultura scientifica. Allo stesso tempo svolge l'attività di **museo storico della fisica**, con l'obiettivo di diffondere e conservare la memoria di Enrico Fermi e del suo gruppo di ricercatori.

L'attività museale comprende anche diversi tipi di iniziative per la **divulgazione** e la **disseminazione** della **cultura scientifica** rivolte ad un pubblico ampio e variegato, con un'attenzione particolare a scuole e università. Infine, l'Ente si propone di sviluppare **linee di ricerca originali** e di **impatto** che, pur improntate ai metodi della fisica, abbiano un **forte carattere interdisciplinare**.

### Carica da rinnovare e soggetto uscente

**Presidente**  
**Luciano Pietronero**

**Componente**  
**Tiziana Di Matteo**

Il 30 dicembre 2023 scadono il mandato del presidente dell'Ente **Luciano Pietronero** e della componente del consiglio di amministrazione **Tiziana Di Matteo**, che erano stati nominati per un quadriennio con [decreto del Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30 dicembre 2019](#). Tali nomine erano state comunicate al Parlamento con lettera del Ministero in data 8 gennaio 2020.

Il terzo componente del consiglio di amministrazione dell'Ente è **Roberto Benzi**, nominato per un quadriennio con [decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 17 aprile 2020](#). Diversamente da quanto espressamente disposto dall'articolo 2 del citato decreto ministeriale, tale nomina non risulta essere stata comunicata al Parlamento.

### Scadenza

**30 dicembre 2023**

### Controllo parlamentare

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo n. 213 del 2009.

**Decreto del Ministro dell'università e della ricerca**

**Procedura di nomina** Sul punto si veda il paragrafo [1.2.3 Gli Enti di ricerca](#) dove sono descritte le procedure previste dal citato decreto legislativo n. 213 del 2009.

Nello specifico, per quanto riguarda l'Ente in questione, **due componenti**, incluso il Presidente, sono designati dal **Ministro dell'università e della ricerca**. Il **terzo** componente è un **ricercatore** o un **tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente**, che viene **eletto dal personale** di ruolo dell'Ente, dai ricercatori e tecnologi appartenenti ad altri enti di pubblici di ricerca che svolgono la loro attività scientifica in ambiti coerenti con le finalità scientifiche dell'Ente e dagli associati all'Ente medesimo. La partecipazione all'elettorato attivo dei ricercatori e tecnologi esterni all'Ente appartenenti agli enti pubblici di ricerca e degli associati all'Ente medesimo è subordinata alla richiesta da parte degli interessati, alla valutazione del consiglio scientifico dell'Ente e all'approvazione del consiglio di amministrazione. La **sostituzione** dei componenti cessati anticipatamente dal mandato è effettuata secondo le medesime modalità previste per la nomina. In tali ipotesi, la durata del mandato coincide con la scadenza di quello del titolare sostituito.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in **carica quattro anni** e sono **rinnovabili una sola volta**.

**Requisiti** Secondo quanto previsto dall'articolo 6 dello statuto dell'Ente, il **presidente** è scelto tra esponenti di **chiara fama** e di **elevato profilo scientifico** delle discipline fisiche relative ai campi di ricerca del CREF. Se **professore** o **ricercatore universitario**, può essere collocato **in aspettativa** ai sensi del DPR 11 luglio 1980, n. 382; se **ricercatore** o **tecnologo** o **dipendente** di pubbliche amministrazioni è collocato **in aspettativa** senza assegni.

Gli **altri due** componenti debbono essere individuati tra esperti di **alta qualificazione scientifica** nazionale e internazionale e/o di **alta amministrazione**.

## Opera nazionale per i figli degli aviatori - ONFA

### Natura e funzioni dell'ente

Gli articoli da 54 a 58 del [DPR 15 marzo 2010, n. 90](#) (Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare) e lo [statuto](#) (approvato con il DM del 13 gennaio 2011), oltre a regolarne l'organizzazione interna e il funzionamento, stabiliscono che l'[Opera Nazionale per i Figli degli Aviatori](#) è **ente di diritto pubblico**, dotato di **autonomia** amministrativa, finanziaria e contabile, posto sotto la **vigilanza** del **Ministero della difesa**. Provvede, nell'interesse dell'Aeronautica militare, all'**assistenza** a livello nazionale degli **orfani** del **personale militare** dell'Aeronautica medesima, al fine di contribuire alla piena realizzazione nei loro confronti dei diritti costituzionali. Il [DPR 1 aprile 1978, n. 243](#) ha dichiarato l'Opera ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese, includendolo nella II sezione della tabella allegata alla [legge 20 marzo 1975 n. 70](#).

### Presidente Paolo Magro

### Consiglio di amministrazione Franca Di Rienzo, Giovanni Francesco Adamo, Alberto Surace e Giuseppe Giannetti

Il **14 agosto 2023** è **scaduto** il mandato di **Paolo Magro**, nominato **Presidente** per la durata di **tre anni** con il [DPR 14 agosto 2020](#), emanato previa delibera definitiva dal Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2020, su proposta del Ministro della difesa.

Con lettera del 27 luglio 2020, il Ministro per i rapporti con il Parlamento aveva trasmesso la relativa **richiesta di parere** parlamentare sulla proposta di nomina, sulla quale avevano espresso parere favorevole la [IV Commissione \(Difesa\)](#) della Camera e la [4ª Commissione \(Difesa\)](#) del Senato nelle rispettive sedute del 5 agosto 2020.

Lo stesso 14 agosto 2023 è altresì scaduto il mandato del consiglio di amministrazione composto da **Franca Di Rienzo**, nominata con [DM del 25 agosto 2020](#) per un **triennio**, **Giovanni Francesco Adamo** nominato con [DM del 3 novembre 2021](#) in sostituzione di Giovanni Balestri, **Mario Bonaventura**, nominato con il [DM 28 aprile 2023](#) al posto di Giuseppe Giannetti (che, a sua volta, era stato nominato con [DM del 2 dicembre 2021](#) in sostituzione di Sandro Lavorgna) e di **Alberto Surace**, nominato con [DM del 9 aprile 2022](#) in sostituzione di Fabio Sardone. Le nomine dei consiglieri di amministrazione **non** risultano **comunicate** alle Camere.

### Scadenza

**14 agosto 2023**

### Controllo parlamentare

**Richiesta di parere parlamentare** ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 per il **presidente** e il **vicepresidente**.

**Comunicazione** alle Camere ai sensi dell'articolo 9 della legge

n. 14 del 1978 per il componenti del **consiglio**.

#### **Procedura di nomina**

Il **presidente** è **nominato con DPR** su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri previa deliberazione del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della difesa, sentito il Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare.

I **membri del Consiglio di amministrazione** sono **nominati con decreto del Ministro della difesa**, su proposta del Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica.

#### **Requisiti**

Il **presidente** è scelto tra i **generali** dell'**Aeronautica militare**, appartenenti a una delle categorie del congedo.

Il **consiglio di amministrazione** è composto da **due generali** dell'**Aeronautica** militare - che, nell'ambito dello Stato maggiore dell'Aeronautica, ricoprono incarichi di capi dei reparti preposti ai settori dell'ordinamento e personale, degli affari generali e finanziario -, da un **sottufficiale** dell'Aeronautica militare in servizio o richiamato in servizio senza assegni dal congedo e da un **genitore** di assistito dell'Ente medesimo.

I **mandati** sono tutti **triennali** e possono essere **rinnovati una sola volta**. Nessun compenso è corrisposto a tutti i componenti degli organi dell'Opera.

## Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna

### Natura e funzioni dell'ente

Il [Parco](#) è stato istituito ai sensi dell'art. 114, comma 10, della [legge 23 dicembre 2000, n. 388](#), al fine di conservare e valorizzare anche per finalità sociali e produttive, i siti e i beni dell'attività mineraria con rilevante valore storico, culturale ed ambientale. In attuazione di tale disposizione il Parco è stato istituito e disciplinato con il [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 16 ottobre 2001](#), poi modificato dal [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dell'8 settembre 2016](#) ([qui il testo consolidato](#), ai fini di una più agevole lettura).

Il Parco è **gestito** da un **Consorzio**, costituito dal Ministero dell'ambiente, delle imprese e del *made in Italy*, dell'università e della ricerca e della cultura, nonché dalla Regione Sardegna, dagli enti locali interessati, dalle Università di Cagliari e Sassari e da associazioni riconosciute. Il Consorzio ha **personalità giuridica di diritto pubblico** ed è **assimilato agli enti di ricerca** cui alla legge 9 maggio 1989, n. 168. Ai sensi dello statuto la funzione di **vigilanza** è attribuita ai **Ministeri consorziati** e alla **regione Sardegna**.

### Carica da rinnovare e soggetto uscente

#### Presidente e Consiglio Direttivo

#### Commissario straordinario Anna Elisabetta Castelli

Con il [decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 aprile 2018, n. 147](#) erano stati nominati il presidente del Consorzio, Tarcisio Agus, nonché i componenti del consiglio direttivo del Parco: Simone Deplano rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; Gianluigi Sanetti, rappresentante del Ministero dello sviluppo economico; Luca Giovanni Lioni, rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Giacomo Oggiani, rappresentante del Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca; Giovanni Pilia e Debora Porrà, rappresentanti della regione Sardegna; Luciano Ottelli, rappresentante Regione Sardegna invitato permanente senza diritto di voto; Antonio Ecca e Mario Calia, rappresentanti della Comunità del Parco; Paolo Maxia, rappresentante della Comunità del Parco invitato permanente senza diritto di voto.

Con il [DM del 16 febbraio 2022](#) del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro della cultura, il Ministro dell'università e della ricerca, d'intesa con il presidente della regione Sardegna, sono stati **nominati** per la **durata di sei mesi** un **commissario straordinario** del Parco, **Elisabetta Anna Castelli**, e un **subcommissario**, **Gianmaria Lai**, che successivamente ha rassegnato le proprie dimissioni in data 10 giugno 2022. Col medesimo DM sono stati **revocati gli incarichi del presidente e del consiglio direttivo** del Consorzio. Ciò si è reso necessario, come si legge nelle premesse del DM, alla luce di accertate criticità nell'attività gestionale e di programmazione del Parco.

Successivamente, il mandato di **commissario straordinario** di **Elisabetta Anna Ca-**

stelli è stato **prorogato**: i) con il [DM del 21 luglio 2022](#) per sei mesi (16 agosto 2022-16 febbraio 2023); ii) con il [DM 7 febbraio 2023](#) per altri sei mesi (16 febbraio 2023-16 agosto 2023); iii) con il [DM 9 agosto 2023](#) per ulteriori **sei mesi** (16 agosto 2023-16 febbraio 2024) e comunque non oltre la nomina degli organi del Consorzio medesimo. In tutti i decreti citati è altresì specificato che la durata della nomina sarebbe potuta essere prorogata, ove alla scadenza, non fosse risultato concluso il procedimento preordinato all'insediamento degli organi direttivi dell'ente.

## ██████████

### Data nomina

**16 agosto 2023**

## ██████████

### Controllo parlamentare

Il Consorzio che gestisce il Parco è per legge **assimilato agli enti di ricerca**, in relazione ai quali il controllo parlamentare dovrebbe sostanziarsi in una **comunicazione** alle Camere (cfr. il [paragrafo 1.2.3](#)). Tuttavia, come rilevato nella [Relazione della Corte dei Conti](#) sulla gestione dell'Ente riferita al 2019, a seguito della più recente normativa di riordino degli enti di ricerca recata dal [decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218](#), sono stati tassativamente elencati (art. 1) gli enti aventi la natura giuridica di "ente pubblico di ricerca", cui si applicano le **disposizioni speciali** ivi contenute anche con riguardo al controllo parlamentare; la Corte ha pertanto auspicato, al fine di **evitare incertezze interpretative**, un **intervento normativo che precisi gli esatti contenuti e i limiti di detta "assimilazione" del Consorzio agli enti di ricerca**.

Tale assimilazione si riverbera evidentemente anche sull'individuazione delle modalità del controllo parlamentare, atteso che i relativi obblighi differiscono tra enti parco ed enti di ricerca. Peraltro, come evidenzia la stessa Corte dei Conti, manca nella disciplina del Consorzio qualsivoglia richiamo normativo al quadro ordinamentale che disciplina gli Enti parco nazionali (*in primis*, la [legge 6 dicembre 1991, n. 394](#)). Analoghe considerazioni sono state formulate dalla Corte dei Conti anche nella successiva [relazione](#) relativa alla gestione del Consorzio riferita al 2020.

## ██████████

### Procedura di nomina

Ai sensi del citato decreto istitutivo, il presidente del Consorzio del Parco è nominato con **decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto** con i Ministri dei ministeri consorziati **d'intesa con il presidente della regione Sardegna**.

Il presidente dura in carica **cinque anni** e può essere rinominato per un solo mandato. La carica è incompatibile con qualsiasi carica politico elettiva.

Il **consiglio direttivo** è composto dal presidente del Consorzio del Parco, che lo presiede, e da **dieci componenti**, di cui quattro in rappresentanza e su proposta dei suddetti Ministeri, tre in rappresentanza e su proposta dei comuni facenti parte della Comunità del Parco riuniti in assemblea dei Sindaci, di cui invitato permanentemente, senza diritto di voto e senza oneri a carico dell'amministrazione e tre in rappresentanza e su proposta della Regione autonoma della Sardegna, di cui uno invitato permanentemente, senza diritto di



voto e senza oneri a carico dell'amministrazione, ed uno dei quali può essere espressione delle Associazioni che fanno parte del Consorzio. I componenti del consiglio direttivo sono nominati con decreto del Ministero dell'ambiente, di concerto coi Ministeri consorziati e d'intesa col presidente della regione Sardegna. Il consiglio direttivo dura in carica **cinque anni rinnovabili una sola volta**.

**Requisiti** Il presidente del Consorzio è scelto tra persone di comprovata **capacità professionali nelle materie di interesse del Parco**.

I componenti del **consiglio direttivo** sono scelti fra persone comprovata competenza ed esperienza professionale nelle materie di competenza del Parco ovvero tra amministratori degli enti locali interessati.





XIX LEGISLATURA



# Le nomine negli enti pubblici

---

Monitoraggio e controllo

**Servizio per il Controllo Parlamentare**

N. 4 — Settembre 2023